



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 15 marzo 2019**



Prime Pagine

15/03/2019	Corriere della Sera	8
Prima pagina del 15/03/2019		
15/03/2019	Il Fatto Quotidiano	9
Prima pagina del 15/03/2019		
15/03/2019	Il Foglio	10
Prima pagina del 15/03/2019		
15/03/2019	Il Giornale	11
Prima pagina del 15/03/2019		
15/03/2019	Il Giorno	12
Prima pagina del 15/03/2019		
15/03/2019	Il Manifesto	13
Prima pagina del 15/03/2019		
15/03/2019	Il Mattino	14
Prima pagina del 15/03/2019		
15/03/2019	Il Messaggero	15
Prima pagina del 15/03/2019		
15/03/2019	Il Resto del Carlino	16
Prima pagina del 15/03/2019		
15/03/2019	Il Secolo XIX	17
Prima pagina del 15/03/2019		
15/03/2019	Il Sole 24 Ore	18
Prima pagina del 15/03/2019		
15/03/2019	Il Tempo	19
Prima pagina del 15/03/2019		
15/03/2019	Italia Oggi	20
Prima pagina del 15/03/2019		
15/03/2019	La Nazione	21
Prima pagina del 15/03/2019		
15/03/2019	La Repubblica	22
Prima pagina del 15/03/2019		
15/03/2019	La Stampa	23
Prima pagina del 15/03/2019		
15/03/2019	MF	24
Prima pagina del 15/03/2019		

Primo Piano

14/03/2019	Affari Italiani	25
Porti: Assoporti incontra delegazione Qatar, focus su collaborazione		
14/03/2019	Almaghribiya	26
Qatar in visita al Porto di Venezia: ecco da quale altro porto sbarcherà la Fratellanza Musulmana in Italia		
14/03/2019	Ansa	27
Porti: delegazione del Qatar in visita in Italia		

14/03/2019	FerPress	Delegazione del Qatar oggi in visita al porto di Venezia. Musolino, incontro estremamente proficuo	28
14/03/2019	FerPress	Delegazione Qatarina in Assoport: due giorni di visite nei porti di Venezia e Trieste	29
14/03/2019	Il Dubbio	Porti: Assoport incontra delegazione Qatar, focus su collaborazione	30
14/03/2019	Il Nautilus	DELEGAZIONE DEL QATAR OGGI IN VISITA AL PORTO DI VENEZIA	31
14/03/2019	Il Sannio Quotidiano	Porti: Assoport incontra delegazione Qatar, focus su collaborazione	32
14/03/2019	ifoglio.it	Porti: Assoport incontra delegazione Qatar, focus su collaborazione	33
14/03/2019	Informare	Una delegazione del Qatar in visita presso Assoport	34
14/03/2019	Intrage	Porti: Assoport incontra delegazione Qatar, focus su collaborazione	35
15/03/2019	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 37 Delegazione del Qatar visita il Porto	36
14/03/2019	liberoQuotidiano.it	Porti: Assoport incontra delegazione Qatar, focus su collaborazione	37
14/03/2019	Messaggero Marittimo	<i>Massimo Belli</i> Delegazione del Qatar in Assoport	38
14/03/2019	Press Mare	Delegazione del Qatar oggi in visita al Porto di Venezia	39
14/03/2019	Sardegna Oggi	Porti: Assoport incontra delegazione Qatar, focus su collaborazione	40
14/03/2019	Sea Reporter	Delegazione Qatarina in Assoport - due giorni di visite nei porti di Venezia e Trieste	41
14/03/2019	Genova24	<i>Emanuela Mortari</i> Immobiliare: non solo Waterfront ed Hennebique, ecco gli altri immobili, genovesi e non, in vetrina internazionale	42

Trieste

14/03/2019	Ansa	Via della Seta: Porto Trieste, 'è tutto pronto'	43
15/03/2019	Avvenire	Pagina 7 Trieste pronta alla firma con Xi Jinping	44
15/03/2019	Il Gazzettino	Pagina 3 «Ma è un' opportunità per Trieste e il Paese»	<i>DIODATO PIRONE</i> 45
15/03/2019	Il Piccolo	Pagina 8 Confindustria Udine: «Bene gli investimenti ma il Paese conservi asset e legami con Usa»	46
15/03/2019	Il Piccolo	Pagina 35 Dieci lettori di Noi Il Piccolo saranno tra gli ospiti della festa al Politeama	47
15/03/2019	Il Sole 24 Ore	Pagina 5 «Accordo con Pechino mediato dall' Europa»	<i>R.d.F.</i> 48

Venezia

15/03/2019	Corriere del Veneto	Pagina 3 Il Porto «impugna» il vincolo sui canali di Venezia	50
15/03/2019	Il Gazzettino	Pagina 33 «Il ticket può partire anche a luglio»	<i>MICHELE FULLIN</i> 51

15/03/2019	Il Gazzettino Pagina 41	52
<hr/>		
15/03/2019	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 37	53
<hr/>		
15/03/2019	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 41	54
<hr/>		
14/03/2019	The Medi Telegraph <i>GIORGIO CAROZZI</i>	55
<hr/>		
	Grandi navi a Venezia, sotto esame anche il dossier Chioggia	

Genova, Voltri

14/03/2019	Ansa	56
<hr/>		
14/03/2019	BizJournal Liguria	57
<hr/>		
14/03/2019	Genova24	58
<hr/>		
	Camalli, revocato lo sciopero previsto per domani: "Certezza pagamento stipendi primo passo, ma non basterà"	
14/03/2019	Il Nautilus	59
<hr/>		
	Anci propone ritorno dei sindaci in comitati gestione Authority	
15/03/2019	Il Secolo XIX Pagina 16	60
<hr/>		
	Nuova diga di Genova tra i candidati in gara c'è anche il consorzio con i soci cinesi	
15/03/2019	Il Secolo XIX Pagina 19	61
<hr/>		
	Porto Culmv, sciopero revocato dopo le risposte positive	
15/03/2019	Il Secolo XIX Pagina 29	62
<hr/>		
	Waterfront Perché la concessione a un riparatore navale?	
14/03/2019	Informazioni Marittime	63
<hr/>		
	L' Ancì vuole (ri)portare i sindaci nel Comitato di gestione	
14/03/2019	Primo Magazine <i>maurizio de cesare</i>	64
<hr/>		
	Hennebique Silos - il progetto di recupero	

La Spezia

14/03/2019	Informare	65
<hr/>		
	Carico eccezionale di oltre 200 tonnellate imbarcato nel porto della Spezia	
14/03/2019	Informazioni Marittime <i>PAOLO PELLEGRINI</i>	66
<hr/>		
	Un magnete da 200 tonnellate, il project cargo di Tarros a La Spezia	
15/03/2019	La Nazione (ed. La Spezia) Pagina 42	67
<hr/>		
	«Autonomia dei porti? Un errore»	
14/03/2019	Messaggero Marittimo <i>Massimo Belli</i>	69
<hr/>		
	Carico eccezionale al Terminal del Golfo di La Spezia	

Marina di Carrara

15/03/2019	La Nazione (ed. Massa Carrara) Pagina 45	70
<hr/>		
	«Qui personale qualificato: così le banchine diventano risorsa»	
15/03/2019	La Nazione (ed. Massa Carrara) Pagina 45	71
<hr/>		
	Mdc: lo scalo punta al record	

Livorno

14/03/2019	Corriere Marittimo	72
<hr/>		
	Livorno, Autorità Portuale: Gargiulo nominato segretario generale facente funzione	
14/03/2019	FerPress	73
<hr/>		
	Livorno: il commissario Verna incontra i vertici dell' AP di Alexandropoulis	

15/03/2019	Il Tirreno	Pagina 19	74
«Vogliamo Livorno "polo" del gnl per le flotte»			
15/03/2019	Il Tirreno	Pagina 19	75
La "rivoluzione" delle navi Andranno a gas, meno smog			
15/03/2019	Il Tirreno	Pagina 19	77
Magazzino del freddo all' interporto, al via i lavori			
15/03/2019	Il Tirreno	Pagina 19	78
Authority, Gargiulo nominato numero due			
15/03/2019	Il Tirreno	Pagina 19	79
«Le nostre emissioni ben al di sotto dei limiti di legge»			
14/03/2019	Informazioni Marittime		80
Gabriele Gargiulo è il nuovo segretario generale del porto di Livorno			
15/03/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo	Pagina 36	81
Martini: «Un hub nazionale»			
15/03/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo	Pagina 36	82
Verna ha sciolto le riserve Gargiulo è il segretario			
15/03/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo	Pagina 36	83
Il rigassificatore fa 'scuola' nel mondo			
15/03/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo	Pagina 37	84
Gli occhi del governo sul caso-Livorno			
14/03/2019	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	85
Livorno ospita l'Italian Lng summit 2019			
14/03/2019	Primo Magazine	<i>maurizio de cesare</i>	86
Livorno: un ponte con la Grecia			
14/03/2019	Sea Reporter		87
Un ponte con la Grecia. Incontro a Livorno			

Piombino, Isola d' Elba

15/03/2019	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)	Pagina 13	88
Dalla Geodetica al Gagno Strada 398, Anas ha 6 mesi per il progetto definitivo			

Napoli

14/03/2019	Stylo 24		89
Porto di Napoli, si valutano altre iniziative contro l' autoproduzione			

Salerno

15/03/2019	Il Mattino (ed. Salerno)	Pagina 22	<i>Diletta Turco</i>	90
Tornano i croceristi ma senza i dragaggi il boom resta lontano				

Bari

15/03/2019	La Gazzetta del Mezzogiorno	Pagina 44	92
Bari, il 18 incontro sulla «Via della seta»			

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

14/03/2019	Il Dispaccio		93
Via della Seta, Russo (Cgil) al Premier Conte: "Inserire il porto di Gioia Tauro negli accordi tra Italia e Cina"			
14/03/2019	Il Lametino		94
Russo (Cisl) su Via della Seta: "Inserire il porto di Gioia negli accordi tra Italia e Cina"			
15/03/2019	Il Quotidiano della Calabria	Pagina 8	95
Mct, si va verso la sospensione della decadenza			

Olbia Golfo Aranci

15/03/2019	L'Unione Sarda Pagina 13	
	Dati truccati su passeggeri e veicoli sbarcati al porto di Olbia: la Procura contabile chiede la condanna di Tirrenia e Saremar	97

Messina, Milazzo, Tremestieri

15/03/2019	Gazzetta del Sud Pagina 26	
	L' ancoraggio alla fonda non può essere vietato	98

Catania

14/03/2019	Corriere del Sud	
	Studenti Istituto "Duca degli Abruzzi" di Catania premiati sulla Dattilo per "Nauticinblu"	99
15/03/2019	Giornale di Sicilia (ed. Messina-Catania) Pagina 30	
	Studenti a bordo della «Dattilo»	100

Palermo, Termini Imerese

14/03/2019	Informazioni Marittime	
	Si torna a parlare dell' hub di Palermo da 16 milioni di teu	101
15/03/2019	Quotidiano di Sicilia Pagina 16	
	Nuovo look per il porto di Trapani: le prime novità pronte già a maggio	102
14/03/2019	Transportonline	
	Progetto Porto Palermo da 5 mld	103

Trapani

14/03/2019	FerPress	
	Il porto di Trapani cambia pelle. Pronto prima dell' estate il nuovo Fast Ferry Terminal per le Egadi	104
15/03/2019	Giornale di Sicilia Pagina 9	
	Il porto di Trapani si rinnova per i turisti	105
15/03/2019	Giornale di Sicilia (ed. Trapani) Pagina 20	
	Sequestrati 250 chili di pesce senza etichetta	106

Focus

15/03/2019	Il Sole 24 Ore Pagina 5	<i>Raoul de Forcade</i>	
	Boccia: no a corsie privilegiate, tutelare l' interesse nazionale		107
15/03/2019	Il Sole 24 Ore Pagina 5	<i>Gerardo Pelosi</i>	
	Cabina di regia per il rispetto delle alleanze euroatlantiche		109

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63921
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

CLARKS ORIGINAL!

THE ORIGINAL DESIGNER FOOT SINCE 1825
Distributo da Asch & Co. It.



Sconfitte le italiane
L'Inter fuori dall'Europa
Il Napoli vola ai quarti
di **Guido De Carolis**
alle pagine 38 e 39



Domani io Donna
Alessandra Ferri:
«La mia anima
è legata alla danza»
di **Maria Laura Giovagnini**
nel settimanale

CLARKS ORIGINAL!

THE ORIGINAL DESIGNER FOOT SINCE 1825
Distributo da Asch & Co. It.

Politica e sfiducia

LASCIARE LE COSE A METÀ

di **Sabino Cassese**

Il reddito di cittadinanza e quota 100, più volte annunciati e finanziati con la legge di bilancio del 30 dicembre, sono regolati da un decreto legge del 28 gennaio. Ma quest'ultimo è ancora alla Camera per essere convertito in legge. Per diventare realtà, bisognerà, poi, che passi sotto le forche caudine delle amministrazioni statali e regionali.

È dal momento della sua costituzione che il governo annuncia una revisione del codice dei contratti pubblici. Sulle modifiche ha anche svolto una consultazione pubblica. Aspettiamo ora che venga presentato al Parlamento un disegno di legge di delega, che dovrà essere approvato e seguito dai decreti delegati. Alle nuove procedure, poi, dovrà abituarsi un'amministrazione oggi intimorita dai troppi controlli, indebolita dall'assenza di tecnici e «sfiduciata» dal governo. L'autonomia regionale differenziata è un altro dei cavalli di battaglia dell'esecutivo. Per raggiungere intese preliminari con le tre regioni interessate, sono state fatte 85 riunioni. Il governo si è reso ora conto delle resistenze sia interne, sia esterne. Queste possono essere superate solo se si dimostra che la maggiore autonomia concessa ad alcune regioni non va a danno delle altre. Ma la commissione bicamerale che deve valutare i maggiori oneri derivanti dalla differenziazione è ferma, a causa dell'assenza del governo, convocato a riferire.

continua a pagina 14



Un granchio intrappolato all'interno di un contenitore di plastica nell'Isola Verde, nelle Filippine, epicentro della biodiversità marina

AMBIENTE LA MANIFESTAZIONE MONDIALE

I ragazzi in piazza per salvare il loro pianeta

Gli studenti vanno in piazza per il clima. A Roma sarà un enorme orologio umano in piazza Madonna di Loreto a concludere l'appuntamento di «Fridays4Future», la più grande iniziativa studentesca globale in difesa dell'ambiente. Una delle 182 piazze in Italia (e delle 1.693 città di 196 Paesi) che con orari diversi hanno aderito all'«ondata verde» della biennale svedese Greta Thunberg. Polemiche contro il ministro dell'Istruzione Marco Bussetti che l'altro giorno ha spiegato che «si andrà a scuola regolarmente».

alle pagine 8 e 9

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE COSTA «Manderei i figli al corteo»

di **Alessandra Arachi** alle pagine 8 e 9

Politica La Lega: amici di tutti, colonia mai. Oggi vertice di maggioranza. F-35, pressioni degli Usa

Via della Seta, lite nel governo

Il caso Sarti finisce in Parlamento, stretta sulle foto sexy in rete: sarà reato

Un nuovo scontro nella maggioranza: questa volta a dividere il governo è la Via della Seta. La Lega attacca: amici di tutti, colonia mai. Oggi vertice di maggioranza. Il caso Sarti in Parlamento. Stretta sulle foto sexy in rete. alle pagine 2, 3, 12 e 13

L'IDEOLOGIA DELLA TRASPARENZA La fine della vita privata

di **Pierluigi Battista**

Il caso Sarti e le nostre vite che sono travolte dai clic: così si sancisce, simbolicamente, la fine della dimensione più intima della nostra esistenza. a pagina 24

LE SENTENZE SUI FEMMINICIDI La regressione non vista

di **Dacia Maraini**

Le recenti sentenze che hanno riguardato gli atti di violenza di uomini nei confronti delle donne, ci segnalano una regressione storica e culturale. a pagina 20

GIANNELLI



IL VOTO IN PARLAMENTO Brexit, Londra adesso chiede il rinvio a giugno

di **Luigi Ippolito** e **Francesco Verderami**

Brexit, rinvio quasi certo. Ieri i deputati hanno approvato una mozione che chiede di spostare in avanti la data. Il B-Day non sarà più il 29 marzo. A questo punto Theresa May chiederà agli europei una dilazione al 30 giugno. No del Parlamento a un referendum bis. Ma la Francia è contraria all'estensione al buio. Piano di «protezione» per banche ed aziende italiane. alle pagine 5 e 6 **Montefiori, Querzè**

IL LIBRO DI ASOR ROSA Machiavelli e il mito della disfatta italiana

di **Ernesto Galli della Loggia**

Ci sono libri che hanno il valore di un segno dei tempi. Il volume appena uscito di Alberto Asor Rosa — *Machiavelli e l'Italia. Racconto di una disfatta*, Einaudi — è uno di questi.

continua alle pagine 32 e 33

LE CONCESSIONI PROROGATE Il lido che rende 227 volte l'affitto

di **Gian Antonio Stella**

In Francia le concessioni per le spiagge vanno a gara. L'Italia, invece, le ha appena prorogate al 2034. Il Twiga di Briatore a Marina di Pietrasanta, ad esempio, fattura 4 milioni l'anno e paga 17,619 euro.

a pagina 21

IL CAFFÈ di **Massimo Gramellini**

Da adulto, o sedicente tale, oggi non inarcherò il sopracciglio nel vedere i ragazzi affollare le piazze del pianeta. Anche perché fino a ieri lo incarco per le ragioni opposte: quando li vedevo passeggiare sulle tastiere del computer anziché scendere in strada a guardarsi negli occhi. Stavolta i giovani in strada ci scendono eccome. Lo fanno per qualcosa che li coinvolge e li emoziona più di quanto coinvolga ed emozioni la maggioranza degli adulti: la possibilità che la Terra abbia un futuro. Immagino altri sopraccigli inarcarsi. Sono quelli di chi crede che gli uragani nel Mediterraneo non dipendano dall'uomo e di chi pensa che non basti mangiare meno carne o guidare meno diesel per ridurre le emissioni di CO2. Ma un giovane è giovane finché crede che sia

Terra ciao

possibile fare qualcosa. Altrimenti una ragazzina con le trecce di Pippi Calzelunghe che le spuntano dal berretto non si sarebbe piazzata davanti al Parlamento svedese per iniziare in solitudine la campagna di consapevolezza sull'ambiente che ha contagiato una generazione.

L'energia di un sogno trascende il sogno stesso. È vitale di per sé e tocca il cuore di tanti, a volte persino dei cinici e degli smagati. Compresi quelli che, ai tempi della loro adolescenza, volevano cambiare il mondo da soli. Greta e i suoi coetanei vorrebbero salvarlo con noi. Da soli non ce la fanno: per la prima volta nella storia, i giovani in Occidente rappresentano una minoranza. Oggi non marciano per emanciparsi, ma per coinvolgerci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIÙ?

MULTIVITAMINICO 3 FASI

TECNOLOGIA 3 FASI

1° RILASCIO
VITAMINE B1, B2, B3, B6, B12, INOSITOL
Contribuiscono al buon metabolismo energetico

2° RILASCIO
SODIO, BARIUM, SELLONIO, CROMIO, ZINCO, FERRO, LITIO, CALCIO
Il Calcio contribuisce al buon funzionamento muscolare

3° RILASCIO
VITAMINE A, C, D
Contribuiscono al buon funzionamento del tuo sistema immunitario

SUSTENIUM Bioritmo 3

GLI integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



Niente alternanza scuola-poligono per gli studenti di Quartu (Cagliari). Dopo l'articolo del "Fatto", il preside cambia idea. La libera stampa serve a qualcosa



Venerdì 15 marzo 2019 - Anno 11 - n° 73
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 12,00 con il libro "C'era una volta la Sinistra"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

CASO SARTI 940 segnalazioni nel 2018 alla Postale

Giulia non è sola: boom di denunce per porno-ricatti



La deputata del Cinque Stelle Giulia Sartì Anso

■ "Norma urgente, dobbiamo votarla subito". In Parlamento si ricompatta il fronte per una legge contro il "revenge porn"

DELLA SALA, PACELLI E RODANO A PAG. 4-5

La memoria ai proviviri: "Sincera anche per i pm"

DE CAROLIS A PAG. 4

PER I KEYNESIANI INGENUI, MEGLIO LE PIRAMIDI DEL TAV

UGO ARRIGO A PAG. 13

A VOLTE RITORNANO E i 3 referendum?

Il "nuovo" Pd di Zanda riuole i soldi pubblici ("90 milioni") ai partiti

Mannelli

NEO-GATTOPARDISMI (2)



GIARELLI A PAG. 2-3

Democrazia proprietaria

MARCO TRAVIGLIO

Tenetevi forte, perché sta per arrivare la nuova coppia comica dell'anno. Di Maio e Salvini? No, quella ha già vinto l'Oscar 2018. Ora c'è di più e di meglio: Calenda e Pisapia. Se tutto va bene, saranno i capilista del Pd alle Europee, sempreché il primo non riesca a dar vita a una lista fiancheggiatrice denominata nientemeno che "Siamo europei". L'uso di un brand fra i più screditati sul mercato l'avevano già tentato Bonino & Tabacchi l'anno scorso ("Europa"), con esiti strepitosi: 2,5% dei voti ("Europa"), ben sotto la soglia del 3%. Ora, siccome alle Europee lo sbarramento sale al 4%, Calenda ci riprova. Sennò fa il capalista Pd a mezzadria con Pisapia. L'idea che, per stare insieme in una lista o in un partito, si debba avere almeno qualcosa in comune, specie se si contestano i giallo-verdi che litigano su quasi tutto, non sfiora più da tempo il trust di cervelli che guida (si fa per dire) il centrosinistra. E gli elettori, sempre trattati come una massa di beoti, ormai se ne accorgono. Poco più di un anno fa, i giornalisti oracolavano il successo travolgente di +Europa. E noi domandammo cosa mai tenesse insieme un vecchio democristiano antiabortista come Tabacchi e un radicale abortista come la Bonino, oltre all'urgenza della seconda di associarsi a una lista già esistente che le risparmiasse il fastidio di raccogliere qualche migliaio di firme in piazza. E proponemmo, a titolo paradossale, altre liste similari: Progressisti Reazionari, Bigotti Libertini, Carnivori Vegani e così via. Pensavamo di scherzare, invece vedevamo lungo a nostra insaputa: infatti ecco Calenda & Pisapia che - a parte forse il conto in banca e le fregole di Repubblica - non hanno in comune nulla. Neppure la stazza. Uno, a giudicare dalle foto che posta per farci conoscere, se non le sue idee, almeno la sua circonferenza, è un filino in sovrappeso. L'altro è smilzo e smunto. Praticamente Stanlio e Ollio.

Poi ci sarebbero pure le incompatibilità più rilevanti, quelle - con rispetto parlando - sui programmi. Calenda viene da Confindustria, Ferrari, Italia Futura di Montezemolo e Lista Monti. Pisapia viene dalla sinistra extraparlamentare, da Democrazia proletaria e da Rifondazione comunista. Che avranno mai da raccontarsi? Dalle grandi opere al lavoro, dall'economia agli esteri, dall'immigrazione all'ambiente, sono agli antipodi. Calenda, se fosse per lui, asfalterebbe pure i laghi, i fiumi e il mare. Pisapia, nel 1996, tuonava contro la variante di valico dell'Autosole Firenze-Bologna, voluta dall'allora ministro dei Lavori pubblici Antonio Di Pietro e bloccata dall'allora ministro dell'Ambiente Edo Ronchi.

SEGUE A PAGINA 24

FANTASMI DEL PASSATO

Tajani alle prese col Duce In Polonia caccia all'ebreo



BUTTAFUOCO E IACCARINO A PAG. 9-10

STRATEGIE Lo stop dopo il via libera alla "Via della Seta" benedetto anche dal Colle

Salvini s'è svegliato atlantista: no alla Cina e sì a tutti gli F-35

■ A una settimana dall'arrivo di Xi Jinping, il vicepremier attacca: "Prima di permettere a qualcuno di investire sul porto di Trieste o Genova guarderei bene"

PALOMBI A PAG. 6

La cattiveria

Trattativa Stato-mafia. Dell'Utri chiede la citazione di Berlusconi al processo d'appello. Per spiegare il significato di "masochismo"

WWW.FORUM.SPINOZA.IT



Greta e le sue dieci sorelle: la battaglia sul clima è donna

DI RIDOLFI A PAG. 15



Pedofilia, la Curia trema: altre sei vittime querelano

SANSA E VOLPE A PAG. 16

IN PILLOLE Bayer e la guerra alla rivista satirica

L'aspirina uccide "Aspirina"

CARLO TECCE

Col permesso dei tedeschi di Bayer, ripetiamo in coro: aspirina, aspirina, aspirina, aspirina. Adesso è un atto di coraggio e ribellione, che rasenta la sovversione, usare in maniera impropria la parola aspirina. Perché la multinazionale farmaceutica che



produce la pillolina, vezzeggiativo autorizzato, e fattura quaranta miliardi di euro, ha imposto la chiusura di Aspirina, con la maiuscola, rivista satirica, femminista, politica, fondata oltre trent'anni fa col supporto della Libreria delle donne di Milano.

A PAG. 17

IL LIBRO NERO DELLA LEGA

GIANNI TIZIANI STEFANO VERGINE

MILANO 15 MARZO ORE 18.30

la Feltrinelli Duomo con GAD LERNER e DANILO DE BIASIO

GLF

Che c'è di BELLO

La crudele soap del Marocco, lo 007 contadino e Pippo Delbono

DA PAG. 20 A PAG. 23



il Giornale



VENERDÌ 15 MARZO 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 63 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
CSA 2132-071 / Sede: tel. 02.58000000

Domani in edicola con Il Giornale il 21° volume della «Storia militare d'Italia»

PANICO IN PARLAMENTO

RICATTI A LUCI ROSSE

Cresce il timore di immagini bot di politici e il governo ora chiama la polizia
L'esperto: rischia tre anni chi manda foto osé su WhatsApp

I GRILLINI E L'ABITUDINE A REGISTRARE TUTTO L'INTRIGO COME METODO

di Alessandro Sallusti

Quello che inquieta nel caso di Giulia Sarti non è il contenuto delle foto che ritraggono la politica grillina in pose hard, e neppure che questi scatti si siano diffusi rapidamente in tutto il Web, terra di Far West e di ipocrita libertà.

No, questi aspetti, sia pure disdicevoli, riguardano la sfera privata della signora Sarti ed eventualmente la magistratura se mai pensasse di avere potere e capacità di fermare con la forza la diffusione di immagini non autorizzate nella Rete dentro la quale anche siti stranieri e pirata hanno già in casa quegli scatti e forse anche di più (belli i tempi delle foto stampate in unica copia e dei cassetti chiusi a chiave).

Quello che inquieta, dicevamo, è altro e riguarda da una parte la democrazia e dall'altra la sicurezza nazionale, cioè qualcosa che ricorda più la criminalità politica di quella comune o il Decamerone. Perché ormai è accertato che quello di Giulia Sarti non è il classico caso di «revenge porn», cioè di «vendetta pornografica» del fidanzato tradito o abbandonato, se non forse (ma non credo) come concausa. Qui parliamo di telefonini e computer violati e di politici, i

grillini, che filmano riunioni (non solo conviviali ma anche di lavoro), che registrano l'audio di incontri e telefonate, che archiviano ogni messaggio e Whatsapp a futura memoria, ovviamente uno all'insaputa dell'altro, pronti a usare questo materiale alla bisogna per difendersi o per attaccare il rivale interno o tramite qualche tipo di vantaggio.

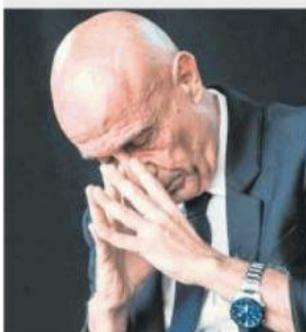
In altre parole, da questa apparentemente banale storia boccaccesca sta emergendo il quadro di una nuova comunità politica fondata non su valori comuni ma sul sospetto, sull'intrigo, sulla bugia, sull'odio personale e sul depistaggio e sul ricatto in stretto contatto - professionale e personale - con strani faccendieri. E non escluderei neppure la manina di qualche pezzo di servizi segreti, da sempre molto legati al Movimento creato da Beppe Grillo attraverso la Link University di Roma, dalla quale stranamente e forse non casualmente proviene molto del personale Cinque Stelle.

Immagino che presto questa storia si mostrerà con il suo vero corpo, che non è solo quello nudo della Sarti. Perché è noto che l'unico cospiratore che può sentirsi al sicuro è quello che cospira da solo. Cosa rara e non certo quella di cui stiamo parlando.

LA CONFESSIONE

Minniti a cuore aperto:
«Per mio padre ero nulla»

di Vittorio Macioce



DOLORE L'ex ministro dell'Interno Marco Minniti

C'è un mettersi a nudo che non fa rumore. È quello di certe cicatrici lontane, di certe parole a lungo tenute segrete, del rapporto di un figlio e di un padre, di quella ritrosia nel darsi «ti voglio bene», come se fosse sconveniente o troppo sfacciato. Marco Minniti ha il volto indecifrabile, con la pelle dura, da uomo del profondo Sud, con il passo dei reggini che parlano poco e nascondono la tenerezza nella parte più sfuggente degli occhi. Per capire le sue ragioni politiche bisogna ascoltarlo, piano, quelle poche volte che sceglie di confessarsi, proprio come è successo ieri, su Radio1, a *Un giorno da pecora*. È un figlio che fa i conti con un padre che non c'è più. È il racconto dell'Italia prima del '68. «Era un generale dell'Aeronautica e sicuramente mi ha amato, ma per lui ero inutile ed è morto (...)»

segue a pagina 9

Il caso delle foto osé della parlamentare grillina Giulia Sarti, diffuse qualche tempo fa da un presunto hacker che si sarebbe impossessato degli scatti, torna alla ribalta e fa tremare l'intero Parlamento, tanto che anche il vicepremier Matteo Salvini accorre in difesa della giovane pentastellata.

Intanto in Parlamento è psicosi. Il clima di faide e ricatti diffonde la paura a Palazzo: da settimane politici e portaborse parlano solo di foto compromettenti. I sussurri investono persino lo staff di Salvini, che ieri non si è sottratto a un test antidroga delle *Jene*, la trasmissione di Italia 1 che per prima ha sollevato il caso delle foto hard della deputata M5s. L'esperto: «Chi ha quelle foto su Whatsup rischia fino a tre anni di galera».

servizi alle pagine 2-3

APERTA UN'ISTRUTTORIA

Salvini al vertice delle famiglie
E Conte indaga

Gian Maria De Francesco

Alla fine al Congresso mondiale delle famiglie a Verona dal 29 al 31 marzo ci sarà anche Matteo Salvini. Luigi Di Maio, che aveva definito la kermesse «da sfigati», dice: «Pericoloso chi tratta le donne da inferiori».

a pagina 4

LE MOSSE DEL CAVALIERE

Berlusconi: «Al governo c'è una banda di ignoranti»

Anna Maria Greco

Prima di volare in Basilicata, per due giorni di campagna elettorale regionale, Silvio Berlusconi lancia segnali nell'intervista a Paolo Del Debbio, su *Rete4* nel programma *Dritto e rovescio*. Il *Cavaliere all'attacco*: «Il peggiore governo nella storia della Repubblica e ogni sera prego perché vada a casa».

a pagina 10

GLI UOXRICIDI «SCAGIONATI»

Quelle sentenze sono un segnale di arretramento

di Annalisa Chirico

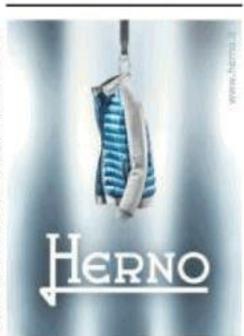
a pagina 16

L'INIZIATIVA DELLA REGIONE TOSCANA

Arriva pure il dizionario femminista

Bulian a pagina 6

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SPECIALE) PERIODO DI VALIDITÀ: DAL 30.03.2019 AL 31.03.2020. N. 041 - ART. 1 C. 138 MILANO



ROMA, ALLA SBARRA CHI BLOCCA CON L'AUTO IL SERVIZIO PUBBLICO

In dieci a processo per divieto di sosta

Nino Materi

Da oggi tolleranza zero nella Capitale per gli automobilisti incivili e «doppiofilisti». La procura di Roma dichiara guerra a sosta selvaggia e ai parcheggi in doppia fila: una decina di persone è infatti finita a giudizio con l'accusa di interruzione di pubblico servizio e le indagini, partite mesi fa grazie alle quotidiane segnalazioni dell'Atac, vanno avanti contro chi blocca bus e tram con l'auto in sosta.

a pagina 19

OFFLINE

Nuova moda: il diritto a essere disconnessi

Sara Mauri

a pagina 17

PREMIATI NEGLI USA

Quei libri conservatori che in Italia non leggerete

Francesco Giubilei

a pagina 31

Anche il tuo sogno saprà trasformare in realtà.

Parolo di Roberto Carino

Tel. 06.684028 r.a.
www.immobiliare.com
www.immobiliare.com

immobildream®
Non vende sogni ma solide realtà.

1.926.000 lettori (Audipress 2018/III)



LAVORO, PENSIONI E FISCO. Tutte le novità del 2019

IN EDICOLA A € 4,90 IN PIÙ

Fondato nel 1956

IL GIORNO

VENERDI 15 marzo 2019 | € 1,40 | Anno 64 - Numero 63 | QN Anno 20 - Numero 73 | www.ilgiorno.it

NAZIONALE



MILANO, CADAVERE IN CASCINA: TRE ARRESTI

Accoltellato e seppellito La vendetta dei latinos

D'ELIA e PALMA ■ A pagina 15



SESTO SAN GIOVANNI Ex Falck in bilico La fuga degli arabi manda in fumo il sogno di Piano

LANA ■ A pagina 14



IL COMMENTO

di BRUNO VESPA

SEPARATI IN CASA

FINO alle elezioni europee Lega e Cinque Stelle vivranno da separati in casa. Il Tav è scomparso dall'ordine del giorno, ma quando ne parlano (magari sottovoce) Di Maio dice che non si farà e Salvini che si farà. Se si parla di sbloccare i cantieri, Salvini vuole un supercommissario che dia un'occhiata generale e Di Maio non lo vuole perché il primo a essere commissariato sarebbe Toninelli. Autonomia? La Lega spinge e Di Maio corre in Basilicata a farsi garante dell'Unità nazionale. Cina? Per Di Maio è una opportunità, per Salvini un rischio. Famiglia tradizionale? Salvini dice che andrà al convegno conservatore di Verona (patrocinato dal ministro Fontana) che per i 5 Stelle è un calcio sui denti. E così via. Tra settanta giorni ci saranno le elezioni europee (e le regionali del Piemonte) e quello sarà lo spartiacque. Per ragioni diverse. La prima: i nuovi rapporti di forza saranno decisivi in Italia e in Europa. Quale maggioranza ci sarà a Bruxelles visto che quella storica tra socialisti e democristiani non sarà sufficiente? Quale peso avranno i sovranisti?

[Segue a pagina 5]

Aerei F35, altro duello nel governo

M5S e Lega litigano su tutto: jet, Cina e forum delle famiglie | COPPARI e altri servizi ■ A pagina 5

CLIMA OGGI STUDENTI IN PIAZZA: SEGUONO LA LOTTA DI GRETA, CANDIDATA AL PREMIO



La svedese Greta Thunberg

RAGAZZINA NOBEL

FARRUGGIA, FEMIANI e commento di SEGRÈ ■ Alle pagine 2 e 3

«Biagi, mio padre, lasciato senza scorta»

Lettera del figlio del giuslavorista ucciso dalle Br: «Lo Stato ti abbandonò» | LORENZO BIAGI ■ A pagina 8

LA MAY NON SI ARRENDE

Westminster vota «Rinvia Brexit fino al 30 giugno»

BONETTI e TROISE ■ A pagina 4

CLAN GAMBINO



Mafia a New York Torna la guerra: ucciso il padrino

PIOLI ■ A pagina 10

IL BRUEGEL FASULLO

«Così tutto il paese ha bidonato i predatori d'arte»

MERLUZZI e JANNELLO ■ Alle pagine 6 e 7

menghi
Loreto (AN)
www.menghishoes.com



ANTONIETTA STELLA, 90 ANNI



La soprano più bella «Il mio canto libero fra Callas e Tebaldi»

CASANOVA ■ A pagina 24

LA COPPA DEL MONDO È SUA



Paris sette meraviglie Il discesista rocker fa record di vittorie

G. BONZI ■ Nel QS

HERNO
www.herno.it



Oggi all'interno

ANTISEMITISMO A 70 anni dall'Olocausto l'odio verso gli ebrei torna a manifestarsi con prepotenza nel Vecchio continente. E trova nuovi e inediti protagonisti



Le Monde diplomatique

IN EDICOLA Dossier Un'Unione da rifare, opposizione in Venezuela, repressione degli uiguri, rivolta nell'Europa periferica, cammini tortuosi della pace in Yemen



Domani su Alias

UCRAINA, LA GUERRA IBRIDA Una guerra che si combatte sul campo e sui media: ne parla il console Viktor Hamotsky

quotidiano comunista il manifesto

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE • EURO 2,00

VENERDI 15 MARZO 2019 - ANNO XLVIII - N° 63

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Ad un Fridays for future a Barcellona foto Matthias Oesterle/Ansa



«Agire subito, non c'è un Pianeta B»: è l'appello dello sciopero globale per un clima migliore che oggi milioni di studenti rivolgeranno ai governi dalle oltre mille manifestazioni previste in tutto il mondo. Una protesta che pone al centro la difesa del futuro della Terra e delle nuove generazioni messe a rischio da politiche sbagliate e impegni non rispettati pagine 2/5

Green, PLEASE

Clima Lo sciopero mondiale di questi ragazzi lascerà il segno

PIERO BEVILACQUA

L'Evento, il primo Sciopero mondiale per il futuro, è sicuramente destinato a lasciare il segno. Che siano le adolescenti e i ragazzi di 80 paesi del mondo, le studentesse e gli studenti di migliaia di città, a realizzarlo, induce a una duplice riflessione, resa drammatica anche dai dati forniti dal Rapporto Onu sull'ambiente, in occasione del sesto Global Environment Outlook in corso a Nairobi. (Luca Martinelli. Un quarto dei morti al mondo per inquinamento, e l'inserito l'Extraterrestre in il manifesto, 14/3/2019). Duplice perché, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo prossimi a processi catastrofici, che determineranno le condizioni di vita sulla terra delle generazioni venturose, e, pur essendone certi e consapevoli, non agiamo.

— segue a pagina 19 —

CONTE CRITICA LE RECENTI SENTENZE DEI GIUDICI

«Il femminicidio non si giustifica»

«Nessuna reazione emotiva, nessun sentimento, pur inteso, può giustificare o attenuare la gravità di un femminicidio»: lo ha scritto su Facebook il premier Conte. Il post fa riferimento a due recenti sentenze e, per essere chiaro, Conte ha pubblicato i titoli dei lanci d'agenzia:

«Bologna: uccise una donna in preda a una 'tempesta emotiva', pena dimezzata» e poi «Genova: uccise compagna, condanna con l'attenuante della 'delusione'». Il premier conclude: «Le sentenze si possono discutere. L'importante è il rispetto dei ruoli e, in partico-

lare, la tutela dell'autonomia della magistratura». La replica, dura, è arrivata dal segretario dell'Associazione nazionale magistrati, Alcide Maritati, secondo il quale la discussione starebbe travalicando i limiti con «commenti, fatti anche da persone che han-

no responsabilità politiche o istituzionali, molto duri e semplicistici». Maritati concede: «Ogni magistrato ha il dovere di prestare la massima attenzione, anche linguistica, quando affronta procedimenti e motivazioni di questo tipo».

POLLICE A PAGINA 7

Ambiente Come prima, più di prima. L'Italia dietro l'Europa

MONICA FRASSONI

Oggi saremo in tanti in piazza per chiedere di cambiare le politiche sul clima e siamo tutti contenti di questa nuova mobilitazione determinata e giovane. Ma bisogna evitare di prenderli e prenderci in giro. Continua infatti ad esserci una sconnessione preoccupante fra la gravità della situazione e il ritmo in cui procede la messa in atto di leggi, investimenti, misure, peraltro conosciuti e fattibili, per assicurarne il controllo e la mitigazione. È così a tutti i livelli. In Europa si litiga furiosamente, con la complicità degli eurodeputati del Pd e del governo giallo-nero, per mantenere incentivi a gas e carbone che la Commissione voleva escludere nel nuovo piano 2020/2027 di investimenti europei (InvestEU o Piano Juncker 2).

— segue a pagina 18 —

biani



all'interno

Fascismo Tajani nella bufera, l'Anpi: le scuse non bastano

ANDREA COLOMBO PAGINA 6

Via della Seta Esecutivo diviso, ora la firma è a rischio

SIMONE PIERANNI PAGINA 17

L'Aquila Sindaco si dimette e accusa il governo «amico»

SERENA GIANNICO PAGINA 6

ZUFFA INGLESE Londra vota sì al rinvio May ci riprova martedì



Londra doveva decidere sul permesso di estendere per un'unica volta la scadenza Brexit, fissato al 29 marzo, fino al 30 giugno o oltre. May ha incassato un sì ma martedì tornerà in aula per un altro voto sull'accordo della discordia. Se non passa toccherà all'Ue e serverà l'unanimità

LEONARDO CLAUSI A PAGINA 9

Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, G. n. 101/CR/2019/2013





€ 1,20 ANNO CCXXXV-N° 73 ITALIA SPECIZIONI IN ABBONAMENTO POSTALE 40%-ART. 2 COM. 2001, L. 662/98

Fondato nel 1892



Venerdì 15 Marzo 2019 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A EDIZIONE PROSSIMA: "IL MATTINO" - "IL QUOTIDIANO" - EURO L30

Delitto eccellente
La mafia torna a uccidere a NY perché è finita la pax dei padrini
Isaia Sales a pag. 39



La campionessa olimpica
Vezzali: tutta Napoli deve mobilitarsi per le Universiadi
Agata a pag. 23



La storia
Guerra di Spagna quella famiglia napoletana che sfidò Franco
Novelli a pag. 14



L'analisi
SOLO IL VOTO PUÒ RIDARE DIGNITÀ A LONDRA

Paolo Balduzzi

Sono passati ormai quasi tre anni dal 23 giugno 2016, un giorno che rimarrà nei libri di storia e impresso nelle menti di milioni di cittadini europei. Il referendum sulla Brexit ha infatti innanzitutto certificato un disastro politico (o una figuraccia, a seconda di come questa vicenda andrà a finire) senza precedenti per la classe politica britannica, da David Cameron e Theresa May nelle vesti di Primo Ministro a tutti i leader che hanno caratterizzato questa stagione politica.

Il grande errore di Cameron è stato principalmente quello di aver forzato un referendum sostanzialmente inutile al solo scopo di indebolire i suoi avversari (gli indipendentisti dell'Ukip ma anche qualche corrente degli stessi conservatori) e di essersi invece ritrovato a dover gestire un esito che non aveva preventivato e su cui, naturalmente, non poteva essere pronto.

Ma non ha avuto nemmeno la forza di porre con coraggio la visione della politica di lungo periodo di fronte agli elettori stessi. Sia chiaro, nessuno contesta l'esito del referendum.

Forse non è stato lo strumento più opportuno, questo sì: la campagna referendaria è stata spesso confusa e infarcita di argomenti fuorvianti, fallaci e a volte di vere e proprie invenzioni. Inoltre, la decisione degli elettori non è stata certo chiara e compatta.

Continua a pag. 39

Crescita, il decreto di Tria per evitare la manovra bis

► Allo studio incentivi per gli investimenti e più garanzie per il credito
Ma lo sblocca-cantieri resta al palo: tensione su opere e commissari

Bassi, Cifoni e Conti a pag. 5

Europa League Ancelotti: calo eccessivo



COLPO VINCENTE Il gol di Milik, poi il Salisburgo ha ribaltato il risultato

Napoli brutto ma nei quarti i pericoli Chelsea e Arsenal

Il punto

Coppa e mercato comincia il futuro
Francesco De Luca

I Napoli ha impiegato meno di un quarto d'ora per sistemare il Salisburgo e assicurarsi l'accesso ai quarti di Europa League.

Continua a pag. 38

Gli inviati Majorano e Ventre
Ciriello, Taormina e Trieste da pag. 15 a 19

Controcampo

E adesso la sorte ci risparmi Sarri
Marilicia Salvia

Adesso, dio del calcio che ci ha graziato evitandoci la quarta palla di Mozart, fai quello che vuoi ma non abbinarci al Chelsea.

Continua a pag. 38

Le interviste del Mattino

Grillo: subito contratti di formazione per far lavorare i giovani medici

Subito contratti di formazione per far lavorare i giovani medici. Lo dice, al Mattino, il ministro della Salute, Giulia Grillo.

Calò a pag. 3. Di Branco e Mautone a pag. 2

La cassa 5Stelle va a Di Maio scoppia la rivolta

I rimborsi degli eletti in un conto privato
A gestirlo il vicepremier e i capigruppo

Francesco Lo Dico

«Vergognoso». «I soldi dei nostri stipendi in un conto privato: inaccettabile». Nelle chat dei parlamentari a 5 Stelle, la rivolta contro i nuovi rimborsi scoppia quando sulle caselle mail di deputati e senatori si affaccia una stringata comunicazione dell'help desk di Rousseau. Oggetto: le restituzioni. La piattaforma di Casaleggio jr. avverte i 328 parlamentari M5s che



d'ora in poi 2mila euro al mese che ciascuno di loro è obbligato a decurtarsi dall'indennità parlamentare, non dovranno più essere versati né al fondo pubblico per i crediti alle Pmi e per l'ammortamento del debito né al conto della Protezione civile. Per le nuove rindicontazioni c'è un nuovo conto corrente, privato, è intestato a tre persone: Luigi Di Maio e due capigruppo del Parlamento, Francesco D'Uva e Stefano Patuanelli.

A pag. 8

Lo scontro
Cina, la Lega sta con Trump Lite con M5S

È ormai la Cina il nuovo fronte di scontro tra Luigi Di Maio e Matteo Salvini. Meglio: sui protocolli che dovrebbero accompagnare il memorandum sulla Via della Seta. Con un problema: manca una settimana esatta alla firma tra il presidente cinese Xi Jinping e il ministro dello Sviluppo economico Di Maio. E con un sospetto in casa 5Stelle: «Salvini va all'attacco solo per strappare una patente di affidabilità agli Stati Uniti e a Bruxelles». E dopo la pax che sembrava siglata, Salvini riapre il «dossier».

Gentili e Pirone a pag. 6

La sfida Tav
Gli insulti al Sud sulla pagina web delle madamine

Massimo Novelli

Nella guerra sull'alta velocità Torino-Lione tra favorevoli e contrari, Si Tave No Tav, «madamine» subalpina e 5 Stelle, spunta un nuovo o forse vecchio antimediterraneo. Imputa al Mezzogiorno tutti o quasi i mali italiani, gli addossa la colpa dell'opposizione al Tav, lo accusa di volere una guerra dei poveri del Sud assistenzialista contro i (già) ricchi del Nord produttivo e lavoratore. A dimostrazione di come lo scontro sulla linea ferroviaria Torino-Lione sia ormai meramente ideologico, basta leggere proprio i commenti sulla pagina Facebook delle «madamine».

A pag. 9

Oggi lo sciopero globale per il clima Le buone pratiche quotidiane per aiutare la Terra a guarire

Antonio Pascale

Siamo tutti concordi, e lo ribadiamo oggi, nella giornata «Global Strike For Future» contro le mancate politiche per fermare la febbre del Pianeta (ovunque mobilitazione e sciopero degli studenti dopo i fridday-storfuture, nati dalla protesta della sedicenne Greta Thunberg a Stoccolma). Siamo tutti concordi sul fatto che la Co2 è la principale indiziata nel climate change (ma non solo, nell'elenco vanno considerati al-

tri gas serra). Tuttavia, l'anidride carbonica non è un inquinante classico, come la diossina. Diventa tossica alla concentrazione di circa il 5%, attualmente è intorno allo 0,040% (400 ppm, parti per milione, 400 grammi di Co2 per tonnellata di aria). Siccome prima dell'industrializzazione - nel 1750 - era circa lo 0,03% e ora, appunto, sfioriamo le 400 ppm, si attribuisce, e in maniera quasi concorde, l'aumento della temperatura all'emissione di Co2.

Continua a pag. 39



Il Messaggero



211 € 1,40* ANNO 141-N° 73 ITALIA

NAZIONALE



Venerdì 15 Marzo 2019 • S. Luisa

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ilmessaggero.it)

Colloqui immaginari
Indro Montanelli
l'Italia e il futuro
«Che noia il Paradiso preferisco l'Inferno»
Gervaso a pag. 24



L'impresa
Il trionfo di Paris
campione del mondo
in superG sulle nevi
di Andorra
Nicolielo nello Sport



In oltre 1300 città
Clima, la protesta
dei giovani in piazza
in tutto il pianeta:
non rubateci il futuro
Lombardi e Malfetano a pag. 15



IL GIORNALE DI DOMANI
TI ARRIVA LA SERA PRIMA
NON PERDERE L'OCCASIONE
vai su shop.ilmessaggero.it

Retromarcia possibile
Solo le elezioni
possono
salvare la faccia
a Londra

Paolo Balduzzi

Sono passati ormai quasi tre anni dal 23 giugno 2016, un giorno che rimarrà nei libri di storia e impresso nelle menti di milioni di cittadini europei. Il referendum sulla Brexit ha infatti innanzitutto certificato un disastro politico (o una figuraccia, a seconda di come questa vicenda andrà a finire) senza precedenti per la classe politica britannica, da David Cameron e Theresa May nelle vesti di Primo Ministro a tutti i leader che hanno caratterizzato questa stagione politica.

Il grande errore di Cameron è stato principalmente quello di aver forzato un referendum sostanzialmente inutile al solo scopo di indebolire i suoi avversari (gli indipendentisti dell'Ukip ma anche qualche corrente degli stessi conservatori) e di essersi invece ritrovato a dover gestire un esito che non aveva preventivato e su cui, naturalmente, non poteva essere pronto. Ma non ha avuto nemmeno la forza di porre con coraggio la visione della politica di lungo periodo di fronte agli elettori stessi. Sia chiaro, nessuno contesta l'esito del referendum. Forse non è stato lo strumento più opportuno, questo sì: la campagna referendaria è stata spesso confusa e infarcita di argomenti fuorvianti, fallaci e a volte di vere e proprie invenzioni. Inoltre, la decisione degli elettori non è stata certo chiara e compatta.

Al contrario, interi territori, come Scozia e Galles, si sono espressi per il "Remain" e la differenza tra gli schieramenti è stata di un milione di elettori su oltre 35 milioni di popolazione. Il risultato è stato un chiaro segnale di disaffezione verso le elezioni, in cui i partiti si sarebbero sfidati tra favorevoli e sfavorevoli alla Brexit. Ma in questo caso il risultato è stato un chiaro segnale di disaffezione verso le elezioni, in cui i partiti si sarebbero sfidati tra favorevoli e sfavorevoli alla Brexit. Ma in questo caso il risultato è stato un chiaro segnale di disaffezione verso le elezioni, in cui i partiti si sarebbero sfidati tra favorevoli e sfavorevoli alla Brexit.

Crescita, il decreto del Tesoro

►Le misure del Mef per le imprese: incentivi per gli investimenti e più garanzie per il credito
Obiettivo: evitare la manovra bis. Ma è duello sullo sblocca-cantieri. Oggi vertice Conte-Tria

Gli Usa offrono a Londra vantaggi commerciali per lasciare l'Europa



Brexit, passa il rinvio a fine giugno
Altolà Ue: proroga solo se se per 2 anni

Theresa May alla Camera dei Comuni (foto EPA) Marconi, Pollio Salimbeni e Ventura alle pag. 6 e 7

ROMA Crescita, il decreto del Tesoro. Le misure del Mef per le imprese: incentivi per gli investimenti e più garanzie per il credito. Obiettivo: evitare la manovra bis. Si pensa alla revisione in corsa della "mini-ires" la cui applicazione si sta rivelando difficoltosa. Ma tra Cinquestelle e Lega è duello sullo sblocca-cantieri. Oggi il vertice tra il premier Giuseppe Conte e il ministro dell'Economia Giovanni Tria.

Bassi, Conti, Cifoni e Pirone alle pag. 2 e 3

Il decretone

Sanità e quota 100: assunzioni veloci
Aiuti per i disabili

Sanità e quota 100, assunzioni più veloci. Nel decalogo del Reddito di cittadinanza per le famiglie con disabili.

Di Branco a pag. 5

Italia-Cina, nuova lite Salvini con Trump

M5S: «Vuole la crisi»

►Tensione nel governo sulla firma dell'accordo
Di Maio: il patto è chiuso. Asse tra Colle e Conte

Alberto Gentili

Il governo balla pericolosamente sulla Cina. Luigi Di Maio e Matteo Salvini innescano un feroce braccio di ferro sul memorandum per la Nuova Via della Seta. E con un sospetto in casa Sikel: «Salvini va all'attacco per strappare una patente di affidabilità agli Stati Uniti e per tentare la scalata a palazzo Chigi...».

Alle pag. 8 e 9

Intesa Viminale-Raggi
Passaporto ritirato per i barbari in gita

Lorenzo De Cicco

Salvini-Raggi, asse anti-barbari. «Via il passaporto e fondo Uefa».

A pag. 16

ENERGIE E RITMO UN PO' GIÙ?

3 TECNOLOGIA FASI

1° RILASCIO | 2° RILASCIO | 3° RILASCIO

VITAMINE B1, B2, B6, B12, NIACINA
COENZIMA Q10, SANG, SELENO, CRISTO, IODIO, FERRO, ZINCO, CALCIO
VITAMINE A, C, D

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

LEGGI IL BRANNO

SEGNO DEL CANCRO BELLA PRIMAVERA

Buogiorno, Cancro! Era un 15 marzo... quando Giulio Cesare confidava a Bruto: "Gli uomini, a un certo momento, sono padroni dei loro destini. La colpa non è nelle nostre stelle..." (Shakespeare). Infatti, non è colpa di Saturno se avete fatto nel passato qualche pasticcio nel lavoro o in amore, ma questa Luna arrivata nel segno per concludere un inverno (così così) e aprire una bellissima primavera, vi mette di fronte a una scelta decisiva e alla fine produttiva. Auguri!

© INDIVIDUALI INSPIRATA
L'oroscopo a pag. 33

Altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Lucca, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport. Stadio € 1,20. Nel Molise, Il Messaggero • Corriere dello Sport. Stadio € 1,50.

1.926.000 lettori (Audipress 2018/III)



LAVORO, PENSIONI E FISCO. Tutte le novità del 2019



IN EDICOLA A € 4,90 IN PIÙ

il Resto del Carlino

Fondato nel 1885

VENERDI 15 marzo 2019 | € 1,50 | Anno 134 - Numero 63 | Anno 20 - Numero 73 | www.ilrestodelcarlino.it

IMOLA-BOLOGNA



IMOLA, I COMMISSARI: «PIÙ GIORNATE» «Autodromo, ok al calendario»

AGNESSI ■ In Cronaca di Imola



BOLOGNA Portici, lanciata la candidatura all'Unesco

ROSATO ■ In Cronaca



IL COMMENTO

di BRUNO VESPA

SEPARATI IN CASA

FINO alle elezioni europee Lega e Cinque Stelle vivranno da separati in casa. Il Tav è scomparso dall'ordine del giorno, ma quando ne parlano (magari sottovoce) Di Maio dice che non si farà e Salvini che si farà. Se si parla di sbloccare i cantieri, Salvini vuole un supercommissario che dia un'occhiata generale e Di Maio non lo vuole perché il primo a essere commissariato sarebbe Toninelli. Autonomia? La Lega spinge e Di Maio corre in Basilicata a farsi garante dell'Unità nazionale. Cina? Per Di Maio è una opportunità, per Salvini un rischio. Famiglia tradizionale? Salvini dice che andrà al convegno conservatore di Verona (patrocinato dal ministro Fontana) che per i 5 Stelle è un calcio sui denti. E così via. Tra settanta giorni ci saranno le elezioni europee (e le regionali del Piemonte) e quello sarà lo spartiacque. Per ragioni diverse. La prima: i nuovi rapporti di forza saranno decisivi in Italia e in Europa. Quale maggioranza ci sarà a Bruxelles visto che quella storica tra socialisti e democristiani non sarà sufficiente? Quale peso avranno i sovranisti?

[Segue a pagina 5]

Aerei F35, altro duello nel governo

M5S e Lega litigano su tutto: jet, Cina e forum delle famiglie | COPPARI e altri servizi ■ A pagina 5

CLIMA OGGI STUDENTI IN PIAZZA: SEGUONO LA LOTTA DI GRETA, CANDIDATA AL PREMIO



La svedese Greta Thunberg

RAGAZZINA NOBEL

FARRUGGIA, FEMIANI e commento di SEGRÈ ■ Alle pagine 2 e 3

«Biagi, mio padre, lasciato senza scorta»

Lettera del figlio del giuslavorista ucciso dalle Br: «Lo Stato ti abbandona» | LORENZO BIAGI ■ A p. 8

LA MAY NON SI ARRENDE Westminster vota «Rinvviare Brexit fino al 30 giugno»

BONETTI e TROISE ■ A pagina 4

CLAN GAMBINO



Mafia a New York Torna la guerra: ucciso il padrino

PIOLI ■ A pagina 10

IL BRUEGEL FASULLO

«Così tutto il paese ha bidonato i predatori d'arte»

MERLUZZI e JANNELLO ■ Alle p. 6 e 7

menghi
Loreto (AN)
www.menghishoes.com



ANTONIETTA STELLA, 90 ANNI



La soprano più bella «Il mio canto libero fra Callas e Tebaldi»

CASANOVA ■ A pagina 24

LA COPPA DEL MONDO È SUA



Paris sette meraviglie Il discesista rocker fa record di vittorie

G. BONZI ■ Nel QS

HERNO



CAILLI
SARDO FRESCO
Euro 9,90 KG.
Via Trebisonda 56C

VENEDÌ 15 MARZO 2019

IL SECOLO XIX

CAILLI
FAVE 2 Kg.
Euro 5,00
Via Trebisonda 56C

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA
2,00€ con "TV SORRISI E CANZONI" in Liguria. 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXIII - NUMERO 83, COMMA 20/B. Spedizione abb. post. - gr. 50 - MANZONI & C. S.P.A. - per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it GNN

RAPPER IN TOUR TRA SINDACO E DETENUTI
Mahmood e Sala, duetto a Milano
E Ghali va a cantare a San Vittore
MATTIOLI E RIGATELLI / PAGINE 38 E 39



SCI, L'AZZURRO DOMINA A SOLDEU
SuperG, Paris conquista la Coppa
«Mai andato così oltre il limite»
COTTO / PAGINA 46



INDICE

primo piano	pagina 2
cronache	pagina 8
economia & marittimo	pagina 15
genova	pagina 18
cinema/tv	pagina 35-37
zte	pagina 38
sport	pagina 42
meteo	pagina 47

OGGI IL "FRIDAYS FOR FUTURE". GLI IMPRENDITORI LIGURI DELLA GREEN ECONOMY: PROTEGGERE L'AMBIENTE GENERA RICCHEZZA

La Terra nelle mani dei ragazzi

Manifestazioni in 1.769 piazze del mondo. Greta: «Non condannateci a pagare i vostri fallimenti»

Si annuncia come una protesta globale e, al tempo stesso, una frattura generazionale, quella che andrà in scena oggi in nome dell'ambiente. La protesta che coinvolgerà i giovani di 1.769 piazze del mondo si chiama "Fridays for future" e ha l'obiettivo di ottenere interventi per fermare i cambiamenti climatici. Greta Thunberg, la leader del movimento avverte i governi: «se non agite ora sarà la nostra generazione a vivere le conseguenze del vostro fallimento».

GIOVANNINI, PACI, VIANI E GLI INTERVENTI DI CARLO PETRINI E ANDREA SEGRE / PAGINE 2-5

IL MANIFESTO

GRETA THUNBERG (SVEZIA); ANNA TAYLOR (REGNO UNITO); LUISA NEUBAUER (GERMANIA); HOLLY GILLIBRAND (SCOZIA); KYRA GANTOIS, ANUNA DE WEVER E ADELAIDE CHALIER (BELGIO); ALEXANDRIA VILLASENOR (USA)

ORA GLI ADULTI FACCIANO LA LORO PARTE

Tutto è cominciato sulle scale del Parlamento svedese, il 20 agosto, un giorno di scuola come un altro. Greta si è seduta con il suo cartello scritto a mano e i volantini fatti in casa.

LA LETTERA / PAGINA 2 E 3



Liguria, a scuola con i futuri guardiani dei cetacei

Una professione si fa strada in Liguria: l'accompagnatore di turisti alla ricerca di cetacei (nella foto, delfini a Genova). Finora non esisteva un registro degli operatori. Ora ci sono i primi quaranta diplomati. CAMPESE / PAGINA 13

SLITTA TUTTO AL 30 GIUGNO

Brexit rinviata per altri tre mesi

May ripropone il patto con l'Ue

Non sono bastati due anni di negoziati, lotte fratricide (molte), compromessi (pochi) e tre ministri della Brexit per trovare la strada di uscita: il Regno Unito ha bisogno di altro tempo, e chiederà un rinvio della Brexit di almeno tre mesi. La decisione, in un voto a Westminster, avviene in extremis, ad appena due settimane dalla data di uscita prevista per il 29 marzo, e nel mezzo di una crisi politica e istituzionale che sta lacerando il Paese. Ma consente a Theresa May di rifugiarsi dopo giorni di sconfitte parlamentari che ne hanno fatto vacillare la premiership. Adesso si gioca l'ultima carta: sottoporre per la terza volta l'accordo negoziato con Bruxelles alla ratifica del Parlamento, nonostante due bocciature pesantissime.

NIZZO / PAGINA 9

ROLLI



INSORGE L'ASSOCIAZIONE MAGISTRATI: «I COMMENTI SEMPLICISTICI AIZZANO L'OPINIONE PUBBLICA»

Sentenza di Genova, affondo di Conte

«Niente giustifica un femminicidio»

«Le sentenze dei giudici si possono discutere». Il premier Giuseppe Conte interviene sulle sentenze collegate a due femminicidi (pena dimezzata a Genova perché l'uomo era «deluso» dalla compagna e a Rimini, per le

attenuanti della «tempesta emotiva») e subito esplodono le polemiche. Insorge l'Associazione nazionale magistrati: «I commenti semplicistici aizzano l'opinione pubblica».

FAGANDINI E GRIGNETTI / PAGINE 6 E 7

IL COLLOQUIO

Matteo Indice / PAGINA 8
Cozzi: «Per la Procura giudizio accettabile»

IL G8 DI GENOVA

La Corte dei Conti chiede 3 milioni ai poliziotti della scuola Diaz

La Corte dei conti batte cassa ai poliziotti protagonisti dei pestaggi alla Diaz: danneggiarono lo Stato.

GRASSO / PAGINA 12



Europam.it

EUROPAM
GAS E LUCE

BUONGIORNO

C'è stata un'interessante convergenza, in questi giorni, fra Matteo Salvini, suoi alleati, aspiranti tali e oppositori: raggiunta l'unanime opinione che i sedici anni inflitti all'uxoricida di Genova fossero una vergognosa bazzecola. Come al solito, Salvini si è espresso in una forma giurisprudenziale particolarmente brusca: «Deve marcire in galera». Altri, da Forza Italia all'estrema sinistra passando per il Pd, hanno impegnato un linguaggio più contenuto per esprimere però un concetto non dissimile: un femminicidio non merita mai le attenuanti, e la pena doveva essere più severa. Dimezzarla (hanno detto) riconduce al medioevo e al ripristino del delitto d'onore. E qui già si assommano

Siamo tutti salviniani **MATTIA FELTRI**

alcuni problemi, il più evidente dei quali è che nessuna pena è stata dimezzata. Ogni volta che avete letto o sentito che la pena è stata dimezzata, sappiate che è una stupidaggine. Per dimezzare una pena bisogna che un'altra pena sia già stata appioppata, e non è il nostro caso: i sedici anni sono solo la pena di primo grado. Il giudice, semmai, ha quasi dimezzato la richiesta del pubblico ministero, che era di trent'anni. Non è un dettaglio: un pm non è un giudice, un pm non emette sentenze e non stabilisce pene, e questa confusione, filosofica e dunque pratica, ce la trasciamo da decenni, e sempre ci porta a pensare che le ipotesi di accusa siano già tre quarti di verità.

SEBUE / PAGINA 6

LE MIGLIORI SOLUZIONI PER:

CASA CONDOMINIO AZIENDE

Per saperne di più
010-727277

EUROPAM
GAS E LUCE



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 20877,43 +0,62% | SPREAD BUND 10Y 243,90 -4,60 | €/S 1,1295 -0,07% | ORO FIXING 1295,55 -0,87% | Indici&Numeri → PAGINE 32-35

Reati tributari
Più esteso il patteggiamento senza estinzione del debito fiscale

Plus24
Le polizze che rendono più del 3% e battono il mercato domani con il quotidiano



Antonio Iorio
— a pagina 23

CAPSULE GOURMET
ristora
ristora
CORTADO

Appalti, ripartono i pagamenti trainati da Regioni e Comuni

INVESTIMENTI

Nei primi due mesi 2019 +16% di spesa per il via alla cassa degli enti locali

Nel Dl sblocca-cantieri un primo elenco di opere da commissariare

Dopo la crisi decennale arrivano segnali di risveglio di appalti e investimenti pubblici a inizio 2019: nei primi due mesi dell'anno la spesa effettiva è aumentata del 16%. Sono soprattutto Regioni e Comuni a spingere l'opera, mentre la sanità resta ferma e i ministeri arretrano. La ragione del rimbalzo è in una mossa varata a ottobre e completata dalla manovra: lo

«sblocco degli avanti», ossia la liberazione dai vincoli contabili dei soldi che le amministrazioni avevano in cassa senza poterli spendere. Il risultato: +86,9% la spesa effettiva in conto capitale delle Regioni nei primi due mesi dell'anno rispetto a gennaio-febbraio 2018, e +21,8% nei Comuni.

A Palazzo Chigi si susseguono gli incontri tecnici sul decreto sblocca-cantieri, che prova faticosamente a prendere forma. La bozza su cui si lavora corre su due binari: le modifiche al Codice appalti, su cui c'è il sostanziale accordo M5S-Lega; e l'elenco delle opere da sbloccare subito, con la nomina dei commissari straordinari. Spunta un primo elenco di opere su cui intervenire. Ma questa seconda parte di giochi, anche politici, restano aperti.

Santilli, Trovati e Perrone
— a pagina 3

SBLOCCA-CANTIERI

LA PRIORITÀ DELLA «VARIABILE TEMPO»

di Giorgio Santilli

Arriva qualche segnale positivo dagli appalti comunali dopo anni di buio. Non basta, ci mancherebbe. Ma è utile per capire cosa fare: accelerare quel che si muove, far partire ciò che è pronto, sbloccare quel che è incastrato. Il governo è chiamato, con il decreto sblocca-cantieri, a dare priorità alla «variabile tempo».

— Continua a pagina 3

Fondo innovazione, 500 milioni dalla Cdp e altri 500 dallo Stato

VENTURE CAPITAL

Si delinea la dotte del Fondo nazionale innovazione per il supporto al venture capital: circa 400 milioni sono risorse pubbliche pre-esistenti, già oggi in capo a Invitalia Sgr; 100 milioni (in 7 anni) sono fondi statali stanziati con l'ultima legge di bilancio. E ulteriori 500 milioni dovranno essere apportati progressivamente dalla Cdp.

Carmine Fotina — a pag. 15

4,4 volte

Derivati
La Ue alza la guardia: clearing house sotto controllo

Secondo la Bri, dalle maggiori Controparti Centrali nel mondo gira un mercato grande 4,4 volte il Pil globale

— Servizi a pagina 3

#FRIDAYSFORFUTURE

I RAGAZZI IN PIAZZA PER IL FUTURO DI TUTTI

di Rossana Revello

Decenni di un'economia basata sul consumo delle risorse naturali e su prodotti "usa e getta" hanno determinato un costo significativo in termini di impatto ambientale: il problema non è solo o soltanto il clima, ma anche il suolo con un rischio desertificazione che sta portando sempre più a ripensare al modello di economia lineare.

L'analisi di tanti economisti, giuristi e scienziati ambientali, non si ferma solo alla quantificazione dei costi del sistema economico: il vero obiettivo consiste nel cercare un modello di crescita economica sostenibile basato su un utilizzo più efficiente delle risorse e su una riduzione dei rischi ambientali, oltre che sull'inclusione e sull'equità sociale.

— Continua a pagina 20

HERNO

INTERVISTA AL PRESIDENTE COLOMBIANO IVAN DUQUE



«Serve un piano Marshall». Per Ivan Duque in Venezuela c'è bisogno di un intervento sociale ed economico, non militare

«L'intervento armato in Venezuela non può essere la soluzione giusta»

di Roberto Da Rin

In prima linea. La Colombia conferma con il Venezuela e il presidente Ivan Duque, in un'intervista al Sole 24 Ore parla di una crisi ormai internazionale che in soli due anni ha portato nel suo Paese oltre un milione di persone in fuga dal caos di Caracas. Sostenitore dei leader dell'oppo-

sizione Juan Guaidó, Duque è contrario a un intervento armato: «Non è una soluzione». E chiede a Russia e Cina di lavorare per una transizione pacifica: «Stabilizzare il Paese è anche nel loro interesse».

— Continua a pagina 22

Italia-Cina, piani per golden power e cabina di regia sulle alleanze

NUOVA VIA DELLA SETA

Boccia: «Tutelare interessi nazionali. Non bisogna cedere asset strategici»

Crescono le preoccupazioni internazionali per le politiche commerciali Italia-Cina. È il nostro Governo a ripartire pensando a un "osservatorio" per i rapporti con Pechino. Tutto è ancora da decidere ma la riunione fissata dal premier Giuseppe Conte per oggi a Palazzo Chigi con i ministri degli Esteri Moavero, dell'Interno Salvini, dello Sviluppo economico Di Maio e delle Infra-

strutture Toninelli. Si farà il punto sul Mou che verrà firmato il 23 marzo a Villa Madama con il presidente cinese Xi Jinping e sui 50 accordi in via di finalizzazione. Obiettivo: superare le divergenze sui rapporti con la Cina tra Lega e M5S e rassicurare Washington e Ue sulla nostra fedeltà euroatlantica. Quanto al 5G, prende corpo l'ipotesi di estendere il golden power ad appalti e forniture. Boccia, presidente Confindustria, è intervenuto: «Occorre fare accordi in una logica multilaterale. Non possiamo avere corse privilegiate con nessun Paese. Serve una logica Paese e difendere le infrastrutture strategiche». A partire dal porto di Trieste. — Servizi a pagina 5

Commercio
Interscambi da primato tra Berlino e Pechino: superati 200 miliardi

Isabella Bufacchi — a pag. 6

Generali, conti record e SocGen al 5%

ASSICURAZIONI

Nel giorno della presentazione dei conti 2018, Generali scopre di avere un altro socio forte nel capitale: Société Générale. Alla banca transalpina fa capo un pacchetto po-

tenzialmente pari al 4,977% del capitale: l'operazione è datata 11 marzo 2019 e buona parte della quota è stata costruita con derivati (non a caso i diritti di voto riferibili alle azioni sono pari allo 0,014%). Da capire quali sono gli obiettivi dei francesi. Quanto ai conti 2018, Generali ha segnato un utile di 2,3 miliardi (+9,4%) e un risultato operativo di 4,9 miliardi (+3%); la cedola sale a 0,9 euro. Generali ha batuto tutti i target del piano 2015-18 e ha completato con successo la trasformazione industriale del gruppo. **Laura Galvagni** — a pag. 16

PANORAMA

BREXIT

Londra chiede il rinvio sull'uscita Ue: non è automatico

Si del Parlamento inglese alla riunione che chiede un'estensione dell'articolo 50 oltre il 29 marzo, data prevista di Brexit: se l'accordo concordato con la Ue sarà approvato entro il 20 marzo ci sarà un rinvio tecnico non oltre il 30 giugno; altrimenti il Paese resterà nella Ue più a lungo. La Ue: il rinvio non è automatico, spetterà al leader del 27 decidere all'unanimità. — a pagina 21

EMENDAMENTI AL DECRETONE

Reddito: si al navigatore e stretta sui finti single

La pensione di cittadinanza potrà essere pagata in contanti e non solo sulla carta; stretta sui finti genitori single; accesso più facile a reddito e pensione di cittadinanza per famiglie con disabili. Sono le novità in arrivo nel decreto-sue «credito» a quota 100. Ricevuti anche gli accordi con Anel e Regioni sul navigatore. — a pagina 8

TELEFONIA

Nelle tlc debutta il Simoitel, la banca dati dei cattivi pagatori

Andrea Biondi — a pag. 12

ADEMPIMENTI

Saldo Iva entro il 18 marzo: la bussola per i controlli

Fatture del 2018 non detraibili nel 2018, se ricevute nel 2019. Fatture ricevute nel 2018, ma registrate nel 2019 detraibili solo con l'apposita sezionale. L'ultima chance per l'iva delle fatture del 2018. Sono alcune delle scadenze da tenere presenti in vista della scadenza del 18 marzo per la dichiarazione Iva. — a pagina 20

.moda

INDUSTRIA
STILE
BELLEZZA



Allarme falsi nella moda: sequestrati 68 milioni di beni tra il 2017 e il 2018

La contraffazione affligge il mondo della moda e del lusso made in Italy in modo sempre più marcato. Lo dicono i dati della Guardia di Finanza, impegnata in prima linea nella lotta ai falsi: se nel 2006 i prodotti di moda sequestrati dalle Fiamme Gialle erano stati "solo" 14,3 milioni, tra gennaio 2017 e maggio 2018 si è saliti a oltre 68 milioni. La moda è seconda per numero di prodotti requisiti dietro il segmento beni di consumo. **Marta Casadei** — a pag. 18



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

CAPSULE
GOURMET
ristora

Venerdì 15 marzo 2019 € 1,20

S. Luisa de Marillac
Anno LXXV - Numero 73Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 * Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - A Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it**Ecco gli emendamenti al decreto: stretta sui genitori single, convocazioni via sms e mail**

Pensione di cittadinanza in contanti

■ La pensione di cittadinanza potrà essere erogata interamente in contanti e non solo attraverso la «Card» destinata ai percettori del Reddito. È uno degli emendamenti contenuti nel pacchetto preparato dal governo che dovrebbero andare a incidere sensibil-

mente sui provvedimenti del «decreto». Attese anche ulteriori norme per stanare i «furbetti» dell'Isce e per incrementare il beneficio per le famiglie con disabili.

Maccari → a pagina 4

Roma, 10 processi per sosta selvaggia

Finisce in procura per la prima volta la doppia fila: è reato se non passa il bus o il tram
Rinviati a giudizio i proprietari delle auto con l'accusa di interruzione di pubblico servizio

IL TEMPO di Oshø



"'n è tanto er caldo...
è l'umidità che
t'ammazza"

Follia il Nobel alla baby-paladina del clima

De Leo → a pagina 9

■ Sostare in doppia fila non è più solo un'infrazione al codice della strada, è un reato. La Procura di Roma ha deciso di usare il pugno duro contro automobilisti e motociclisti selvaggi che, parcheggiando a fianco ad altre macchine, bloccano i mezzi dell'Atac. I pm hanno aperto negli ultimi mesi una marea di fascicoli per interruzione di pubblico servizio.

Conti e Di Corrado → a pagina 3

Famiglie in rivolta ad Ardea

Cacca di topo in palestra? Scuola aperta

→ a pagina 14

Salvataggio in extremis

Alla romana Banca Igea la Banca del Fucino

Ventura → a pagina 13

Londra vota il rinvio della Brexit

L'euro-vaffa è andato ko Che lezione per i populist

Masotti → a pagina 6

ORONI
ARREDO INTERNI
NICOLETTONE
International Energy

1ª FIERA DEL SALOTTO
100 divani in pronta consegna
scontati al **50%**

fino al **31 marzo**

Tel. 0761 678989
www.aroniarredamenti.it

LOC. QUERCE D'ORLANDO, 5 - 01012 CAPRANICA (VT)

Per la Raggi se le donne inciampano è colpa delle scarpe. Ma per favore...

I sampietrini e il tacco magico di Virgy

di Nunzia De Girolamo

Lromani avevano dimenticato, da un pezzo, la genialata di far proliferare i gatti per arginare l'impellente problema dei ratti. Avevano superato anche le pecore per ridurre le foreste del verde pubblico. La scorsa estate, sempre sul tema ratti, eravamo passati alla sterilizzazione. Insomma, la fantasia ha anche un limite. Alcune idee per Roma, evidentemente, no. A Napoli, per riempire le buche, o spesso crateri stradali, avevano avuto (...)

segue → a pagina 2



Venerdì 15 Marzo 2019
Nuova serie - Anno 28 - Numero 63 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano
* Offerta indicibile con Marketing Oggi (ItaliaOggi) € 1,20 + Marketing Oggi € 0,80

Uk € 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00*
Francia € 2,50



SOFTWARE
SOFTWARE CONTABILI E FISCALI
NATI DA UNO STUDIO COMMERCIALE
RAPPORTO DIRETTO SENZA AGENTI
www.gbsoftware.it
06-97626328

La Lega aveva preso il 42% dei voti nel Lombardo Veneto. Adesso invece i sondaggi la danno al 33%
Stefano Galli a pag. 3

INTEGRATO
GESTIONALE PER LO STUDIO
TUTTO INCLUSO da 96 €/mese
www.softwareintegrato.it
06-97626328
è un prodotto SOFTWARE

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

CORTE DI GIUSTIZIA
Nessuna esenzione Iva per le lezioni delle autoscuole
Ricca a pag. 29

Pioggia di fondi Ue sui comuni

Finanziamenti Fesr in arrivo per 4,5 miliardi, dei quali 1,5 mld destinati per la prima volta alle zone interne e agli enti locali di minori dimensioni

FISCO
Più tempo per ravvedersi dopo la proroga delle liquidazioni Iva periodiche
Mandolei a pag. 26

Con il ciclo di programmazione 2021-2027 Fesr (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), agli enti locali arriveranno 4,5 miliardi di finanziamenti, di cui 1,5 per la prima volta destinati alle zone interne e in particolare modo ai piccoli comuni, e 3 miliardi per aree urbane piccole e medie e le grandi aree metropolitane. E più flessibilità nei conti, grazie allo scorporo del cofinanziamento per i progetti e gli investimenti strategici dal Patto di stabilità.
Coriano a pag. 37

I giovani che sono contro l'inquinamento dovrebbero studiare anziché scioperare



di PIERLUIGI MAGNASCHI
La vicenda della piccola Greta, che nel giro di poche settimane è su una proposta sostanzialmente inconsistente, ha mobilitato tutto il mondo che ha tempo da perdere, è un caso da manuale di manipolazione planetaria. Un caso che dimostra com'è facile prendere per il naso la gente nello spingerla a fare delle buone azioni che non esigano impegni ma solo testimonianza. Nel senso di: sono qui. Mi esibisco manifestando. O manifesto esibendomi. Con la soddisfazione di essere in tanti, allo stesso momento e nel medesimo posto. E quindi anche nel giusto. Chi sbaglia non c'è. E chi
continua a pag. 6

+5,7% NEL 2017
Cinquemila banchieri in Europa sono milionari
Bianchi a pag. 14

CONTRO IL GOVERNO
Il mondo della scuola va verso lo sciopero
Ricciardi a pag. 6

INDAGINE DOXA
In Italia meno bambini ma con più giocattoli
Sottolaro a pag. 15

REDDITO DI CITTADINANZA
Under 29 in prima linea per ricevere l'offerta di lavoro
D'Alessio a pag. 33

ItaliaOggi anticipa il provvedimento delle Entrate: escluse solo l'omessa dichiarazione e la voluntary Irregolarità formali a largo raggio

La misura coprirà quante più irregolarità possibili, anche il reverse charge e lascerà fuori solo l'omessa dichiarazione e le irregolarità legate alla voluntary disclosure. Si dovrà intervenire per mettere a posto l'irregolarità o dopo il versamento delle somme o, in caso di contestazione dell'Agenzia delle entrate, 30 giorni dopo che quest'ultima abbia sollevato il rilievo. ItaliaOggi anticipa il contenuto del provvedimento delle Entrate.
Bartelli a pag. 26

DIRITTO & ROVESCIO
L'annuale Festa della donna è già passata da una settimana ma sugli schermi del Comune di Milano continua la campagna promossa per valorizzare le donne della città. La campagna è dedicata, dice l'architetto, alla «parità di genere». E si avvale dei faccioni amabili e smodatamente sorridenti di alcuni uomini dello spettacolo. Fra questi, spicca Diego Abatantuono, anche perché ha un volto molto particolare, facilmente distinguibile e memorizzabile. Sotto la sua foto a colori, come a quelle degli altri testimonial, c'è scritto: «Ci mettiamo la faccia». Pur di capire che ce la mettano a favore della dignità e della parità delle donne. Per raggiungere queste finalità, però, credo che Abatantuono, che sarebbe un credibilissimo testimonial per il consumo degli spaghetti, non sia l'attore più adatto. Mi basta ricordare una sua poesia a rime (quasi) baciate che non mi sembra di stampo femminista. Venne declamata da Abatantuono nel film Fianco contro tutti. Diceva: «Sono diabolico nell'ampiasso / Riproporzionata / per quant'ricuarcé / i question d' sesso / E se trovo la tonna ciuata / me la ciuccio come l'unna ricocotta».

NON BASTANO 12 ANNI PER FARE UN CENTRO COMMERCIALE
Un caso emblematico di come si fanno fuggire gli investimenti



Il ministro dell'Economia, Tria, ha ragione: nessuno vorrà mai investire in Italia se il Paese mostra che un governo «non sta ai patti, cambia i contratti, cambia le leggi e le fa retroattive». È esattamente quello che accade a Parma, dove il Gruppo Pizzarotti (secondo costruttore italiano con sede nella città ducale) e Sonae Sierra (società di investimenti anglo-portoghese) si sono associati all'inizio del 2018 per realizzare il «Parma Urban District», uno dei più grandi centri commerciali del Nord Italia, e che alla fine dell'anno si sono visti sequestrare il cantiere in piena corsa per una questione di presunte irregolarità amministrative.
Albrici a pag. 11

IN USA: 240 KM ORARI
Al via le prenotazioni della moto che vola
Mercuriali a pag. 14

SU WWW.ITALIAOGGI.IT
Cassazione/1 - La sentenza studi di settore
Cassazione/2 - La sentenza sulla responsabilità del consigliere di amministrazione
Cassazione/3 - La sentenza sulla esimente penale del convivente

SI CHIAMA JUMIA
L'Alibaba africano ora vuole debuttare a Wall Street
a pag. 12

GIORNALE ONLINE
Mentana con Open punta al pareggio entro due anni
Piazzola a pag. 16

MONDADORI
Entro la fine di giugno cederà in Francia i periodici
Capisani a pag. 17

INTEGRATO SOFTWARE PER COMMERCIALISTI
Contabilità, Fatturazione Elettronica, Bilancio Europeo, Dichiarazioni Fiscali, Console Telematica, Paghe...
Assistenza, aggiornamenti, multitenuti, stampe, telematici, importazioni da altri gestionali: tutto incluso senza pensieri.
da 96 €/mese
è un prodotto SOFTWARE
SCARICA ORA: www.softwareintegrato.it - Info e preventivi: 06 97626328

Con guida di nuovo regime (regolamento) a € 6,00 in più. Con guida di riferimento del bilancio a € 5,00 in più con guida «Fis» 2017 a € 5,00 in più. Con guida «Il mondo del cinema» a € 5,00 in più. Con guida «Il mondo del calcio» a € 5,00 in più. Con guida «Il mondo del calcio» a € 5,00 in più. Con guida «Il mondo del calcio» a € 5,00 in più. Con guida «Il mondo del calcio» a € 5,00 in più. Con guida «Il mondo del calcio» a € 5,00 in più.

1.926.000 lettori (dati Auditpress 2018/III)



LAVORO, PENSIONI E FISCO. Tutte le novità del 2019

IN EDICOLA A € 4,90 IN PIÙ

Fondato nel 1859

LA NAZIONE

VENERDÌ 15 MARZO 2019 | € 1,50 (€ 1,30 in abbinamento obbligatorio con Il Telegrafo) | Anno 161 - Numero 73 | Anno 20 - Numero 73 | www.lanazione.it



TRAGEDIA A CARRARA. LA PROCURA APRE UN'INCHIESTA
**Nel tunnel dell'adolescenza
 si uccide a quindici anni**

LORENZI ■ A Pagina 15



Il pm Alessia Iacopini

**IL COMMENTO**

di BRUNO VESPA

**SEPARATI
IN CASA**

FINO alle elezioni europee Lega e Cinque Stelle vivranno da separati in casa. Il Tav è scomparso dall'ordine del giorno, ma quando ne parlano (magari sottovoce) Di Maio dice che non si farà e Salvini che si farà. Se si parla di sbloccare i cantieri, Salvini vuole un supercommissario che dia un'occhiata generale e Di Maio non lo vuole perché il primo a essere commissariato sarebbe Toninelli. Autonomia? La Lega spinge e Di Maio corre in Basilicata a farsi garante dell'Unità nazionale. Cina? Per Di Maio è una opportunità, per Salvini un rischio. Famiglia tradizionale? Salvini dice che andrà al convegno conservatore di Verona (patrocinato dal ministro Fontana) che per i 5 Stelle è un calcio sui denti. E così via. Tra settanta giorni ci saranno le elezioni europee (e le regionali del Piemonte) e quello sarà lo spartiacque. Per ragioni diverse. La prima: i nuovi rapporti di forza saranno decisivi in Italia e in Europa. Quale maggioranza ci sarà a Bruxelles visto che quella storica tra socialisti e democristiani non sarà sufficiente? Quale peso avranno i sovranisti?

[Segue a pagina 5]

Aerei F35, altro duello nel governo

M5S e Lega litigano su tutto: jet, Cina e forum delle famiglie | COPPARI e altri servizi ■ A pagina 5

CLIMA OGGI STUDENTI IN PIAZZA: SEGUONO LA LOTTA DI GRETA, CANDIDATA AL PREMIO



La svedese Greta Thunberg

RAGAZZINA NOBEL

FARRUGGIA, FEMIANI e commento di SEGRÉ ■ Alle pagine 2 e 3

«Biagi, mio padre, lasciato senza scorta»

Lettera del figlio del giuslavorista ucciso dalle Br: «Lo Stato ti abbandona»

LORENZO BIAGI ■ A p. 8

LA MAY NON SI ARRENDE
 Westminster vota
 «Rinvviare Brexit
 fino al 30 giugno»

BONETTI e TROISE ■ A pagina 4

CLAN GAMBINO

Mafia a New York
 Torna la guerra:
 ucciso il padrino

PIOLI ■ A pagina 10

IL BRUEGEL FASULLO

«Così tutto il paese
 ha bidonato
 i predatori d'arte»

MERLUZZI e JANNELLO ■ Alle p. 6 e 7



Loreto (AN) www.minghishoes.com

ANTONIETTA STELLA, 90 ANNI



La soprano più bella
 «Il mio canto libero
 fra Callas e Tebaldi»

CASANOVA ■ A pagina 24

LA COPPA DEL MONDO È SUA



Paris sette meraviglie
 Il discesista rocker
 fa record di vittorie

G. BONZI ■ Nel QS



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

CIBUS
CONNECT
EXPO · SOURCING · CONFERENCE
International Food Exhibition

PARMA.10|11 APRILE.2019

WELCOME TO FOODLAND

www.cibus.it
Follow CIBUS: [social icons]

VENERDI
15
03
19
ANNO 44
N° 63

L'editoriale

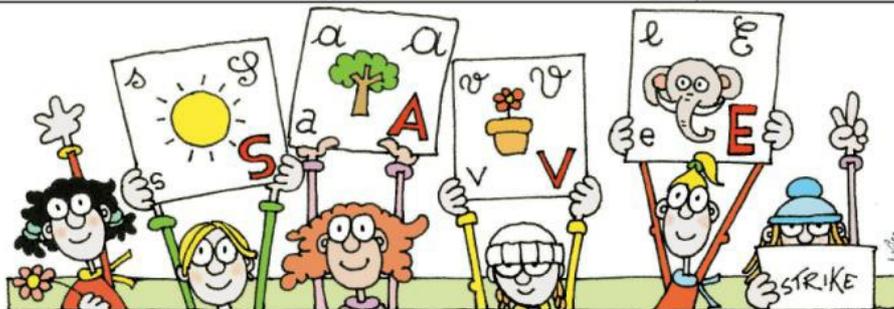
LA MEMORIA BANALE DEL FASCISMO

Ezio Mauro

Non c'è bisogno di essere fascisti, nell'Italia di oggi, per rivalutare Mussolini. Questo è il problema, di cui incredibilmente non si rende conto l'onorevole Antonio Tajani, promesso sposo con la leadership di Forza Italia e presidente del Parlamento europeo. La zona grigia del riduzionismo, nel giudizio storico sul Ventennio, si allarga ormai fino all'incoscienza delle cariche istituzionali, che pure guidano gli organismi democratici nati dalla riconquista della libertà dopo la dittatura, grazie proprio all'opposizione e alla resistenza al fascismo: e dovrebbero ricordarlo, e soprattutto ricordarselo.

Di tutto questo l'onorevole Tajani è sembrato inconsapevole, quando al microfono della Zanzara si è avventurato in una capziosa distinzione tra le diverse stagioni del regime, ha elogiato il Duce modernizzatore e bonificatore come nelle vecchie chiacchiere da bar, e ha rivendicato l'importanza di strade, ponti, edifici e impianti sportivi realizzati dal dittatore, prima dell'entrata in guerra e della promulgazione delle leggi razziali, «a parte la vicenda drammatica di Matteotti», citata quasi come una parentesi casuale nell'azione virtuosa del regime. Poiché il presidente del Parlamento europeo opera a sua insaputa in un sistema sensibile, senza l'ottundimento che avvolge la politica italiana, le reazioni a questi giudizi in Europa sono state immediate, e hanno costretto Tajani a correggersi velocemente, dichiarandosi antifascista, e denunciando la dittatura come «la pagina più buia» della storia italiana. Restano due domande: perché queste cose non le ha dette prima?

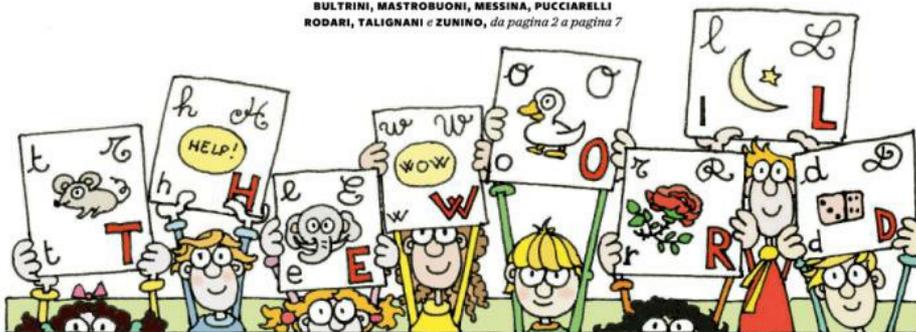
continua a pagina 37



Effetto Terra

Oggi il mondo protesta. In Italia 208 cortei, previsti 300mila in piazza
Il ritardo della politica: così è stato dimenticato l'ambiente
Il Vaticano: "Francesco è vicino a questi ragazzi"
Il Nobel Valentini: "Ecco i gesti quotidiani da fare per salvare il clima"

BULTRINI, MASTROBUONI, MESSINA, PUCCIARELLI
RODARI, TALIGNANI e ZUNINO, da pagina 2 a pagina 7



In Italia €2,00 con il Venerdì



Roma
Min 6°C
Max 16°C

Milano
Min 3°C
Max 19°C

Così il pesce diventa salume

RFood Domani

con La Salute della Donna €8,90

Prezzi di vendita all'estero:
Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia, Italia, Canada, Lussemburgo, Monaco P., Grecia, Malta, Olanda, Slovenia € 2,30 - Croazia € 2,50 - Regno Unito € 2,20 - Svizzera CHF 3,30

CIBUS
CONNECT
EXPO · SOURCING · CONFERENCE
International Food Exhibition

PARMA.10|11 APRILE.2019

WELCOME TO FOODLAND

www.cibus.it • Follow CIBUS: [social icons]

Alta tensione nel governo: spaccatura anche su F35 e famiglia

No alla Cina, ultimatum di Salvini ai 5S

Il sondaggio

Il Pd in recupero cadono ancora i Cinquestelle
Legittima difesa due italiani su tre sono d'accordo

IL VO DIAMANTI, pagina 14 e 15

Carmelo Lopapa

Quando da Palazzo Chigi fanno avere ai leghisti la nuova bozza dei protocolli da siglare coi cinesi, Salvini e i suoi fanno un balzo sulla poltrona. Sembra sia stato sufficiente leggere i capitoli relativi ai porti per convincerli che «qui siamo oltre la colonizzazione: siamo al disastro», per dirla col vicepremier leghista.

pagina 8 e 9 con articoli di AMATO, ISMAN e VECCHIO

Il caso di Prato

QUEL PADRE SIAMO NOI

Francesco Merlo

Vorrei parlare di un uomo, vorrei lodare un maschio nel paese dei femminicidi. Vorrei raccontarvi di un giovane normale che vive a Prato, la città-paese più Strapase d'Italia.

pagina 36

Rapper Dal sindaco a San Vittore La Milano di Ghali e Mahmood

Masha e Orso Nella fabbrica del cartoon che viene dal freddo



Annaud "La mia storia d'amore che ribalta tutti gli stereotipi"



LA STAMPA



VENERDÌ 15 MARZO 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 C ANNO 153 N. 73 IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DGB - TO www.lastampa.it

MILIONI DI GIOVANI MANIFESTANO IN 1769 PIAZZE PER PROTESTARE CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO



"Il nostro futuro è nelle tue mani": lo slogan degli studenti in marcia per il clima a Bruxelles

I ragazzi verdi fermano il mondo

La svedese Greta Thunberg guida il movimento "Fridays for future": nelle città italiane adesioni in massa

ORA TOCCA AGLI ADULTI MUOVERSI

GRETA THUNBERG (Svezia); ANNA TAYLOR (Regno Unito); LUISA NEUBAUER (Germania); HOLLY GILLIBRAND (Scozia); KYRA GANTOIS, ANUNA DE WEVER E ADELAIDE CHALIER (Belgio); ALEXANDRIA VILLASENOR (Usa)

Tutto è cominciato sulle scale del Parlamento svedese, il 20 agosto - un giorno di scuola come un altro.

CONTINUA ALLE PAGINE 2 E 3

La forza dei ragazzi verdi. Oggi in 1769 città del mondo scenderanno in piazza milioni di giovani per protestare contro il cambiamento climatico.

IL DOSSIER

Dall'energia ai ritardi dell'Italia

ROBERTO GIOVANNINI - P. 4

GENERAZIONE CHE CREDE NEL DOMANI

Carlo Petrini. In epoca di confini da difendere ci si mobilita per dire che i confini non esistono e che i problemi del mondo sono i problemi di ciascuno.

UN SOGNO CHE PUÒ REALIZZARSI

Christian Rocca. Non è la prima volta che i giovani si mobilitano contro il surriscaldamento della Terra, ma è la prima volta che questa urgenza si impone all'opinione pubblica.

BUONGIORNO

C'è stata un'interessante convergenza, in questi giorni, fra Matteo Salvini, suoi alleati, aspiranti tali e oppositori: raggiunta l'unanime opinione che i sedici anni inflitti all'uxoricida di Genova siano una vergognosa bazzecola.

Siamo tutti salviniani

MATTIA FELTRI

una stupidaggine. Per dimezzare una pena bisogna che un'altra sia già stata appioppata, e non è il nostro caso: i sedici anni sono la pena di primo grado.

CONTINUA A PAGINA 8

STAMPA PLUS ST+

SCONTRO NEL GOVERNO

ITALIANO, LESSI E SORGI Salvini: vado al forum delle famiglie Buffagni, 5S: Medioevo P. 9



REPORTAGE

FLAVIA AMABILE L'Aquila, viaggio nelle scuole fantasma a 10 anni dal sisma P. 17



LE STORIE

ROBERTO MAGGIO Nel borgo di Cavour la dimora estiva diventa oasi protetta P. 37

MATTEO PRIA In una media di Mosso il misurometro che colora la felicità P. 37





Quasi 50 mln di profitti per Cucinelli nel 2018

L'imprenditore del cashmere: è stato un anno splendido
Palazzi in MFF



Un look Cucinelli!



Brexit, la May incassa il sì a negoziati più lunghi

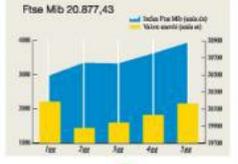
Ma Trump rimprovera la premier britannica: non segue i miei consigli
Carosielli a pagina 3

Anno XXX n. 053
Venerdì 15 Marzo 2019
€2,00 *Classedificatori*



Con MFF Allegato a Fashion n. 50 a € 0,20 (€ 0,30 + € 0,10) - Con MFF Allegato a Living n. 43 a € 0,20 (€ 0,30 + € 0,10)

Spedizioni in A.P. art. 1,1,1 L. 4884/2003 Milano - DRE E.40 - C.A.P. 4301 Firenze € 1,10



BORSA +0,62% 1€ = \$1,1295

BORSE ESTERE	Euro-Yen	128,09 ▲	
Dow Jones	29.725 ▲	Euro-Ftse	1.1351 ▼
Nasdaq	7.849 ▼	Big 10 Y	3,2673 ▼
S&P 500	21.287 ▼	Bund 10 Y	▲
Francfort	11.887 ▲	FUTURE	
Zurigo	8.482 ▲	Euro-Sp	128,6 ▼
Londra	7.186 ▼	Euro-Bund	146,26 ▼
Parigi	8.285 ▼	US T-Bond	146,24 ▼
VALUTE-RENDIMENTI	Ftse Mib	20.880 ▲	
Euro-Dollari	1,1295 ▼	S&P500 Cme	2.819 ▼
Euro-Sterlina	0,8533 ▼	Nasdaq100 Mkt	7.254 ▼

FOCUS OGGI
Hera fa asse con Shanghai Electric
La multiutility emiliana e il gruppo cinese verso un accordo per sviluppare termovalorizzatori nel Paese asiatico
Montanari a pagina 14

IL ROMPIESPREAD
Gli inglesi nel caos su Brexit, quando sarebbe bastato fare un accordo con la Ue e metterci dentro una clausola di dissolvenza

GRANDE FINANZA DALLE COMUNICAZIONI CONSOB EMERGE LA QUOTA COMPOSTA DA OPZIONI E PRESTITO TITOLI

SocGen al 5% delle Generali
I conti 2018 del Leone battono i target: 2,3 miliardi di utile (+9%). Dividendo record a 0,9 euro
Il ceo Donnet a ClassCnbc: ora puntiamo sull'asset management e valutiamo altre acquisizioni
(Cabrini e Messia a pagina 6)

LA LEGA AVANZA UNA PROPOSTA LEGISLATIVA CONTRO LA DELOCALIZZAZIONE DEI MARCHI STORICI. IL CASO PERNIGOTTI
Salvini prepara uno scudo per il Made in Italy
Gli investitori stranieri potranno utilizzare i brand solo se manterranno la produzione nella Penisola
(Pira a pagina 2)

REBUS DELEGHE
EssilorLux, i francesi ancora freddi su Milleri
(Campo a pagina 9)

SEQUESTRATI NEL 2012
Il Tesoro scongela gli immobili del fondo libico Lafico in Italia
Mentre si tratta ancora sulle quote in Eni, Fca e Juventus
(Gualtieri a pagina 3)

NUOVE NORME
I Pir potranno investire in oltre 70 pmi dell'Aim Italia
(Dal Maso a pagina 2)

Porti: Assoportri incontra delegazione Qatar, focus su collaborazione

Roma, 14 mar. (AdnKronos) - La delegazione della società di gestione dei porti del Qatar MWANI Qatar con la Qatar Free Zone Authority e la Qatar Terminals sono stati in visita presso **Assoportri** nella giornata di martedì. Dopo i saluti istituzionali del presidente Daniele Rossi, il confronto si è focalizzato sulle attività portuali con dei tecnici delle Autorità di sistema portuale. La missione in Italia ha reso possibile per i rappresentanti della Qatar Free Zone Authority di visitare ed entrare direttamente in contatto con i rappresentanti dei vari tecnici che hanno illustrato sviluppi e attività riguardanti i sistemi tecnologici, l'uso del GNL e l'organizzazione del traffico crocieristico. Questa missione fa parte di un progetto di sviluppo e che punta a rafforzare i legami tra il Sistema portuale Italiano e quello qatarino. L'occasione, inoltre, è stata un'opportunità per presentare il sistema portuale italiano ai tre principali operatori in ambito portuale e retroportuale dell'Emirato. Dopo il seminario in **Assoportri**, la delegazione è stata accolta dal Vice Ministro alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi, in rappresentanza del Ministro Danilo Toninelli, presso la sede del Ministero per discutere su come proseguire nella collaborazione avviata. Nei prossimi due giorni i rappresentanti del Qatar accompagnati dalla struttura di **Assoportri** faranno visita ai porti di Trieste e Venezia.



Almaghrebiya

Primo Piano

Qatar in visita al Porto di Venezia: ecco da quale altro porto sbarcherà la Fratellanza Musulmana in Italia

Venezia è troppo bella per lasciarla nelle mani della Fratellanza Musulmana. Perché il Qatar porterà ancora altri affiliati all'organizzazione terroristica anche a Venezia dove una delegazione del Qatar, accompagnata da ITA Doha e composta dai vertici di Mwani (Qatar Ports Management Company), da alcuni rappresentanti dei terminal portuali e dalla Qatar Free Trade Zone Authority, ha incontrato stamane i vertici dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale. L'appuntamento si inserisce nel quadro del Memorandum of Understanding firmato a Roma il 15 gennaio 2018 tra **Assoport** e l'omologa associazione catarina Mwani Management Port Authority, volto a una maggiore efficienza e all'integrazione dei trasporti e della logistica tra i due Paesi. Senza calcolarne i rischi. Reali.

The screenshot shows the website layout for Almaghrebiya. At the top, there is a navigation bar with links for HOME, ECONOMIA, EDITORIALE, ESTERI, SALUTE, and COMUNICATO STAMPA. Below this is a secondary navigation bar with NEWS INTERNAZIONALI and LA REDAZIONE. The main header features the site name 'ALMAGHREBIYA' and the tagline 'GLOBAL PRESS MONITOR'. A large photograph of a meeting is displayed. To the right, there are several promotional banners, including one for 'NUMERO VERDE 800 00 11 11' and another for 'ISTITUTO ARMANDO CURCIO'. The article title is prominently displayed in the center, with the date 'marzo 15, 2019' and a share button below it. At the bottom of the article preview, there are social media sharing icons and a note about the appointment.

Porti: delegazione del Qatar in visita in Italia

Incontri in Assoportì e al ministero delle infrastrutture

(ANSA) - ROMA, 14 MAR - Una delegazione della società di gestione dei porti del Qatar - "MWANI Qatar" con la "Qatar Free Zone Authority" e la "Qatar Terminals" - è stata in visita in questi giorni presso **Assoportì**. Ai rappresentanti della Qatar Free Zone Authority, si legge in una nota, sono stati illustrati gli sviluppi e le attività riguardanti i sistemi tecnologici, l'uso del GNL e l'organizzazione del traffico crocieristico. La missione fa parte di un progetto di sviluppo che punta a rafforzare i legami tra il Sistema portuale Italiano e quello del Qatar. L'occasione, inoltre, è stata un'opportunità per presentare il sistema portuale italiano ai tre principali operatori in ambito portuale e retroportuale dell'Emirato. Dopo un seminario in **Assoportì**, la delegazione è stata accolta dal Vice Ministro alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi, in rappresentanza del Ministro Danilo Toninelli, presso la sede del Ministero per discutere su come proseguire nella collaborazione avviata. Nei prossimi due giorni i rappresentanti del Qatar accompagnati dalla struttura di **Assoportì** faranno visita ai porti di Trieste e Venezia. (ANSA).

ANSA - ROMA, 14 MAR - Una delegazione della società di gestione dei porti del Qatar - "MWANI Qatar" con la "Qatar Free Zone Authority" e la "Qatar Terminals" - è stata in visita in questi giorni presso Assoportì. Ai rappresentanti della Qatar Free Zone Authority, si legge in una nota, sono stati illustrati gli sviluppi e le attività riguardanti i sistemi tecnologici, l'uso del GNL e l'organizzazione del traffico crocieristico. La missione fa parte di un progetto di sviluppo che punta a rafforzare i legami tra il Sistema portuale Italiano e quello del Qatar. L'occasione, inoltre, è stata un'opportunità per presentare il sistema portuale italiano ai tre principali operatori in ambito portuale e retroportuale dell'Emirato. Dopo un seminario in Assoportì, la delegazione è stata accolta dal Vice Ministro alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi, in rappresentanza del Ministro Danilo Toninelli, presso la sede del Ministero per discutere su come proseguire nella collaborazione avviata. Nei prossimi due giorni i rappresentanti del Qatar accompagnati dalla struttura di Assoportì faranno visita ai porti di Trieste e Venezia. (ANSA).

INTRODUZIONE ADEGUATA © Copyright ANSA

IL POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:

- www.ansa.net
- www.cofisarea.it
- www.assoportì.it
- www.fiscaceloni.it
- www.federpesca.it
- www.rina.org
- www.garfiacottone.it
- www.assogitca.it
- www.assoportì.it
- www.cccadmiamarinavescentia.it
- www.cccatrocrociere.it
- www.croyalalibson.it
- www.mscrociere.it
- www.federveia.it
- www.fedespodi.it
- www.sally.it

Delegazione del Qatar oggi in visita al porto di Venezia. Musolino, incontro estremamente proficuo

(FERPRESS) - Venezia, 14 MAR - Una delegazione del Qatar, accompagnata da ITA Doha e composta dai vertici di Mwani (Qatar Ports Management Company), da alcuni rappresentanti dei terminal portuali e dalla Qatar Free Trade Zone Authority, ha incontrato stamane i vertici dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale. L' incontro con il Porto di Venezia si è sviluppato in un seminario tecnico introdotto dal Presidente Pino Musolino presso la sede dell' Autorità a Venezia e in una serie di incontri business-to-business. I settori su cui si è focalizzata l' attenzione dei partner del Qatar sono stati principalmente tre: project cargo, prodotti deperibili ed energetico, in particolare LNG. Il presidente Musolino dichiara: "La forte vocazione alle relazioni internazionali del nostro porto ci porta a collaborare sempre più con realtà che si stanno ritagliando un ruolo rilevante nel contesto del commercio per via marittima come il Qatar. L' incontro di oggi è stato estremamente proficuo e ciò ci porta a essere fiduciosi sulla prossima e concreta apertura di nuove opportunità di collaborazione su più fronti con i principali porti di questo Paese". L' appuntamento si inserisce nel quadro del Memorandum of Understanding firmato a Roma il 15 gennaio 2018 tra **Assoport** e l' omologa associazione catarina Mwani Management Port Authority, volto a una maggiore efficienza e all' integrazione dei trasporti e della logistica tra i due Paesi.

The screenshot shows the FerPress website interface. At the top, there's a navigation bar with the FerPress logo and the text 'AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA'. Below the navigation, the article title 'Delegazione del Qatar oggi in visita al porto di Venezia. Musolino, incontro estremamente proficuo' is visible. The main content area contains a short paragraph of the article. On the right side, there are several widgets: a login form, a newsletter subscription section titled 'ARCHIVIO QUOTIDIANO DAILYLETTER', and a Google Translate widget. The page also includes social media sharing icons and a 'Pubblicato da COM il 14/03/2019 a 18:35' timestamp.

Delegazione Qatarina in Assoportri: due giorni di visite nei porti di Venezia e Trieste

(FERPRESS) - Roma, 14 MAR - La delegazione della società di gestione dei porti del Qatar - "MWANI Qatar" con la "Qatar Free Zone Authority" e la "Qatar Terminals" sono stati in visita presso **Assoportri** nella giornata di martedì. Dopo i saluti istituzionali del Presidente Daniele Rossi, gli stessi hanno avuto modo di confrontarsi sulle attività portuali con dei tecnici delle Autorità di sistema portuale. La missione in Italia ha reso possibile per i rappresentanti della Qatar Free Zone Authority di visitare ed entrare direttamente in contatto con i rappresentanti dei vari tecnici che hanno illustrato sviluppi e attività riguardanti i sistemi tecnologici, l'uso del GNL e l'organizzazione del traffico crocieristico. Questa missione fa parte di un progetto di sviluppo e che punta a rafforzare i legami tra il Sistema portuale Italiano e quello qatarino. L'occasione, inoltre, è stata un'opportunità per presentare il sistema portuale italiano ai tre principali operatori in ambito portuale e retroportuale dell'Emirato. Dopo il seminario in **Assoportri**, la delegazione è stata accolta dal Vice Ministro alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi, in rappresentanza del Ministro Danilo Toninelli, presso la sede del Ministero per discutere su come proseguire nella collaborazione avviata. Nei prossimi due giorni i rappresentanti del Qatar accompagnati dalla struttura di **Assoportri** faranno visita ai porti di Trieste e Venezia.

The screenshot shows the FerPress website interface. At the top, there is a navigation bar with the FerPress logo and the text 'AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA'. Below this, there are several menu items: 'HOME', 'NEWS', 'REGIONI E CANTONI', 'TUTTI LE NOTIZIE', 'PUBBLICITÀ E MARKETING', 'GLI SPECIALI', 'FERRIES', 'MOBILITY INNOVATION'. The main content area displays the article title 'Delegazione Qatarina in Assoportri: due giorni di visite nei porti di Venezia e Trieste'. The article text is partially visible, mentioning the visit to Assoportri and the meeting with Vice Minister Edoardo Rixi. The page also includes a sidebar with a 'Loghi' section, a 'MAGAZINE' section for 'MOBILITY INNOVATION REVIEW', and a 'DAILYLETTER' subscription form.

Porti: Assoportri incontra delegazione Qatar, focus su collaborazione

Roma, 14 mar. (AdnKronos) - La delegazione della società di gestione dei porti del Qatar "MWANI Qatar" con la "Qatar Free Zone Authority" e la "Qatar Terminals" sono stati in visita presso Assoportri nella giornata di martedì. Dopo i saluti istituzionali del presidente Daniele Rossi, il confronto si è focalizzato sulle attività portuali con dei tecnici delle Autorità di sistema portuale. La missione in Italia ha reso possibile per i rappresentanti della Qatar Free Zone Authority di visitare ed entrare direttamente in contatto con i rappresentanti dei vari tecnici che hanno illustrato sviluppi e attività riguardanti i sistemi tecnologici, l'uso del GNL e l'organizzazione del traffico crocieristico. Questa missione fa parte di un progetto di sviluppo e che punta a rafforzare i legami tra il Sistema portuale Italiano e quello qatarino. L'occasione, inoltre, è stata un'opportunità per presentare il sistema portuale italiano ai tre principali operatori in ambito portuale e retroportuale dell'Emirato. Dopo il seminario in Assoportri, la delegazione è stata accolta dal Vice Ministro alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi, in rappresentanza del Ministro Danilo Toninelli, presso la sede del Ministero per discutere su come proseguire nella collaborazione avviata. Nei prossimi due giorni i rappresentanti del Qatar accompagnati dalla struttura di Assoportri faranno visita ai porti di Trieste e Venezia.

The screenshot shows the IL DUBBIO website interface. At the top, there's a navigation bar with 'IL DUBBIO' logo, a search icon, and 'ABBONAMENTI' and 'Area riservata' links. Below the navigation bar, the main header features the 'IL DUBBIO' logo again, with the date '14 marzo 2019' underneath. A horizontal menu lists various categories: POLITICA, CRONACA, ESTERI, CULTURA, GIUSTIZIA, RUBRICHE, SPETTACOLI, and IL DUBBIO TV. The main content area displays the article title 'Porti: Assoportri incontra delegazione Qatar, focus su collaborazione' under the 'CRONACA' section. The article text is partially visible, matching the main text on the left. To the right of the article, there are social media sharing options (Facebook, Twitter, LinkedIn, etc.), a 'Stiglia il giornale di oggi' section with a thumbnail of the newspaper, and a 'Come abbonarsi' button. Below these, there are 'I più letti' and 'I più commentati' sections with various news snippets.

Il Nautilus

Primo Piano

DELEGAZIONE DEL QATAR OGGI IN VISITA AL PORTO DI VENEZIA

VENEZIA Una delegazione del Qatar, accompagnata da ITA Doha e composta dai vertici di Mwan (Qatar Ports Management Company), da alcuni rappresentanti dei terminal portuali e dalla Qatar Free Trade Zone Authority, ha incontrato stamane i vertici dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale. L'incontro con il Porto di Venezia si è sviluppato in un seminario tecnico introdotto dal Presidente Pino Musolino presso la sede dell'Autorità a Venezia e in una serie di incontri business-to-business. I settori su cui si è focalizzata l'attenzione dei partner del Qatar sono stati principalmente tre: project cargo, prodotti deperibili ed energetico, in particolare LNG. Il presidente Musolino dichiara: La forte vocazione alle relazioni internazionali del nostro porto ci porta a collaborare sempre più con realtà che si stanno ritagliando un ruolo rilevante nel contesto del commercio per via marittima come il Qatar. L'incontro di oggi è stato estremamente proficuo e ciò ci porta a essere fiduciosi sulla prossima e concreta apertura di nuove opportunità di collaborazione su più fronti con i principali porti di questo Paese. L'appuntamento si inserisce nel quadro del Memorandum of Understanding firmato a Roma il 15 gennaio 2018 tra **Assoport** e l'omologa associazione catarina Mwan Management Port Authority, volto a una maggiore efficienza e all'integrazione dei trasporti e della logistica tra i due Paesi.



Porti: Assoportri incontra delegazione Qatar, focus su collaborazione

Roma, 14 mar. (AdnKronos) - La delegazione della società di gestione dei porti del Qatar "MWANI Qatar" con la "Qatar Free Zone Authority" e la "Qatar Terminals" sono stati in visita presso Assoportri nella giornata di martedì. Dopo i saluti istituzionali del presidente Daniele Rossi, il confronto si è focalizzato sulle attività portuali con dei tecnici delle Autorità di sistema portuale. La missione in Italia ha reso possibile per i rappresentanti della Qatar Free Zone Authority di visitare ed entrare direttamente in contatto con i rappresentanti dei vari tecnici che hanno illustrato sviluppi e attività riguardanti i sistemi tecnologici, l'uso del GNL e l'organizzazione del traffico crocieristico. Questa missione fa parte di un progetto di sviluppo e che punta a rafforzare i legami tra il Sistema portuale Italiano e quello qatarino. L'occasione, inoltre, è stata un'opportunità per presentare il sistema portuale italiano ai tre principali operatori in ambito portuale e retroportuale dell'Emirato. Dopo il seminario in Assoportri, la delegazione è stata accolta dal Vice Ministro alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi, in rappresentanza del Ministro Danilo Toninelli, presso la sede del Ministero per discutere su come proseguire nella collaborazione avviata. Nei prossimi due giorni i rappresentanti del Qatar accompagnati dalla struttura di Assoportri faranno visita ai porti di Trieste e Venezia.

The screenshot shows the article's layout on the 'IL SANNIO' website. At the top, there's a navigation bar with categories like 'CRONACA', 'POLITICA', 'ATTUALITÀ', 'CULTURA', 'SPORT', 'PROVINCIA', 'IRPINIA', and 'MOLISE'. The article title 'Porti: Assoportri incontra delegazione Qatar, focus su collaborazione' is prominently displayed. Below the title are social media sharing icons for Facebook, Twitter, Google+, LinkedIn, and YouTube. The main text of the article is visible, starting with 'Roma, 14 mar. (AdnKronos) - La delegazione della società di gestione dei porti del Qatar "MWANI Qatar" con la "Qatar Free Zone Authority" e la "Qatar Terminals" sono stati in visita presso Assoportri nella giornata di martedì...'. To the right of the article, there's a 'Oggi in Edicola' section featuring a thumbnail of the newspaper's front page with the headline 'La concessionaria diventa il banomat dei multiverdi'. At the bottom of the screenshot, there are two small news snippets: 'Lavoro: Bureau Veritas certifica Superjet International su sicurezza' and 'Fincantieri: Mac conferma ordine 2 mld per 4 navi lusso'. A small profile box for 'Robot AdnKronos' is also visible.

Porti: Assoportri incontra delegazione Qatar, focus su collaborazione

Roma, 14 mar. (AdnKronos) - La delegazione della società di gestione dei porti del Qatar "MWANI Qatar" con la "Qatar Free Zone Authority" e la "Qatar Terminals" sono stati in visita presso Assoportri nella giornata di martedì. Dopo i saluti istituzionali del presidente Daniele Rossi, il confronto si è focalizzato sulle attività portuali con dei tecnici delle Autorità di sistema portuale. La missione in Italia ha reso possibile per i rappresentanti della Qatar Free Zone Authority di visitare ed entrare direttamente in contatto con i rappresentanti dei vari tecnici che hanno illustrato sviluppi e attività riguardanti i sistemi tecnologici, l'uso del GNL e l'organizzazione del traffico crocieristico. Questa missione fa parte di un progetto di sviluppo e che punta a rafforzare i legami tra il Sistema portuale Italiano e quello qatarino. L'occasione, inoltre, è stata un'opportunità per presentare il sistema portuale italiano ai tre principali operatori in ambito portuale e retroportuale dell'Emirato. Dopo il seminario in Assoportri, la delegazione è stata accolta dal Vice Ministro alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi, in rappresentanza del Ministro Danilo Toninelli, presso la sede del Ministero per discutere su come proseguire nella collaborazione avviata. Nei prossimi due giorni i rappresentanti del Qatar accompagnati dalla struttura di Assoportri faranno visita ai porti di Trieste e Venezia. Più Visti Rai, piano industriale verso una direzione in più Migrants: Caritas Ambrosiana lancia fondo per esclusi da di sicurezza Meteo: in Lombardia weekend di sole, da lunedì nuovo calo temperature Rai: piano industriale verso direzione in più, Lega vuole 'approfondimento' (2)



Porti: Assoportri incontra delegazione Qatar, focus su collaborazione

14 Marzo 2019 alle 16:30

Roma, 14 mar.
(AdnKronos) - La delegazione della società di gestione dei porti del Qatar "MWANI Qatar" con la "Qatar Free Zone Authority" e la "Qatar Terminals" sono stati in visita presso Assoportri nella giornata di martedì. Dopo i saluti istituzionali del presidente Daniele Rossi, il confronto si è focalizzato sulle attività portuali con dei tecnici delle Autorità di sistema portuale. La missione in Italia ha reso possibile per i rappresentanti della Qatar Free Zone Authority di visitare ed entrare direttamente in contatto con i rappresentanti dei vari tecnici che hanno illustrato sviluppi e attività riguardanti i sistemi tecnologici, l'uso del GNL e l'organizzazione del traffico crocieristico.

Questa missione fa parte di un progetto di sviluppo e che punta a rafforzare i legami tra il Sistema portuale Italiano e quello qatarino. L'occasione, inoltre, è stata un'opportunità per presentare il sistema portuale italiano ai tre principali operatori in ambito portuale e retroportuale dell'Emirato.

Dopo il seminario in Assoportri, la delegazione è stata accolta dal Vice Ministro alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi, in rappresentanza del Ministro Danilo Toninelli, presso la sede del Ministero per discutere su come proseguire nella collaborazione avviata. Nei prossimi due giorni i

PIÙ VISTI	
Rai, piano industriale verso una direzione in più	>
Migrants: Caritas Ambrosiana lancia fondo per esclusi da di sicurezza	>
Meteo: in Lombardia weekend di sole, da lunedì nuovo calo temperature	>
Rai: piano industriale verso direzione in più, Lega vuole 'approfondimento' (2)	>

Una delegazione del Qatar in visita presso Assoport

Successivamente è stata accolta al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dal vice ministro Edoardo Rixi Martedì una delegazione della MWANI Qatar, la società di gestione dei porti del Qatar , con la Qatar Free Zone Authority e la Qatar Terminals, è stata in visita a Roma presso l' Associazione dei Porti Italiani (**Assoport**). Dopo i saluti istituzionali del presidente di **Assoport**, Daniele Rossi, i componenti della delegazione hanno avuto modo di confrontarsi sulle attività portuali con alcuni tecnici delle Autorità di Sistema Portuale che hanno illustrato gli sviluppi riguardanti i sistemi tecnologici, l' uso del GNL e l' organizzazione del traffico crocieristico. Questa missione è stata programmata nell' ambito di un progetto di sviluppo che punta a rafforzare i legami tra il sistema portuale italiano e quello qatarino. L' occasione, inoltre, è stata un' opportunità per presentare il sistema portuale italiano ai tre principali operatori in ambito portuale e retroportuale dell' Emirato. Dopo il seminario in **Assoport**, la delegazione è stata accolta presso la sede del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dal vice ministro Edoardo Rixi, in rappresentanza del ministro Danilo Toninelli, per discutere su come proseguire nella collaborazione avviata. Nei prossimi due giorni i rappresentanti del Qatar accompagnati dalla struttura di **Assoport** faranno visita ai porti di Trieste e Venezia.

The screenshot shows the 'informARE' website interface. At the top, there are logos for STAR SERVICE and informARE. The main headline reads 'Una delegazione del Qatar in visita presso Assoport'. Below the headline, there is a sub-headline: 'Successivamente è stata accolta al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dal vice ministro Edoardo Rixi'. The main text of the article is visible, starting with 'Martedì una delegazione della MWANI Qatar, la società di gestione dei porti del Qatar...'. There is a small image of a ship. At the bottom of the screenshot, there is a search bar and a table for finding travel information.

Cerca il tuo albergo			
Destinazione	Data di arrivo	Data di partenza	
o Altre destinazioni	[14] Mar	[15] Mar	Cerca
	[2019]	[2019]	

Porti: Assoportri incontra delegazione Qatar, focus su collaborazione

A proposito di: economia , Roma, 14 mar. (AdnKronos) - La delegazione della società di gestione dei porti del Qatar "MWANI Qatar" con la "Qatar Free Zone Authority" e la "Qatar Terminals" sono stati in visita presso **Assoportri** nella giornata di martedì. Dopo i saluti istituzionali del presidente Daniele Rossi, il confronto si è focalizzato sulle attività portuali con dei tecnici delle Autorità di sistema portuale. La missione in Italia ha reso possibile per i rappresentanti della Qatar Free Zone Authority di visitare ed entrare direttamente in contatto con i rappresentanti dei vari tecnici che hanno illustrato sviluppi e attività riguardanti i sistemi tecnologici, l' uso del GNL e l' organizzazione del traffico crocieristico. Questa missione fa parte di un progetto di sviluppo e che punta a rafforzare i legami tra il Sistema portuale Italiano e quello qatarino. L' occasione, inoltre, è stata un' opportunità per presentare il sistema portuale italiano ai tre principali operatori in ambito portuale e retroportuale dell' Emirato. Dopo il seminario in **Assoportri**, la delegazione è stata accolta dal Vice Ministro alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi, in rappresentanza del Ministro Danilo Toninelli, presso la sede del Ministero per discutere su come proseguire nella collaborazione avviata. Nei prossimi due giorni i rappresentanti del Qatar accompagnati dalla struttura di **Assoportri** faranno visita ai porti di Trieste e Venezia. I contenuti di questa pagina sono a cura di AdnKronos Aggiornato il 14/03/2019 16:01.

The screenshot shows the intrage website interface. At the top, there is a navigation bar with links for 'Presidenti', 'Assistenza Sociale', 'Fisco', 'Lavoro', 'Salute', 'Salute e Prevenzione', 'Famiglia', 'Consumatori', 'Casa', and 'Assicurazioni'. Below this is a search bar and a 'Connetti online' button. The main content area features a news article titled 'Porti, Assoportri incontra delegazione Qatar, focus su collaborazione'. The article text is partially visible, starting with 'Roma, 14 mar. (AdnKronos) - La delegazione della società di gestione dei porti del Qatar "MWANI Qatar" con la "Qatar Free Zone Authority" e la "Qatar Terminals" sono stati in visita presso Assoportri nella giornata di martedì. Dopo i saluti istituzionali del presidente Daniele Rossi, il confronto si è focalizzato sulle attività portuali con dei tecnici delle Autorità di sistema portuale. La missione in Italia ha reso possibile per i rappresentanti della Qatar Free Zone Authority di visitare ed entrare direttamente in contatto con i rappresentanti dei vari tecnici che hanno illustrato sviluppi e attività riguardanti i sistemi tecnologici, l' uso del GNL e l' organizzazione del traffico crocieristico. Questa missione fa parte di un progetto di sviluppo e che punta a rafforzare i legami tra il Sistema portuale Italiano e quello qatarino. L' occasione, inoltre, è stata un' opportunità per presentare il sistema portuale italiano ai tre principali operatori in ambito portuale e retroportuale dell' Emirato. Dopo il seminario in Assoportri, la delegazione è stata accolta dal Vice Ministro alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi, in rappresentanza del Ministro Danilo Toninelli, presso la sede del Ministero per discutere su come proseguire nella collaborazione avviata. Nei prossimi due giorni i rappresentanti del Qatar accompagnati dalla struttura di Assoportri faranno visita ai porti di Trieste e Venezia.'

At the bottom of the page, there is a sidebar with a 'MIGRANO' logo and a list of categories: 'ASSISTENZA SOCIALE', 'FISCO', 'LAVORO', 'SALUTE', 'SALUTE E PREVENZIONE', 'FAMIGLIA', 'CONSUMATORI', 'CASA', 'ASSICURAZIONI'. To the right of this sidebar, there are three columns of text, likely representing different news sections or categories.

La Nuova di Venezia e Mestre

Primo Piano

incontro con il presidente musolino

Delegazione del Qatar visita il Porto

I terminalisti arabi puntano su roject cargo, prodotti freschi e settore energetico in particolare sull' utilizzo del gas naturale liquefatto

MARGHERA. Una delegazione del Qatar, accompagnata da Ita Doha e composta dai vertici di Mwani (Qatar Ports Management Company), da alcuni rappresentanti dei terminal portuali e dalla Qatar Free Trade Zone Authority, ha incontrato ieri mattina vertici dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale.

L' incontro con il presidente del Porto di Venezia si è sviluppato in un seminario tecnico introdotto dal Presidente Pino Musolino presso la sede dell' Autorità a Venezia e in una serie di incontri business-to-business.

I settori su cui si è focalizzata l' attenzione dei partner del Qatar sono stati principalmente tre: project cargo, prodotti deperibili ed energetico, in particolare il gas naturale liquefatto (Lng) per i motori delle navi, per il quale è in progetto un deposito nell' area della Decal a Porto Marghera.

Il presidente Pino Musolino alla fine dell' incontro ha spiegato che «la forte vocazione alle relazioni internazionali del nostro porto ci porta a collaborare sempre più con realtà che si stanno ritagliando un ruolo rilevante nel contesto del commercio per via marittima come il Qatar». L' incontro di ieri, secondo Musolino «è stato estremamente proficuo e ci porta a essere fiduciosi sulla prossima e concreta apertura di nuove opportunità di collaborazione su più fronti con i principali porti di questo Paese». L' appuntamento si inserisce nel quadro del "Memorandum of Understanding" firmato a Roma il 15 gennaio del 2018 tra **Assoporti** (l' associazione delle Autorità di Sistema Portuale italiane) e l' omologa associazione catarina Mwani Management Port Authority, volto a una maggiore efficienza e all' integrazione dei trasporti e della logistica tra i due Paesi.



Porti: Assoportri incontra delegazione Qatar, focus su collaborazione

) - La delegazione della società di gestione dei porti del Qatar "MWANI Qatar" con la "Qatar Free Zone Authority" e la "Qatar Terminals" sono stati in visita presso **Assoportri** nella giornata di martedì. Dopo i saluti istituzionali del presidente Daniele Rossi, il confronto si è focalizzato sulle attività portuali con dei tecnici delle Autorità di sistema portuale. La missione in Italia ha reso possibile per i rappresentanti della Qatar Free Zone Authority di visitare ed entrare direttamente in contatto con i rappresentanti dei vari tecnici che hanno illustrato sviluppi e attività riguardanti i sistemi tecnologici, l'uso del GNL e l'organizzazione del traffico crocieristico. Questa missione fa parte di un progetto di sviluppo e che punta a rafforzare i legami tra il Sistema portuale Italiano e quello qatarino. L'occasione, inoltre, è stata un'opportunità per presentare il sistema portuale italiano ai tre principali operatori in ambito portuale e retroportuale dell'Emirato. Dopo il seminario in **Assoportri**, la delegazione è stata accolta dal Vice Ministro alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi, in rappresentanza del Ministro Danilo Toninelli, presso la sede del Ministero per discutere su come proseguire nella collaborazione avviata. Nei prossimi due giorni i rappresentanti del Qatar accompagnati dalla struttura di **Assoportri** faranno visita ai porti di Trieste e Venezia.

LIBERO SHOPPING | LIBERO TV | LIBERO EDICOLA

CERCA | NEWSLETTER

Libero Quotidiano.it

HOME | ITALIA | POLITICA | ESTERI | ECONOMIA | SPETTACOLI | SPORT | PERSONAGGI | SALUTE | ALTRO

9 | ULTIMORA

ECONOMIA

Porti: Assoportri incontra delegazione Qatar, focus su collaborazione

5 Settembre 2019

Roma, 14 mar. (Adnkronos) - La delegazione della società di gestione dei porti del Qatar "MWANI Qatar" con la "Qatar Free Zone Authority" e la "Qatar Terminals" sono stati in visita presso Assoportri nella giornata di martedì. Dopo i saluti istituzionali del presidente Daniele Rossi, il confronto si è focalizzato sulle attività portuali con dei tecnici delle Autorità di sistema portuale. La missione in Italia ha reso possibile per i rappresentanti della Qatar Free Zone Authority di visitare ed entrare direttamente in contatto con i rappresentanti dei vari tecnici che hanno illustrato sviluppi e attività riguardanti i sistemi tecnologici, l'uso del GNL e l'organizzazione del traffico crocieristico.

Questa missione fa parte di un progetto di sviluppo e che punta a rafforzare i legami tra il Sistema portuale Italiano e quello qatarino. L'occasione, inoltre, è stata un'opportunità per presentare il sistema portuale italiano ai tre principali operatori in ambito portuale e retroportuale dell'Emirato.

Dopo il seminario in Assoportri, la delegazione è stata accolta dal Vice Ministro alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi, in rappresentanza del Ministro Danilo Toninelli, presso la sede del Ministero per discutere su come proseguire nella collaborazione avviata. Nei prossimi due giorni i rappresentanti del Qatar accompagnati dalla struttura di Assoportri faranno visita ai porti di Trieste e Venezia.

Libero | VIDEO

Brexit, il presidente della Commissione Ue Jean-Claude Juncker salta in macchina e non risponde alle domande

MONIA

Mauro Bortuzzo: "Se incontrassi i miei aggressori mi metterei a ridere"

Condividi su Facebook | Condividi su Twitter | Condividi su LinkedIn

Delegazione del Qatar in Assoport

La missione fa parte di un progetto per rafforzare i legami tra i due Paesi

ROMA La delegazione della società di gestione dei porti del Qatar MWANI Qatar con la Qatar Free Zone Authority e la Qatar Terminals sono stati in visita nella sede di Assoport, nella giornata di martedì. Dopo i saluti istituzionali del presidente Daniele Rossi, gli stessi hanno avuto modo di confrontarsi sulle attività portuali con dei tecnici delle Autorità di sistema portuale. La missione in Italia ha reso possibile per i rappresentanti della Qatar Free Zone Authority di visitare ed entrare direttamente in contatto con i rappresentanti dei vari tecnici che hanno illustrato sviluppi e attività riguardanti i sistemi tecnologici, l'uso del Gnl e l'organizzazione del traffico crocieristico. Questa missione fa parte di un progetto di sviluppo e che punta a rafforzare i legami tra il Sistema portuale Italiano e quello qatarino. L'occasione, inoltre, è stata un'opportunità per presentare il sistema portuale italiano ai tre principali operatori in ambito portuale e retroportuale dell'Emirato. Dopo il seminario in Assoport, la delegazione è stata accolta dal vice ministro alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi, in rappresentanza del ministro Danilo Toninelli, nella sede del Mit per discutere su come proseguire nella collaborazione avviata. Nei prossimi due giorni i rappresentanti del Qatar accompagnati dalla struttura di Assoport faranno visita ai porti di Trieste e Venezia.

Massimo Belli

The screenshot shows the article page on Messaggero Marittimo.it. At the top, there's a navigation bar with 'Messaggero Marittimo.it' and 'Login' options. The main article title is 'Delegazione del Qatar in Assoport' with a sub-headline 'La missione fa parte di un progetto per rafforzare i legami tra i due Paesi'. Below the title is a photo of a group of men in suits. To the right of the photo is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome' and 'Indirizzo email'. Below the photo is a short text snippet of the article. On the right side, there's a 'POPOLARI VIDEO' section with several video thumbnails and titles, such as 'Edoardo Rixi: confronto con operatori per l'efficienza a livello nazionale' and 'Richard Flischmann e Alessandro Fino, ad Offshore LNG Toscana'.

Delegazione del Qatar oggi in visita al Porto di Venezia

Una delegazione del Qatar, accompagnata da ITA Doha e composta dai vertici di Mwani (Qatar Ports Management Company), da alcuni rappresentanti dei terminal portuali e dalla Qatar Free Trade Zone Authority, ha incontrato stamane i vertici dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale. L'incontro con il Porto di Venezia si è sviluppato in un seminario tecnico introdotto dal Presidente Pino Musolino presso la sede dell'Autorità a Venezia e in una serie di incontri business-to-business. I settori su cui si è focalizzata l'attenzione dei partner del Qatar sono stati principalmente tre: project cargo, prodotti deperibili ed energetico, in particolare LNG. Il presidente Musolino dichiara: "La forte vocazione alle relazioni internazionali del nostro porto ci porta a collaborare sempre più con realtà che si stanno ritagliando un ruolo rilevante nel contesto del commercio per via marittima come il Qatar. L'incontro di oggi è stato estremamente proficuo e ciò ci porta a essere fiduciosi sulla prossima e concreta apertura di nuove opportunità di collaborazione su più fronti con i principali porti di questo Paese". L'appuntamento si inserisce nel quadro del Memorandum of Understanding firmato a Roma il 15 gennaio 2018 tra **Assoporti** e l'omologa associazione catarina Mwani Management Port Authority, volto a una maggiore efficienza e all'integrazione dei trasporti e della logistica tra i due Paesi.



Porti: Assoportri incontra delegazione Qatar, focus su collaborazione

Roma, 14 mar. (AdnKronos) - La delegazione della società di gestione dei porti del Qatar ?MWANI Qatar? con la ?Qatar Free Zone Authority? e la ?Qatar Terminals? sono stati in visita presso **Assoportri** nella giornata di martedì. Dopo i saluti istituzionali del presidente Daniele Rossi, il confronto si è focalizzato sulle attività portuali con dei tecnici delle Autorità di sistema portuale. La missione in Italia ha reso possibile per i rappresentanti della Qatar Free Zone Authority di visitare ed entrare direttamente in contatto con i rappresentanti dei vari tecnici che hanno illustrato sviluppi e attività riguardanti i sistemi tecnologici, l'uso del GNL e l'organizzazione del traffico crocieristico. Questa missione fa parte di un progetto di sviluppo e che punta a rafforzare i legami tra il Sistema portuale Italiano e quello qatarino. L'occasione, inoltre, è stata un'opportunità per presentare il sistema portuale italiano ai tre principali operatori in ambito portuale e retroportuale dell' Emirato. Dopo il seminario in **Assoportri**, la delegazione è stata accolta dal Vice Ministro alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi, in rappresentanza del Ministro Danilo Toninelli, presso la sede del Ministero per discutere su come proseguire nella collaborazione avviata. Nei prossimi due giorni i rappresentanti del Qatar accompagnati dalla struttura di **Assoportri** faranno visita ai porti di Trieste e Venezia. Ultimo aggiornamento: 14-03-2019 16:01.

The screenshot shows the Sardegnatoday website interface. At the top, there's a navigation bar with categories like 'Cultura', 'Politica', 'Cronaca', 'Economia e Lavoro', 'Cultura', 'Spettacoli e Cultura', and 'Sport'. The main article is titled 'Porti: Assoportri incontra delegazione Qatar, focus su collaborazione' and is dated '14-03-2019 16:01'. The article text is partially visible, matching the main text on the left. To the right of the article, there are several widgets: a 'Rubriche' section with links for 'Viaggi e Tradizioni', 'Scienza e Tecnologia', and 'Sostenibilità'; a 'Cagliari' weather widget showing '14°C' and '14°C'; a 'Click e Gusta' section with a list of items; and a 'Dai oggi a Cagliari la pizza si ordina così' section. At the bottom of the article, there's a 'Dall'Italia' section with various news snippets, including 'Medicina: da 2011 quintuplicati investimenti in industria sanitaria digitale', 'Agricoltura: Colibretti Padova, gelo sugli alberi in fiore, rischio per la frutta', and 'CNC: società precisa, false notizie stampa, no bancarella'.

Delegazione Qatarina in Assoporti - due giorni di visite nei porti di Venezia e Trieste

Roma: La delegazione della società di gestione dei porti del Qatar - "MWANI Qatar" con la "Qatar Free Zone Authority" e la "Qatar Terminals" sono stati in visita presso **Assoporti** nella giornata di martedì. Dopo i saluti istituzionali del Presidente Daniele Rossi, gli stessi hanno avuto modo di confrontarsi sulle attività portuali con dei tecnici delle Autorità di sistema portuale. La missione in Italia ha reso possibile per i rappresentanti della Qatar Free Zone Authority di visitare ed entrare direttamente in contatto con i rappresentanti dei vari tecnici che hanno illustrato sviluppi e attività riguardanti i sistemi tecnologici, l'uso del GNL e l'organizzazione del traffico crocieristico. Questa missione fa parte di un progetto di sviluppo e che punta a rafforzare i legami tra il Sistema portuale Italiano e quello qatarino. L'occasione, inoltre, è stata un'opportunità per presentare il sistema portuale italiano ai tre principali operatori in ambito portuale e retroportuale dell'Emirato. Dopo il seminario in **Assoporti**, la delegazione è stata accolta dal Vice Ministro alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi, in rappresentanza del Ministro Danilo Toninelli, presso la sede del Ministero per discutere su come proseguire nella collaborazione avviata. Nei prossimi due giorni i rappresentanti del Qatar accompagnati dalla struttura di **Assoporti** faranno visita ai porti di Trieste e Venezia.

Seareporter.it
Giornale ON-LINE per la libera comunicazione

Home Porti Industria & Tecnologia Shipping Unione Europea Ambiente News

Delegazione Qatarina in Assoporti - due giorni di visite nei porti di Venezia e Trieste

Pubblicato da Redazione il 14 marzo 2019, ore 16:58

Roma: La delegazione della gestione dei porti del Qatar - "MWANI Qatar" con la "Qatar Free Zone Authority" e la "Qatar Terminals" sono stati in visita presso **Assoporti** nella giornata di martedì. Dopo i saluti istituzionali del Presidente Daniele Rossi, gli stessi hanno avuto modo di confrontarsi sulle attività portuali con dei tecnici delle Autorità di sistema portuale. La missione in Italia ha reso possibile per i rappresentanti della Qatar Free Zone Authority di visitare ed entrare direttamente in contatto con i rappresentanti dei vari tecnici che hanno illustrato sviluppi e attività riguardanti i sistemi tecnologici, l'uso del GNL e l'organizzazione del traffico crocieristico. Questa missione fa parte di un progetto di sviluppo e che punta a rafforzare i legami tra il Sistema portuale Italiano e quello qatarino. L'occasione, inoltre, è stata un'opportunità per presentare il sistema portuale italiano ai tre principali operatori in ambito portuale e retroportuale dell'Emirato. Dopo il seminario in **Assoporti**, la delegazione è stata accolta dal Vice Ministro alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi, in rappresentanza del Ministro Danilo Toninelli, presso la sede del Ministero per discutere su come proseguire nella collaborazione avviata. Nei prossimi due giorni i rappresentanti del Qatar accompagnati dalla struttura di **Assoporti** faranno visita ai porti di Trieste e Venezia.

Seareporter.it

Genova24

Primo Piano

Immobiliare: non solo Waterfront ed Hennebique, ecco gli altri immobili, genovesi e non, in vetrina internazionale

C'è anche l'edificio di via dei Giustiniani 19, che, dopo lo sgombero degli occupanti, è da anni invenduto

Emanuela Mortari

Genova. Non solo Waterfront di Levante ed Hennebique in vetrina internazionale al Mipim di Cannes, una delle più importanti fiere immobiliari al mondo. Il Comune di Genova e la Regione Liguria sono ospitate nel padiglione Italia insieme ad altre 11 realtà territoriali (Friuli Venezia Giulia, Marche, Puglia, Sardegna, Toscana, Valle D'Aosta, Comune di Roma, Città di Milano e Regione Lombardia, Regione Piemonte e Regione Emilia Romagna), tre enti di livello centrale (Gruppo Cassa depositi e prestiti, Fs Sistemi Urbani e Invimit), oltre a 4 associazioni di categoria (Ance, Assoimmobiliare, **Assoporti** e Uir (Unione interporti riuniti)). Il cappello è dell'Agenzia Ice, che ha dato vita a questa partecipazione nell'ambito del progetto Invest in Italy, con Invitalia. Andando a vedere il portale dedicato, per quanto riguarda Genova, si può notare che, mentre l'area industriale di via Polonio 14, in val Polcevera, risulta venduta, è ancora in attesa di manifestazioni di interesse l'edificio di via dei Giustiniani 19. La storia dello stabile è collegata a un'occupazione da parte degli anarchici: in ordine di tempo è stato il primo degli sgomberi degli anni recenti e uno dei più traumatici, visto che non sono mancati momenti di tensione, rioccupazioni, denunce e processi. Occupato alla fine di ottobre del 2011 è stato sgomberato nell'agosto successivo con un tentativo di rioccupazione durato solo alcune ore. Prima di proprietà demaniale, oggi fa parte della galassia di Cassa depositi e prestiti, precisamente di Cdp Investimenti Sgr, la società che si occupa della valorizzazione immobiliare del patrimonio pubblico.

L'immobile, viene specificato sul sito, risale al XVII Secolo, ha 7 piani e una superficie lorda coperta di 1.966 m². È sottoposto a vincolo da parte del ministero dei Beni e delle Attività Culturali e richiede interventi di consolidamento e ristrutturazione. Il profilo di rischio viene ritenuto medio-alto, visto che si tratta di un edificio ad alto tasso di sfritto. Il portale invita a cliccare su un altro sito, patrimoniopubblicoitalia.it, dove si possono ottenere altre informazioni, per esempio che le unità residenziali sono 9 e dove è presente una corposa documentazione sullo stato di fatto, sui vincoli, la situazione urbanistica, catastale e così via. Proprio su patrimoniopubblicoitalia.it si scoprono altri edifici genovesi destinati alla vendita o alla valorizzazione: per esempio quello in corso Gastaldi 7, di proprietà di Cdp Immobiliare, già edificio sede dell'Asl con destinazione prevalente e di fatto a strutture sanitarie. edificio corso Gastaldi 7 Sono quattro invece le unità immobiliari in vendita in via Domenico Chiodo 47, l'ex istituto Liberti Poli. Anche qui la destinazione indicata è strutture sanitarie, visto che il precedente proprietario era l'Asl 3 genovese. La superficie commerciale è di oltre 2 mila metri quadrati. La proprietà è di Cdp Immobiliare. edificio via Chiodo 47 Fuori città, è in vendita il complesso di corso Mazzini 122 a Camogli, cioè l'ex ospedale S.S. Prospero e Caterina. Si tratta di oltre 6 mila metri quadrati che potrebbero essere destinati a Rsa (l'immobile più recente), mentre l'edificio storico a uso ricettivo. La proprietà è di Cdp Immobiliare.



Via della Seta: Porto Trieste, 'è tutto pronto'

(ANSA) - TRIESTE, 14 MAR - "E' tutto pronto a Trieste per siglare un accordo, rispettando tutte le regole, non svendendo alcunché ma anzi potenziando la parte pubblica". Lo ha detto il presidente dell' **Autorità Portuale**, Zeno D' Agostino, che la prossima settimana sarà a Roma per firmare un Memorandum of understanding (Mou) con la cinese CCCC. "Se però - indica D' Agostino - non dovesse essere firmato il 'grande' accordo, probabilmente non saranno siglati nemmeno gli accordi di più piccola entità". (ANSA).

The image is a screenshot of the ANSA website. At the top, there is a navigation bar with the ANSA logo and various regional links. The main headline reads "Via della Seta: Porto Trieste, 'è tutto pronto'". Below the headline, there is a sub-headline: "D'Agostino sarà a Roma per firmare intesa con Xi Jinping". The article text is visible, starting with "(ANSA) - TRIESTE, 14 MAR - 'E' tutto pronto a Trieste per siglare un accordo, rispettando tutte le regole, non svendendo alcunché ma anzi potenziando la parte pubblica'". There is a small video player showing a man presenting a slide. At the bottom of the article, there are social media sharing icons and a list of related articles with small thumbnails.

Trieste pronta alla firma con Xi Jinping

«È tutto pronto a Trieste per siglare un accordo, rispettando tutte le regole, non svendendo alcunché ma anzi potenziando la parte pubblica». Lo ha detto il presidente dell' **Autorità Portuale**, Zeno D' Agostino, che la prossima settimana sarà a Roma per firmare un Memorandum con il presidente cinese Xi Jinping. «Se però - indica D' Agostino - non dovesse essere firmato il 'grande' accordo governativo, probabilmente non saranno siglati nemmeno gli accordi di più piccola entità». L' accordo che riguarda l' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Adriatico Orientale prevede il potenziamento di infrastrutture ferroviarie di un' area ampia da Cervignano a Villa Opicina, compresi i porti di Monfalcone e Trieste e tutta una lista di micro e macro-interventi.



L' intervista Roberto Dipiazza

«Ma è un' opportunità per Trieste e il Paese»

DIODATO PIRONE

I cinesi? Ben vengano, a Trieste c' è spazio per tutti. Noi siamo già lo scalo **marittimo** di riferimento per la Baviera, per l' Austria, per la rete industriale della Repubblica Ceca. L' interesse cinese per Trieste si inserisce in questo trend e io spero che ne guadagni l' intero Nord Adriatico ma anche il sistema Paese italiano». Il faro acceso dai cinesi su Trieste rende quasi euforico Roberto Dipiazza, sindaco di centrodestra di Trieste.

Sindaco, ma non è che stiamo svendendo...

«E cosa? I cinesi vogliono sbarcare merci nel nostro porto e utilizzare la nostra enorme piattaforma logistica che aiuta ad organizzare bene la distribuzione delle merci e la nostra zona franca».

C' è chi parla di atteggiamento padronale da parte dei cinesi...

«Chiacchiere. Al dossier hanno lavorato sia i governi precedenti che l' attuale. Forse diventando più competitivi diamo fastidio a qualcuno».

A chi?

«Se riusciamo a dirottare nel Nord Adriatico parte dei flussi di merci che oggi vanno verso l' Olanda via Rotterdam o ad Amburgo in Germania posso ipotizzare qualche resistenza da parte loro. Io penso però che se si riesce ad allargare la torta dei commerci ce n' è per tutti».

E l' allarme degli americani?

«Capisco le tensioni geopolitiche, ma io non faccio il ministro degli Esteri bensì il sindaco di Trieste.

E dò il benvenuto a chiunque offra possibilità di sviluppo alla mia città. Ben vengano gli americani se portano opportunità».

Ma quanti posti di lavoro porteranno i cinesi a Trieste?

«I cinesi non arrivano nel deserto. Stamattina qui ha attraccato un portacontainer olandese con 450 Tir dalla Turchia. L' anno scorso sono partiti da qui 10.000 treni merci e quest' anno pensiamo di arrivare a 13.000. Vale la pena ricordare che Trieste è stato il porto dell' imperatrice Maria Teresa d' Austria».

E dunque?

«Abbiamo potenzialità enormi. E la logistica, va sottolineato, crea posti di lavoro buoni, con mansioni spesso di alto profilo. Se le navi cinesi arriveranno qui non ne guadagnerà solo Trieste ma ci sarà lavoro per tutti, da Fiume fino a Venezia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Piccolo

Trieste

l' intervento

Confindustria Udine: «Bene gli investimenti ma il Paese conservi asset e legami con Usa»

TRIESTE. «Siamo favorevoli agli investimenti diretti esteri.

Anzi ringraziamo, Cina o non Cina, chi decide di investire nel nostro Paese. Tuttavia, facciamo un invito alla cautela, ovvero al rispetto delle regole sovranazionali europee». Queste le parole che la presidente di Confindustria Udine Anna Mareschi Danieli usa nell' ambito di un intervento in cui espone la propria posizione sulla Via della Seta. «Ricordiamoci - riflette Mareschi Danieli - che la Cina sta investendo, aggiudicandosi il controllo di maggioranza, in moltissime infrastrutture strategiche europee e non soltanto. Anche quando non riesce ad acquisire la maggioranza, comunque finanzia l' opera tramite l' Aiib (il che, a conti fatti, come ben sappiamo, non è molto diverso)». Una situazione squilibrata, prosegue: «A nessuna impresa europea, invece, è permesso di investire in aziende di Stato cinesi. Insomma, manca qualsiasi forma di reciprocità».

Mareschi Danieli parla poi nello specifico dello scalo triestino: «Togliamoci subito dalla testa l' idea che, se non accetteremo l' intervento della Cina a **Trieste**, allora l' Italia sarà automaticamente tagliata fuori da una via di commercio internazionale. Le cose non stanno affatto così. Il **porto** di **Trieste**, infatti, è un crocevia necessario per la sua collocazione geografica e risulta comunque il più attrattivo dell' intera area mediterranea per i grandi numeri che esprime, le grandi movimentazioni che realizza ed altre peculiarità che ne fanno un caso unico».

La presidente di Confindustria Udine dedica un ampio spazio della lettera per illustrare le specificità del **porto** di **Trieste**, per poi tornare sulla questione cinese. «Qualunque ingresso estero dovrà necessariamente avvenire nel rispetto reciproco e delle regole nazionali della trasparenza e della concorrenza e - aggiungo - senza dimenticare le alleanze strategiche e le partnership storiche del nostro Paese (Usa per fare un esempio)». Scrive ancora: «Diciamo un convinto sì, dunque, alle nuove opportunità per gli scambi commerciali (di cui il nostro Paese ha tanto bisogno). Diciamo un no altrettanto deciso alla cessione di asset strategici del Paese. La governance di porti, aeroporti, interporti, linee ferroviarie, eccetera deve rimanere saldamente in mano nazionale. Per tutti questi motivi, dobbiamo fissare regole precise che tutelino le nostre imprese a livello nazionale e, auspicabilmente, europeo». Questa la conclusione: «In questo frangente stiamo facendo il gioco altrui, trattando da singoli, senza l' Unione europea alle spalle. Tutto ciò sta creando competizione all' interno dell' Europa, il che ne disinnesca la sua storica potenza giorno dopo giorno. È esattamente quello che vogliono».

—G.Tom.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Il Piccolo

Trieste

Dieci lettori di Noi Il Piccolo saranno tra gli ospiti della festa al Politeama

Micol Brusaferrò TRIESTE. Grande entusiasmo per il gran finale della "Porta Rossa", con un vero e proprio assalto ai biglietti per la serata, in programma il 20 marzo alle 21.30 al Rossetti. E ci saranno anche dieci lettori della community "Noi Il Piccolo" tra i fortunati spettatori che potranno assistere all' evento, che prevede anche la partecipazione di Lino Guanciale, molto atteso dal pubblico. La serie televisiva più lunga mai girata in regione, con riprese tutte effettuate a Trieste da maggio a ottobre 2018, regalerà un momento speciale proprio alla città che ha ospitato per mesi la produzione. E sono tanti i triestini che stanno seguendo le vicende dei protagonisti. I dieci posti messi a disposizione online per la community sono andati a ruba in pochi minuti, senza il bisogno di pubblicizzare l' iniziativa, realizzata grazie alla collaborazione tra Film Commission, Il Piccolo, Il Rossetti e il Comune di Trieste. Ma è solo una delle ultime opportunità offerte attraverso il web ai lettori. E le iniziative studiate per "Noi Il Piccolo" non si fermano qui. A primavera è atteso un nuovo e ricchissimo calendario, che sarà sempre visibile sul web. Tra le novità la collaborazione avviata con l' **Autorità Portuale**, che permetterà ai lettori di assistere alle lezioni programmate il 24 e il 31 marzo alla stazione marittima, con un approfondimento sulla storia del porto franco di Trieste. Relatori e ospiti speciali delle due giornate saranno Giulio Mellinato, che insegna Storia economica e storia della globalizzazione all' Università di Milano Bicocca e che ha studiato a lungo il sistema **portuale** di Trieste, e lo scrittore Mauro Covacich. Per ogni proposta offerta ai lettori è fondamentale la prenotazione sul sito del Piccolo, cliccando in alto a destra nella sezione Eventi. Obbligatorio anche iscriversi alla community, prima di poter accedere alle varie iniziative.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



intervista Zeno D' Agostino . Presidente del porto di Trieste

«Accordo con Pechino mediato dall' Europa»

R.d.F.

Un accordo diviso in tre parti, che non punta a porre le banchine dello scalo di Trieste sotto l' egida cinese ma, anzi, prevede un intervento di China communications construction company (Cccc) sul nodo ferroviario triestino e intende consentire all' Autorità di sistema del Mar Adriatico orientale (anche attraverso la partecipata Interporto di Trieste) di partecipare a progetti logistici di Cccc in Slovacchia e in Cina.

È questo l' agreement che il presidente dello scalo di Trieste, Zeno D' Agostino, dovrebbe firmare in occasione della visita in Italia del presidente Xi Jinping. Accordo che si distingue dalla manifestazione d' interesse, comunque vista di buon occhio da D' Agostino, presentata da China merchants ports alla società concessionaria della piattaforma logistica in fase di completamento (questa sì sulle banchine).

Presidente, in che misura l' intesa che intendete firmare con Cccc si inserisce in un' ottica europea?

Noi abbiamo un progetto, chiamato Trihub, che non riguarda solo il porto ma comprende una serie di investimenti sul sistema delle infrastrutture ferroviarie a Trieste, Villa Opicina, Monfalcone e Cervignano. Trihub è nella lista di progetti data due anni e mezzo fa dal Governo italiano alla Eu-China connectivity platform, nata proprio per favorire il dialogo tra Pechino e Bruxelles. Tutto è quindi mediato e gestito dalla Commissione Ue.

Questo lo dico in merito alla polemica sul fatto che ci si muova in maniera estemporanea e individuale.

La piattaforma si riunisce una volta a Pechino e una a Bruxelles. L' ultima volta si è riunita Bruxelles a fine novembre e, in quella occasione, i cinesi hanno detto che erano interessanti i progetti della diga foranea di Genova e il Trihub di Trieste; che sono stati quindi inseriti nella lista di progetti Ue di interesse cinese.

Tutto è però governato e gestito da Bruxelles direttamente.

Quindi cosa proponete ai cinesi?

Noi proponiamo a Cccc, che è l' interlocutore ed il braccio operativo del Governo cinese, di fare un accordo strategico sul progetto Trihub, che ha passato il vaglio nelle relazioni istituzionali tra Ue e Cina; tenendo presente che, siccome si parla di infrastrutture ferroviarie, nel 70% dei casi è Rfi il soggetto di riferimento del piano da portare avanti. Inoltre, dei 200 milioni che afferiscono al progetto, 160 sono già finanziati. Noi chiediamo a Cccc di dire cosa eventualmente vuole fare, dove vuole investire e di presentare un project financing che segua tutte le indicazioni delle normative Ue.

Ma l' intesa non si ferma qui.

No. Quello è il primo pezzo dell' accordo. Il secondo è in Slovacchia.

Cccc sta costruendo lì un mega impianto logistico-ferroviario e io ho chiesto che l' Adsp di Trieste, attraverso, ad esempio, Interporto di Trieste, possa diventare partner di quell' operazione. Per noi la Slovacchia è un mercato importante di sviluppo, abbiamo treni che vanno tutti i giorni in quel Paese. E loro creeranno un mega impianto da milioni di metri di metri quadri a Kosice. Visto che stiamo acquisendo altri interporti in Italia con quella società, possiamo pensare anche di rivolgerci all' estero. In quel caso con una quota di minoranza, anche perché può essere un investimento potenzialmente rischioso.

Vi è un terzo passaggio, però.

Sì, l' intesa prevede di sviluppare con Cccc dei progetti in Cina. Questo è scritto nell' accordo. Avremo poi i 90 giorni successivi alla firma per definire in maniera più dettagliata ogni cosa. Ma nell' intesa c' è un riferimento esplicito al rispetto di tutte le normative comunitarie.



A che progetti comuni pensate in Cina?

Ad esempio a piattaforme logistiche in cui Cccc ha un ruolo di costruzione o di gestione o immobiliare. Se queste piattaforme possono essere utili, ad esempio, per l' esportazione dei nostri prodotti, avere un piede là dentro può essere interessante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Porto «impugna» il vincolo sui canali di Venezia

Musolino sfida il ministero dei Beni Culturali. Chioggia si propone come terminal crociere

VENEZIA Non è un ricorso al Tar: quello magari potrà arrivare successivamente. Per ora l' **Autorità di sistema portuale** del Mare Adriatico Settentrionale ha scelto la strada del cosiddetto «ricorso gerarchico», ma al di là della soluzione giuridica la sostanza cambia poco: il Porto, ente legato al ministero delle Infrastrutture, ha aperto la «guerra» nei confronti dei Beni Culturali, contro il vincolo paesaggistico sul Canal Grande, il Canale della Giudecca e il Bacino di San Marco.

Ieri il presidente dell' **Autorità portuale** lagunare, Pino Musolino, ha firmato un decreto che incarica lo studio legale Zambelli-Tassetto di Mestre di predisporre il ricorso, citando il fatto che quelle tre aree che il ministero, tramite la Soprintendenza di Venezia, ha deciso di tutelare, rientrano nella giurisdizione dell' ente da lui guidato (il Canal Grande solo in parte). E che dunque è proprio interesse impugnare quel provvedimento datato 31 gennaio. Il motivo per cui Musolino ha deciso di scendere in campo sono i potenziali effetti di quel vincolo. L' articolo 20 del codice del 2004 stabilisce infatti che i beni vincolati «non possono essere distrutti, deteriorati, danneggiati o adibiti ad usi non compatibili con il loro carattere storico o artistico oppure tali da recare pregiudizio alla loro conservazione». L' articolo 30 dice che Stato, Regioni e altri enti pubblici «hanno l' obbligo di garantire la sicurezza e la conservazione dei beni culturali di loro appartenenza». Il rischio intravisto dal Porto è che l' applicazione possa essere anche l' estromissione immediata delle navi da crociera dalla via percorsa attualmente, prima che si prenda una decisione su quella alternativa: lo stesso decreto Clini-Passera, che pure due settimane fa ha compiuto sette anni di vita, stabiliva che lo stop dovesse avvenire solo dopo aver trovato un' altra ipotesi.

E proprio su questo aspetto, mentre ieri il sindaco Luigi Brugnaro lo attaccava a distanza, provocandone la replica stizzita, il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli si incontrava con una delegazione da Chioggia per discutere di deposito di Gpl, ma anche di grandi navi. Il sindaco Alessandro Ferro ha ribadito che la sua città è pronta a ospitare le crociere e Toninelli ha confermato che si tratta di uno dei tre progetti (gli altri sono San Nicolò e Malamocco) su cui ha chiesto al Porto approfondimenti. «Chioggia ha una vocazione turistica e le crociere sono un' opportunità per il nostro territorio», spiega Ferro. Certo i problemi non mancano: dal pescaggio limitato a 9,50 metri dai cassoni del Mose allo stesso Gpl (che sarebbe incompatibile), dall' accessibilità (Romea e ferrovia) alla stazza: Chioggia non vorrebbe certo i «giganti», ma si sta cercando una soluzione proprio per quelle.

)



«Il ticket può partire anche a luglio»

'Il sindaco alla stampa estera e al forum dell' Ansa a Roma «Non ci interessa fare cassa, ma arrivare alla prenotazione» `Sulla politica: «Nessun voto al Governo, non faccio liste dei buoni e dei cattivi, ma sulle navi mi aspetto risposte»

MICHELE FULLIN

TURISMO VENEZIA Non è detto che il contributo di sbarco si riscuoterà a partire da maggio. Il sindaco Luigi Brugnaro, ieri alla presentazione del provvedimento di fronte alla stampa estera a Roma, è stato molto più cauto, lasciando intendere che è bene partire, ma non c'è nessuna fretta di dover cominciare per forza il primo maggio. Concetto che ha poi ribadito nel lungo forum in diretta nella sede dell' Ansa.

NON ABBIAMO FRETTA «Diciamo che ci sono da aspettare almeno 60 giorni per legge dall' approvazione del Consiglio comunale. Quindi - dice Brugnaro - non possiamo partire prima di maggio, ma realisticamente non abbiamo fretta: la partenza potrebbe essere giugno o luglio. Abbiamo anche misurato l' impatto a bilancio per quest' anno: dovrebbe essere sui tre milioni e non sappiamo neanche se ci arriveremo. A noi interessa più la gestione dei flussi che fare cassa e in ogni caso la cassa sarà investita sullo scavo dei canali, la manutenzione e pulizia della città e la sicurezza, con più vigili».

Poi ha spiegato i motivi della scelta.
«Solo il costo della pulizia di Venezia costa 30 milioni in più rispetto alle altre città. Pagati dai veneziani anche per i turisti. Abbiamo pensato per questo al contributo d' accesso e cerchiamo di spingere verso una prenotazione delle visite».

Ancora non si sa a che punto sono le procedure per la riscossione.
«La legge - prosegue - dice che ad incassare il contributo sono i vettori. Abbiamo aperto un tavolo con loro per coordinarci perché lo scopo non è fare cassa ma coordinare i flussi di persone. Se ci sarà qualche persona in meno, tanto meglio».

Non è snobismo, non cerchiamo il ricco, ma la qualità e quella c'è anche tra chi non ha un soldo».
L' **ACCOGLIENZA** Brugnaro si è mostrato entusiasta per l' accoglienza avuta dalla stampa estera.
«Ho avuto una sensazione bellissima. Si vedeva dall' inizio che non sapevano tante cose. Se resti sempre sul generico non si va da nessuna parte, così mi sono un po' di tempo per scendere anche nel particolare».

Tra i temi affrontati il calo degli abitanti (Ma adesso il saldo migratorio è leggermente positivo), il restauro delle case pubbliche per metterci dentro giovani famiglie per ripopolare la città. «Ma poi - scherza - la gente dovrà avere più pazienza con i bambini».

IL GOVERNO Saltando di palo in frasca, gli è stato chiesto anche un giudizio sull' operato del Governo, sul quale ha abilmente glissato: «A scuola mi facevo mandare fuori dalla porta per non aver voluto fare la lista dei buoni e dei cattivi». Solo sul ministro Toninelli ha avuto un attimo di perplessità: «Le soluzioni si trovano insieme, ma lui è venuto a Venezia e alla fine mi ha detto che avrebbe pensato tre soluzioni e mi avrebbe fatto sapere».

Non è così che funziona. E poi, sono stato convocato a Roma dove mi ha consegnato una lettera inviata all' **Autorità portuale** in cui disponeva verifiche su Lido, Malamocco e Chioggia.

Ho allora chiesto: possiamo pensare a una soluzione provvisoria? Non l' ho più sentito».

LA POLITICA Infine, una battuta sui rapporti con la Lega e con il presidente Zaia in vista delle prossime elezioni.
«Starò sempre al fianco di Zaia finché continua a comportarsi da persona corretta e trasparente - ha concluso - quanto all' autonomia lo appoggio. È più facile che riusciremo a trattare con la Regione vicino piuttosto che con Roma».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Primo passo per la Zes Oggi la firma dell' atto

'Amministratori e imprenditori chiedono l' istituzione della Zona economica speciale per l' area metropolitana

ECONOMIA MESTRE La Zona economica speciale (Zes) è arrivata all' ultimo miglio. Oggi, venerdì, a Ca' Farsetti il sindaco Luigi Brugnaro e il presidente di Confindustria Venezia, Vincenzo Marinese, firmeranno la lettera d' intenti indirizzata al Governo per chiedere l' avvio del procedimento per l' istituzione della Zes nell' area metropolitana e nel rodigino. Con i due firmatari saranno presenti i prefetti dei due capoluoghi, Vittorio Zappalorto e Maddalena De Luca, il presidente dell' **Autorità portuale** Pino Musolino, un delegato della Regione e alcuni sindaci dei territori, oltre ai rappresentanti delle categorie, dagli artigiani ai commercianti.

VOLANO PRODUTTIVO Al centro del progetto è l' istituzione di una Zes metropolitana che dovrebbe estendersi su 385 ettari di aree industriali inutilizzate o abbandonate (215 ettari a Porto Marghera e 170 nel Rodigino) dove nuove imprese avranno la possibilità di insediare attività industriali con tutta una serie di facilitazioni. Un volano economico che nel giro di tre anni, secondo uno studio presentato a suo tempo dagli industriali al sottosegretario all' Economia Massimo Bitonci, potrebbe attivare 2,4 miliardi di euro di investimenti e creare 7.600 nuovi posti di lavoro diretti e 19 mila indiretti; senza contare che, a fronte di una copertura statale all' operazione di 250 milioni di euro, si genererebbe un gettito (tra Iva, Ires e contributi previdenziali) di 800 milioni l' anno a partire dal secondo anno.

IL MONITO In sostanza la Zona economica speciale, obiettivo perseguito da tempo da politici e amministratori che avevano nel frattempo ottenuto il potenziamento della Zona logistica semplificata (una versione più leggera della Zes con incentivi inferiori per le imprese interessate a insediarsi nel territorio), dovrebbe essere in grado di rimettere in moto l' area industriale collegandolo ad attività di carattere logistico e di prima trasformazione delle merci in transito per l' area **portuale**. Un' opportunità ma anche un rischio, paventato nei giorni scorsi dall' imprenditore Damaso Zanardo che sollecita la definizione di una serie di accordi commerciali sugli scambi doganali per evitare che la Zes possa essere utilizzata dalle grandi potenze orientali (Cina in testa) come un cavallo di Troia per portare nel cuore dell' Europa prodotti e manovalanza a basso costo. L' importante però è avviare l' operazione, da anni auspicata dagli imprenditori che si battono per rilanciare il polo produttivo di Marghera con un' operazione che avrà ripercussioni positive per tutto l' entroterra.

L' interesse manifestato a suo tempo dal Governo per l' istanza degli industriali veneziani e rodigini potrebbe favorire l' avvio della pratica, che poi spetterà alla Regione attuare.

(a.fra.)
) © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

la zona economica speciale

Brugnaro e Marinese firmano insieme l'appello per la Zes

Sindaco e Confindustria chiedono al governo l'istituzione di un'area agevolata per l'insediamento di imprese

MARGHERA. Oggi a mezzogiorno il sindaco Luigi Brugnaro e il presidente di Confindustria Venezia, Area Metropolitana di Venezia e Rovigo, Vincenzo Marinese, firmeranno la lettera d'intenti che verrà inviata al Governo italiano per richiedere l'avvio, entro il 31 dicembre 2019, del procedimento per l'istituzione di una Zes (Zone Economiche Speciali) nell'area metropolitana di Venezia e Rovigo.

Il documento sarà sottoscritto a livello istituzionale dal sindaco Brugnaro e dal presidente Marinese, dai prefetti di Venezia e Rovigo, Vittorio Zappalorto e Maddalena De Luca, dai sindaci o delegati dei Comuni della Provincia di Rovigo (Bagnolo di Po, Bergantino, Calto, Canaro, Castelmassa, Castelnovo Bariano, Ceneselli, Ficarolo, Fiesse Umbertiano, Gaiba, Melara, Occhiobello, Polesella, Salara, Stienta, Trecenta) e della Provincia di Venezia (Jesolo, Portogruaro, San Donà di Piave) oltre che da un delegato che rappresenta la Regione Veneto.

Inoltre, il documento sarà sottoscritto anche dal presidente di Confartigianato Imprese Città Metropolitana di Venezia, Salvatore Mazzocca, il vicepresidente di Cna, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa Associazione Metropolitana di Venezia, Giancarlo Burigatto, il commissario di Cna provinciale di Rovigo, Matteo Rettore, il presidente di Confartigianato Polesine, Marco Marcello, il direttore di Confesercenti Città Metropolitana di Venezia, Maurizio Franceschi, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Settentrionale Porto di Venezia e Chioggia, Pino Musolino, il vicepresidente di Confindustria Venezia Area Metropolitana di Venezia e Rovigo con delega alla Territoriale di Rovigo, Gian Michele Gambato, il presidente della Provincia di Rovigo, Ivan Dall'Ara, vicepresidente di Concommercio Unione Metropolitana di Venezia, Elio Dazzo. Tutti i sottoscrittori della lettera d'intenti saranno presenti domani a Ca' Farsetti.

La proposta di creazione di una Zes è stata rilanciata poche settimane fa all'assemblea annuale di Confindustria di Venezia e Rovigo, con l'obiettivo di «favorire l'insediamento di nuove realtà imprenditoriali, oltre ad agevolare investimenti di aziende già presenti». Secondo Confindustria con «la creazione di una Zona Economica Speciale nell'Area Metropolitana di Venezia e Rovigo, si potrebbero creare 26 mila nuovi posti di lavoro, uno ogni 320.000 euro impegnati, 2,4 miliardi di investimenti».

«Così - come ha detto il presidente Marinese all'assemblea annuale - si potrà colmare il gap di cui il nostro territorio purtroppo ancora soffre rispetto ad altre realtà economiche europee, simili per storia economica, infrastrutture e tessuto produttivo».



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

chioggia

Ferro da Toninelli: «A noi la crocieristica»

Missione a Roma del sindaco dal ministro dei Trasporti: siamo pronti ad accogliere le navi turistiche tolte da Venezia

Elisabetta B. AnzolettiCHIOGGIA. Romea e crocieristica al centro di un incontro ieri tra il Comune e il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli. Il sindaco Alessandro Ferro ha ribadito la disponibilità della città a accogliere le navi turistiche nel porto di Val da Rio ricordando però che sullo sviluppo di questo comparto pesano il deposito gpl e i fondali, ancora inadeguati dopo anni di assenza di escavi dei canali e sotto le banchine.

Toninelli attende dall' **Autorità** di **sistema portuale** dell' Adriatico settentrionale il risultato dello studio di fattibilità sulle tre ipotesi in campo per alleggerire Venezia dalle grandi navi: Lido, Santa Maria del mare e Chioggia.

A Roma sono scesi assieme al sindaco, il vicesindaco Marco Veronese, il presidente del Consiglio Endri Bullo, il presidente della IV commissione (urbanistica, edilizia, lavori pubblici, trasporti) Daniele Padoan e la consigliera regionale Erika Baldin.

«Oggetto dell' incontro sono state le maggiori problematiche della nostra città», spiega il sindaco, «al ministro abbiamo ribadito la nostra contrarietà al deposito di gpl in Val da Rio, nel cuore di un porto commerciale che avrebbe bisogno di importanti stimoli per riprendere quota.

Abbiamo ricordato la mancanza di collegamenti viari e ferroviari sicuri e efficienti. A tal proposito, prossimamente presenteremo al ministero uno studio di fattibilità sulla Romea con possibili migliorie».

Non poteva non rientrare nel confronto il tema della crocieristica che è stato al centro anche di un incontro due giorni fa, a porte chiuse, nella sede di Vtp in marittima a Venezia, alla presenza di esponenti Cinque stelle a tutti i livelli e degli armatori.

Tra le tre ipotesi sul tavolo gli armatori hanno fatto intendere che quella a loro più congeniale sarebbe Chioggia. «Il ministro», spiega Ferro, «ci ha ribadito di essere in attesa di ricevere dall' **Autorità portuale** lo studio di fattibilità dei tre progetti, uno dei quali riguarda Chioggia, per poi arrivare a una sintesi. Abbiamo dato la disponibilità per lo sviluppo del nostro porto in questo senso, data la vocazione turistica di Chioggia e l' opportunità di rilancio per l' economia locale. Se questa sarà l' indicazione finale del ministero, avremo tempo e possibilità di individuare le modalità più appropriate a livello tecnico e di condividere il tema con la città e le categorie interessate».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Grandi navi a Venezia, sotto esame anche il dossier Chioggia

GIORGIO CAROZZI

Roma - Riguarda anche il porto di Chioggia (Venezia) uno dei tre studi di fattibilità per la soluzione del passaggio delle Grandi navi che il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli ha chiesto all' **Autorità portuale**, su cui poi «farà una sintesi». Lo riferisce in una nota il sindaco di Chioggia, Alessandro Ferro, che assieme a una delegazione ha incontrato Toninelli nella sede del ministero. «Abbiamo dato la disponibilità per lo sviluppo del nostro porto in questo senso - commenta Ferro - data la vocazione turistica di Chioggia e l' opportunità di rilancio per l' economia locale. Se questa sarà l' indicazione finale del ministero, avremo tempo e possibilità di individuare le modalità più appropriate a livello tecnico e di condividere il tema con la cittadinanza e le categorie interessate». Tra gli altri temi del colloquio, la presenza del deposito di Gpl in Val da Rio, la mancanza di collegamenti viari e ferroviari sicuri ed efficienti.



Porto Genova, revocato lo sciopero dei camalli

Stipendi in sicurezza e due incontri per discutere il futuro

(ANSA) - GENOVA, 14 MAR - Revocato lo sciopero della Culmv indetto per domani che avrebbe riportato in piazza, dopo oltre dieci anni di pace sulle banchine, i camalli genovesi. I sindacati hanno annullato la protesta dopo le risposte positive sia sugli stipendi dei soci della Compagnia che sui due incontri richiesti all' **Autorità portuale** per discutere dell' organico porto e del bilancio della Compagnia **portuale**. "Riteniamo che il percorso sarà concluso positivamente solo dopo che gli incontri che si terranno nei prossimi giorni saranno concretizzati con soddisfazione di tutte le parti coinvolte - commentano Filt-Cgil, Fit- Cisl e Ultrasporti -. Sicuramente a oggi avere la certezza del pagamento degli stipendi può permettere di affrontare i prossimi incontri con la necessaria serenità".

The screenshot shows a news article from ANSA's 'Mare' section. The headline is 'Porto Genova, revocato lo sciopero dei camalli' with a sub-headline 'Stipendi in sicurezza e due incontri per discutere il futuro'. A photograph of a port crane is visible. Below the article, there is a 'LINK UTILI' section listing various maritime-related websites such as ANSA, ANSAVloggiArt, Blue Resolution, and others.

Genova: sindacati revocano lo sciopero della Culmv proclamato per domani

Revoca decisa dai sindacati dopo avere avuto la certezza del pagamento degli stipendi

Revocato lo sciopero della Culmv nel porto di Genova che i sindacati avevano proclamato per domani. Lo annunciano in un comunicato congiunto Filt-Cgil Fit-Cisl Uiltrasporti «a fronte delle risposte concrete ed in parte positive dell' **AdSP** sulle richieste delle scriventi, rappresentate nell' incontro del 12 marzo 2019». «Riterremo - si legge nella nota - che il percorso sia concluso positivamente solo dopo che gli incontri che si terranno nei prossimi giorni si concretizzino con la soddisfazione di tutte le parti coinvolte. Sicuramente, ad oggi, avere la certezza del pagamento degli stipendi può permettere di affrontare i prossimi incontri con la necessaria serenità. Cogliamo l' occasione per esprimere la nostra felicità nel vedere che Assiterminal esiste e riesca ancora a rappresentare gli associati perché ultimamente ai tavoli vedevamo molte posizioni differenti. A noi serve avere un interlocutore che possa partecipare agli incontri rappresentando tutte le sue anime interne e nel contempo faccia rispettare a chi dovrebbe applicare il contratto nella sua interezza. Comunque - conclude il comunicato - applicare il CCNL in CULMV darebbe un grande segnale alla crisi occupazionale della città genovese, in porto si potrebbero assumere molti lavoratori e magari finalmente aumentare le retribuzioni dei soci ferme dai primi anni '90».

The screenshot shows the BizJournal Liguria website interface. At the top, there is a red header with the logo 'BJ LIGURIA BUSINESS JOURNAL' and the tagline 'Quotidiano di economia, finanza e marketing territoriale'. Below the header, there are navigation links for 'Finanza', 'Produzione', 'Territorio', 'Turismo', 'Innovazione', and 'Tutte Le Categorie'. A main article banner features a photo of the port of Genoa with the headline 'Genova: sindacati revocano lo sciopero della Culmv proclamato per domani' and a sub-headline 'Revoca decisa dai sindacati dopo avere avuto la certezza del pagamento degli stipendi'. Below the banner, there are social media sharing icons and a 'Seguici su' section with links for LinkedIn and Facebook. A newsletter sign-up form is also visible, with fields for 'Email', 'Nome', and 'Cognome', and a 'Seleziona' button. At the bottom right, there is a 'EVENTI IN LIGURIA' section showing a date '14' and a time '14:00'.

Camalli, revocato lo sciopero previsto per domani: "Certezza pagamento stipendi primo passo, ma non basterà"

Agitazione sospesa, ma la determinazione resta

Genova. "A fronte delle risposte concrete ed in parte positive dell' **AdSP** sulle richieste delle scriventi, rappresentate nell' incontro del 12 marzo 2019, si è convenuto di revocare lo sciopero proclamato per domani 15 marzo 2019". Con queste parole inizia il comunicato stampa della associazioni sindacali con il quale si comunica che l' agitazione è sospesa. Ma è solo un 'arrivederci': diversi ancora i nodi da sciogliere per i lavoratori promettono determinazione nel portar avanti le loro istanze. "Riterremo che il percorso sia concluso positivamente solo dopo che gli incontri che si terranno nei prossimi giorni si concretizzino con la soddisfazione di tutte le parti coinvolte. Sicuramente, ad oggi, avere la certezza del pagamento degli stipendi puo permettere di affrontare i prossimi incontri con la necessaria serenita". Il prossimo passo, quindi, sarà la discussione sull' applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro: "In CULMV darebbe un grande segnale alla crisi occupazionale della citta genovese, in porto si potrebbero assumere molti lavoratori e magari finalmente aumentare le retribuzioni dei soci ferme dai primi anni '90". Altre notizie di Genova quartieri erp Vivibilità e sicurezza, mezzo milione per recuperare le aree comuni di edilizia pubblica solidarietà Gli sfollati di ponte Morandi regalano una nuova ambulanza alla Croce Rosa di Rivarolo manca poco? Pegli, ritardi nell' apertura del parcheggio della stazione. Balleari: "Lavori ultimati la prossima settimana" brutto episodio "Non farti più vedere davanti alle scuole o ti prendiamo a testate": minacciato il presidente dei Liberi cittadini di Certosa Dalla Home l' annuncio Ponte Morandi, Bucci: «Stasera probabile taglio trave numero 5, per pile 10 e 11 l' unica ipotesi ancora l' esplosivo» brutto episodio "Non farti più vedere davanti alle scuole o ti prendiamo a testate": minacciato il presidente dei Liberi cittadini di Certosa #climatestrike Fridays for the future: studenti genovesi in marcia fino al Porto antico, poi il flash mob per simulare il futuro che ci attende.



Il Nautilus

Genova, Voltri

Anci propone ritorno dei sindaci in comitati gestione Authority

GENOVA Reintrodurre all'interno dei Comitati di gestione portuale i sindaci delle città. E' la proposta più importante scaturita dalla riunione di Anci Porti che si è tenuta a Roma. Anci Porti si è impegnata a chiedere un incontro al ministro delle infrastrutture e dei trasporti Danilo Toninelli per presentare la volontà dei Comuni italiani di modificare la legge Delrio che, attualmente, consente ai sindaci di designare soltanto un tecnico a far parte della governance portuale della propria città. Lo rende noto il consigliere delegato a Porto e mare del Comune di Genova, Francesco Maresca. E' passata la linea di Genova sostiene Maresca -. Si tratterebbe di una importante modifica nella governance dei porti italiani. Nel corso della riunione di Anci Porti si è parlato anche di ambiente e sicurezza nei porti. L'idea è di organizzare come Anci Porti un'iniziativa nazionale per promuovere sostenibilità ambientale nei rapporti tra città e porto.



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

La società 4C3 aveva già vinto tre anni fa l'appalto per progettare il porto d'altura di Venezia. Signorini: «Non ci sarà conflitto d'interessi»

Nuova diga di Genova tra i candidati in gara c'è anche il consorzio con i soci cinesi

Alberto Quarati - GENOVA China Communications Constructions Company, mega gruppo cinese con cui l'Autorità di sistema portuale di Genova-Savona punta alla realizzazione di una società mista pubblico-privata per il supporto tecnico alle grandi opere negli scali liguri, è già in gara per la progettazione della nuova **diga foranea** di Genova.

Nel provvedimento di ammissione dei candidati per la progettazione della fattibilità economica e tecnica della nuova infrastruttura (gara indetta da Invitalia lo scorso novembre, valore 13,5 milioni di euro), fra i sette soggetti al l'esame della società del ministero dell'Economia c'è anche il consorzio 4C3, cioè lo stesso cui nel 2016 era stata affidata la progettazione definitiva (quattro milioni) del nuovo porto d'altura di Venezia, che prevedeva lo spostamento fuori dalla Laguna, su una piattaforma artificiale, delle attività petrolifere e container dello scalo Cccc.

Tuttavia, «non ci saranno conflitti di interesse - spiega il presidente del porto, Paolo Emilio Signorini, che in questi giorni sta lavorando sul dossier della società mista tra il suo ente e il gruppo cinese, in vista della firma del Memorandum Italia-Cina del 22 marzo -. Al momento Cccc non ha nulla: da un lato partecipa alle gare come vuole l'ordinamento dell'Unione europea, dall'altro potrebbe dare un supporto tecnico in sede di affidamento di alcune opere.

Però per nessuna opera ci sarà sovrapposizione a monte o a valle: se, poniamo, alla gara di Invitalia il consorzio di Cccc si aggiudicasse la progettazione, non farà il supporto tecnico».

Il provvedimento di ammissione di Invitalia, che ha selezionato i soggetti che possono accedere alle fasi successive della gara, elenca sette raggruppamenti temporanei d'impresa: uno di questi è guidato proprio dal consorzio 4C3 (all'epoca del porto d'altura al suo interno c'erano, oltre Cccc, anche 3Ti Progetti, coinvolta nella riqualificazione del quartiere napoletano di Scampia, o nella realizzazione del nuovo ospedale alla Spezia), e la società di consulenza veneziana eAmbiente. Per la nuova **diga** di Genova, in cordata con il 4C3 c'è poi un altro consorzio, Lr Laboratori Riuniti.

Gli altri sei raggruppamenti selezionati da Invitalia sono guidati rispettivamente dai genovesi di Rina Consulting, e poi Proger, F&M Ingegneria, il gruppo inglese Ove Arup, Italconsult e Technital.



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Porto Culmv, sciopero revocato dopo le risposte positive

Revocato lo sciopero della Culmv indetto per oggi che avrebbe fermato il lavoro sulle banchine genovesi. I sindacati hanno annullato la protesta dopo risposte positive sia sugli stipendi dei camalli che sui due incontri richiesti all' Autorità di sistema portuale.

Porto Culmv, sciopero revocato dopo le risposte positive

Revocato lo sciopero della Culmv indetto per oggi che avrebbe fermato il lavoro sulle banchine genovesi. I sindacati hanno annullato la protesta dopo risposte positive sia sugli stipendi dei camalli che sui due incontri richiesti all' Autorità di sistema portuale.

Moody e Pasticceria, affitto low cost per riaprire l'attività

Accordo tra curatela e sindacati per favorire delle offerte. E per i lavoratori fondi regionali destinati al rimpiego

«Più posti di lavoro ma troppi part-time e contratti a termine»

Il segretario della Cgil Vespaia replica a Toni Altomare, siamo ancora in piena crisi

Dolci, sciopero revocato dopo le risposte positive

Il sindacato nazionale dolci ha deciso di non scioperare più

Coltelleria Bet Barberia

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Waterfront Perché la concessione a un riparatore navale?

Da tempo seguo le vicende relative al progetto Blueprint, oggi rinominato Waterfront, ai vecchi progetti sfumati, alle dimostrazioni di interesse delle due società francese e olandese, al loro ricorso al Tar poi ritirato, ecc. Comprendo le difficoltà di attirare investimenti privati in un progetto dove la componente residenziale e commerciale si confronta con realtà complicate ma c'è una cosa che davvero non riesco a spiegarmi: come ha potuto l' **Autorità Portuale** (di concerto con il Comune di Genova) attribuire la concessione del 60% della zona darsena a un riparatore navale per i prossimi 20 anni? Come si può pensare che un investitore esterno possa valutare un progetto di riqualificazione (dal quale dovrebbe avere un ritorno economico) se, nello specchio acqueo antistante e nei terreni contigui, si effettua attività di riparazione navale? Lettera firmata Emai



Informazioni Marittime

Genova, Voltri

L' Anci vuole (ri)portare i sindaci nel Comitato di gestione

Come nel vecchio Comitato portuale, designare direttamente il Primo cittadino nell' organo deliberativo dell' autorità di sistema

Il Comitato di gestione va aggiornato inserendo i sindaci delle città. Ne è convinta l' Associazione Nazionale Comuni Italiani (Anci), distaccamento Porti, che ha discusso di questa possibilità nell' ultima riunione tenutasi a Roma. Il Comitato di gestione è l' organo decisionale delle **autorità di sistema portuale (Adsp)**. È presieduto dal presidente dell' **Adsp** e composto da un membro ciascuno designato da: la singola Regione o dalle regioni incluse nel **sistema portuale**; sindaco, **autorità** marittima. Dura quattro anni ed è rinnovabile una volta. Il consigliere delegato a Porto e mare del Comune di Genova, Francesco Maresca, ha detto che a breve l' Anci scriverà al ministro dei Trasporti, Danilo Toninelli, per chiedere di modificare la legge 84/94 (riformata nel 2016 dall' allora ministro dei Trasporti, Graziano Delrio) e designare nel comitato non più un suo rappresentante ma direttamente il Primo cittadino, un po' come funzionava nella gestione pre-riforma con il vecchio Comitato **portuale**. Il comitato di gestione è affiancato dall' Organismo (consultivo) di partenariato della risorsa mare e rappresenta le istanze dei privati. È presieduto dal presidente dell' **Adsp** e dal comandante del porto già sede di **autorità portuale**. È composto da armatori, industriali, operatori (aziende delle Camere di commercio, servizi tecnico-nautici), spedizionieri, operatori logistici intermodali operanti nel porto, operatori ferroviari operanti nel porto, agenti marittimi, autotrasportatori, operatori del turismo e del commercio operanti nel porto. Infine, tre rappresentanti dei lavoratori delle imprese portuali.

Questo sito utilizza i cookie per rendere la tua esperienza di navigazione più gradevole. Chiudendo questo banner, selezionando il pulsante **Ho capito** o cliccando su qualunque elemento al di sotto di questo banner accetti il loro utilizzo.

Ho capito Chiudi

Mostra maggiori informazioni

INFORMAZIONI MARITTIME

14/03/2019

IL COMITATO DI GESTIONE VA AGGIORNATO INSERENDO I SINDACI DELLE CITTÀ. NE È CONVINTA L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI (ANCI), DISTACCAMENTO PORTI, CHE HA DISCUSSO DI QUESTA POSSIBILITÀ NELL'ULTIMA RIUNIONE TENUTASI A ROMA.

IL COMITATO DI GESTIONE È L'ORGANO DECISIONALE DELLE AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE (ADSP). È PRESIEDUTO DAL PRESIDENTE DELL'ADSP E COMPOSTO DA UN MEMBRO CIASCUNO DESIGNATO DA: LA SINGOLA REGIONE O DALLE REGIONI INCLUSE NEL SISTEMA PORTUALE; SINDACO, AUTORITÀ MARITTIMA. DURA QUATTRO ANNI ED È RINNOVABILE UNA VOLTA.

IL CONSIGLIERE DELEGATO A PORTO E MARE DEL COMUNE DI GENOVA, FRANCESCO MARESCA, HA DETTO CHE A BREVE L'ANCI SCRIVERÀ AL MINISTRO DEI TRASPORTI, DANILLO TONINELLI, PER CHIEDERE DI MODIFICARE LA LEGGE 84/94 (RIFORMATA NEL 2016 DALL'ALLORA MINISTRO DEI TRASPORTI, GRAZIANO DELRIO) E DESIGNARE NEL COMITATO NON PIÙ UN SUO RAPPRESENTANTE MA DIRETTAMENTE IL PRIMO CITTADINO, UN PO' COME FUNZIONAVA NELLA GESTIONE PRE-RIFORMA CON IL VECCHIO COMITATO PORTUALE.

IL COMITATO DI GESTIONE È AFFIANCATO DALL'ORGANISMO (CONSULTIVO) DI PARTENARIATO DELLA RISORSA MARE E RAPPRESENTA LE ISTANZE DEI PRIVATI. È PRESIEDUTO DAL PRESIDENTE DELL'ADSP E DAL COMANDANTE DEL PORTO GIÀ SEDE DI AUTORITÀ PORTUALE. È COMPOSTO DA ARMATORI, INDUSTRIALI, OPERATORI (AZIENDE DELLE CAMERE DI COMMERCIO, SERVIZI TECNICO-NAUTICI), SPEDIZIONIERI, OPERATORI LOGISTICI INTERMODALI OPERANTI NEL PORTO, OPERATORI FERROVIARI OPERANTI NEL PORTO, AGENTI MARITTIMI, AUTOTRASPORTATORI, OPERATORI DEL TURISMO E DEL COMMERCIO OPERANTI NEL PORTO. INFINE, TRE RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI DELLE IMPRESE PORTUALI.

Comunità

TAG: REGIONI DEI PORTI ANCI

Logos in sidebar: R.L. FERRARI & CO., CARGOMAR, SMET, GRUPPO LAGHEZZA.

Hennebique Silos - il progetto di recupero

maurizio de cesare

14 marzo 2019 - Nel contesto della fiera del Real Estate MIPIM, a Cannes il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Paolo Emilio Signorini, affiancato dal sindaco di Genova Marco Bucci, ha presentato ad una platea nutrita e selezionata il progetto di recupero e rigenerazione urbana Hennebique Silos, mega edificio situato in prossimità del centro storico nell'area del Porto di Genova, un tempo struttura portuale utilizzato come deposito granaio, di proprietà dell'ADSP Nello slot City and regional leaders showcase italian urban opportunities, Comune e Porto unitamente alla Regione Liguria hanno messo in evidenza, oltre al progetto Hennebique, anche Prè-Visioni, intervento finalizzato alla rigenerazione urbana del quartiere riqualificando e riutilizzando edifici di proprietà comunale idonei ad ospitare un sistema di residenze universitarie diffuse; The Genoa Bridge Project - Park Quadrante, piano che si concentra su diverse aree della Val Polcevera interessate dal crollo di Ponte Morandi e che prevede un'importante rigenerazione urbana basata sulla creazione di un sistema verde che collega trasversalmente le diverse aree (residenziale, produttivo, servizi). Signorini, nel suo intervento, ha illustrato le informazioni sostanziali del progetto Hennebique, sottolineando le opportunità di utilizzo della struttura (220.000 mc) che potrà contemperare usi residenziali, turistico-alberghieri, commerciali e per il terziario, con l'unica esclusione dell'utilizzo industriale. Evidenziando anche che il recupero dell'intera struttura, a pochi passi dalla Stazione marittima in un contesto storico e architettonico particolarmente pregiato dal punto di vista urbano, è una delle priorità dell'Autorità di sistema portuale di Genova-Savona, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale ha messo in luce il lavoro svolto in collaborazione con Regione Liguria, Comune di Genova, Soprintendenza e con il dipartimento di Architettura e design dell'Università di Genova che ha prodotto un importante risultato di conoscenza del manufatto da rendere disponibile ai futuri investitori. Hennebique potrà quindi attrarre capitali privati avvalendosi anche di nuova flessibilità funzionale della struttura. Gli interessati al progetto, dal 30 marzo avranno tempo 60 giorni per inviare le manifestazioni di interesse all'ADSP che procederà poi a valutare le offerte.



Carico eccezionale di oltre 200 tonnellate imbarcato nel porto della Spezia

Si tratta di un magnete destinato alla centrale ITER in costruzione in Francia. Nel **porto** della Spezia, presso il Terminal del Golfo, è stato imbarcato un magnete del peso lordo di oltre 200 tonnellate prodotto da ASG Superconductors che costituisce un elemento fondamentale per la realizzazione della centrale ITER in corso di costruzione in Francia. Le operazioni di trasporto e imbarco del carico eccezionale, curate dalla Master Project, società del gruppo Tarros, si sono concluse stamani. Più di 20 gli uomini impiegati, due carrelli SPMT e numerosi mezzi di assistenza con due gru di ultima generazione che hanno simultaneamente alzato e poi posizionato in stiva il carico.

The screenshot shows the 'informARE' website interface. At the top, there are logos for 'STAR SERVICE' and 'informARE'. The main headline reads 'Carico eccezionale di oltre 200 tonnellate imbarcato nel porto della Spezia'. Below the headline is a sub-headline: 'Si tratta di un magnete destinato alla centrale ITER in costruzione in Francia'. A small image of the ABB logo is visible. The main text describes the shipment of a 200-ton magnet for the ITER project, mentioning the Terminal del Golfo and the Master Project company. A large photograph shows a yellow crane lifting a large, rectangular object. Below the photo is a red button that says 'Leggi le notizie in formato Acrobat Reader'. At the bottom of the screenshot, there is a search bar with the text 'Cerca il tuo albergo' and a table with columns for 'Destinazione', 'Data di arrivo', and 'Data di partenza'. The table contains one row with '0 Altre destinazioni', '2019', and '2019'. There is also a 'Cerca' button and a 'Select Language' dropdown menu.

Informazioni Marittime

La Spezia

Un magnete da 200 tonnellate, il project cargo di Tarros a La Spezia

È un pezzo della nuova centrale nucleare di Cadarache, in Francia

PAOLO PELLEGRINI

Carico eccezionale al Terminal del Golfo del **porto** di La **Spezia**. È stata Master Project, società del gruppo Tarros, a gestire le operazioni di trasporto e imbarco di un magnete, prodotto da ASG Superconductors, del peso lordo di oltre 200 tonnellate, pezzo fondamentale per la realizzazione della centrale nucleare di nuova generazione ITER, in corso di costruzione nel Sud della Francia, a Cadarache. La complessa operazione, coordinata dagli uomini del terminal, è iniziata nella notte di giovedì e si è conclusa a fine mattinata. Più di venti uomini coinvolti, due carrelli SPMT (self-propelled modular transporters) utilizzati, più diversi altri mezzi, e due gru di ultima generazione. «Si tratta di una serie di dieci imbarchi eccezionali, che stanno rendendo Master un'azienda leader nel settore di trasporto di superconduttori con competenze tecniche e specializzazioni di alto livello, non frequenti nel settore del project cargo», spiega Paolo Pellegrini, amministratore delegato di Master Project.

Questo sito utilizza i cookie per rendere la tua esperienza di navigazione più gradevole. Chiudendo questo banner, selezionando il pulsante "No capote" o cliccando su qualunque elemento al di sotto di questo banner accetti il loro utilizzo.

Mostra maggiori informazioni

Informazioni Marittime

ARMATORI - LOGISTICA 14/03/2019

PL-FERMAN COO. P&I INSURANCE BROKERS
CARGOMAR
SMET
#responsibilityfirst
Innovating the future.
GRUPPO LAGHEZZA

Carico eccezionale al Terminal del Golfo del porto di La Spezia. È stata Master Project, società del gruppo Tarros, a gestire le operazioni di trasporto e imbarco di un magnete, prodotto da ASG Superconductors, del peso lordo di oltre 200 tonnellate, pezzo fondamentale per la realizzazione della centrale nucleare di nuova generazione ITER, in corso di costruzione nel Sud della Francia, a Cadarache.

La complessa operazione, coordinata dagli uomini del terminal, è iniziata nella notte di giovedì e si è conclusa a fine mattinata. Più di venti uomini coinvolti, due carrelli SPMT (self-propelled modular transporters) utilizzati, più diversi altri mezzi, e due gru di ultima generazione.

«Si tratta di una serie di dieci imbarchi eccezionali, che stanno rendendo Master un'azienda leader nel settore di trasporto di superconduttori con competenze tecniche e specializzazioni di alto livello, non frequenti nel settore del project cargo», spiega Paolo Pellegrini, amministratore delegato di Master Project.

Condividi

TAG: LA SPEZIA - TARROS

Articoli correlati

Quattro
Dopo
Ceship
Italia
della
Traffico e
Molise

«Autonomia dei porti? Un errore»

Il senatore Grillo a Toti: «Meglio la via del federalismo fiscale»

di ANNA PUCCI - LA SPEZIA - HA PRESO il via l' iter per l' autonomia differenziata della Regione Liguria sulla base di un documento approvato dalla giunta Toti che, sull' esempio di quanto già deliberato da Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna, punta ad arrivare alla gestione autonoma di alcune materie specifiche. Tra queste, oltre a sanità, sviluppo economico, diritto allo studio, finanza pubblica e altro, anche le infrastrutture e i porti. Ma proprio il tema porti ha suscitato la preoccupazione e l' opposizione di molti, dagli operatori di settore ai sindacati alle imprese. «La delibera della Giunta Regionale non mi convince - dichiara anche l' ex senatore Luigi Grillo -. La Liguria non è assimilabile alla Lombardia, al Veneto, all' Emilia Romagna».

IN MATERIA di porti, Grillo era già stato critico anche nei confronti della riforma Delrio, entrata in vigore nel 2016, che ha tra l' altro riorganizzato i 57 scali italiani governati da 24 autorità portuali in 15 autorità di sistema portuale.

«La riforma Delrio - spiega Grillo - è un passo indietro rispetto al testo licenziato, su mia proposta, dall' aula del Senato nella seduta del 12 settembre 2012». Grillo era all' epoca presidente della Commissione Infrastrutture del Senato ma la riforma da lui varata non ebbe modo di passare il vaglio della Camera. Alla fine è diventata legge la proposta Delrio, che secondo il senatore «va in senso contrario a tutte le più avanzate esperienze europee».

Quali sono secondo lei i limiti principali della riforma porti Delrio?

«Ignora il tema fondamentale, ai fini del rilancio degli investimenti nei porti, dell' autonomia finanziaria, non dice nulla sul tema delle concessioni in porto, ignora la possibilità di rivedere un argomento discusso e urgente e cioè la riforma del lavoro nei porti. Sui dragaggi non fa un passo in avanti».

Non ha semplificato, costituendo le 15 autorità di sistema?

«I poteri affidati ai presidenti nei confronti delle altre autorità operanti all' interno dei porti sono inadeguati. L' accorpamento di alcune autorità è un' idea che ricalca in pieno lo stile del governo Renzi: favorire scelte di facciata per compiacere la demagogia e i luoghi comuni. L' accorpamento delle autorità portuali non favorirà la crescita dei traffici».

Insomma, ritiene che la riforma Delrio sia già da modificare?

«A parere mio il Parlamento dovrebbe rivedere questa riforma partendo da un dato che considero il più urgente e qualificante: introdurre l' autonomia finanziaria nei porti italiani».

L' autonomia finanziaria è tema dibattuto, soprattutto per quanto i porti fanno incassare di Iva allo Stato e quanto poco lo Stato lascia loro.

«Nel 2012 si era calcolato che l' Iva incassata dallo Stato a seguito della movimentazione delle merci nei porti superava i 10 miliardi di euro. Si era valutato che, introducendo una norma per una iniziale retrocessione del solo 1 per cento, il porto di Genova avrebbe potuto contare su un introito annuale di circa 50 milioni di euro. Un introito continuativo negli anni, che sarebbe possibile utilizzare per contrarre mutui ventennali per finanziare investimenti. Nel caso di Genova, per finanziare la nuova diga che ha un costo stimato in un miliardo».

E per La Spezia?

«Nel 2018 il porto di Spezia ha incassato 820.738.000 di euro contando tutte le entrate (Iva, tassa ancoraggio, diritti portuali...). Nel porto di Genova gli incassi sono stati oltre il doppio. Quindi legiferando un 2% da far trattenere ai porti che producono le movimentazioni delle merci, avremmo un ricavo per Spezia di circa 16 milioni l' anno e per Genova



di 32 - 35 milioni l' anno. Praticando questa scelta non ci sarebbe bisogno di stanziamenti dello Stato centrale. Il federalismo fiscale applicato alla portualità avrebbe inoltre il vantaggio di premiare i porti più efficienti, secondo la regola più efficienza, più movimentazione, più risorse».

Anche Toti ha posto il tema dell' autonomia finanziaria dei porti.

«All' ottimo presidente Toti, capo della Regione con il sistema portuale più importante d' Italia, vorrei suggerire di mettersi a capo delle Regioni portuali per fare fronte comune e ottenere dal Governo e dal Parlamento questa riforma che non toglie risorse allo stato centrale: il meccanismo proposto, proprio perchè consentirà nuovi e corposi investimenti, in prospettiva aumenterà i traffici commerciali e conseguentemente genererà a consuntivo anche un aumento dell' Iva».

Il governatore della Liguria adesso però mira più alto: autonomia differenziata dei porti liguri. Non ci si ferma al federalismo fiscale, si va ben oltre, ad esempio con la richiesta di regionalizzazione delle competenze sugli strumenti di pianificazione portuale e della nomina dei presidenti delle Autorità.

«La Liguria è il sud del Nord. Per me alla Liguria non conviene muoversi sulla scia delle altre regioni ricche del Nord ma conviene ritagliarsi uno spazio praticabile, quello di regione leader della portualità. Non ha senso in tema di porti trasferire i poteri dallo stato centrale alle regioni».

Per finanziare la portualità qualcuno guarda con interesse a investitori dall' Oriente.

«Riguardo il possibile accordo con i cinesi, va detto che i cinesi in Grecia, in Africa e in Sud America dove hanno investito hanno impiegato loro capitali che sono serviti a far lavorare loro aziende e poi sono diventati padroni di quei porti.

Mi auguro che ciò non accada nei futuro nei porti liguri».

Carico eccezionale al Terminal del Golfo di La Spezia

Imbarcato un magnete dal peso di oltre 200 tonnellate

Massimo Belli

LA SPEZIA Master Project, società del Gruppo Tarros, ha gestito le complesse operazioni di trasporto e dell'imbarco su una nave ormeggiata al Terminal del Golfo, di un grosso magnete prodotto da ASG Superconductors. Il magnete, dal peso lordo di oltre 200 tonnellate, è un elemento fondamentale per la realizzazione della centrale ITER che è in corso di costruzione in Francia. La complessa operazione, coordinata dagli uomini del Terminal del Golfo del Gruppo Tarros, è iniziata questa notte per concludersi positivamente a fine mattinata. L'operazione è stata condotta a termine con successo grazie all'impegno di oltre venti uomini, due carrelli SPMT e numerosi mezzi di assistenza con due gru di ultima generazione che hanno simultaneamente alzato e poi posizionato nella stiva il prezioso carico. Molto soddisfatto per questo lavoro, l'amministratore delegato di Master Project, Paolo Pellegrini, ha dichiarato: Si tratta di una serie di dieci imbarchi eccezionali, che stanno rendendo Master un'azienda leader nel settore di trasporto di superconduttori con competenze tecniche e specializzazioni di alto livello, non frequenti nel settore del project cargo.

The screenshot shows the article page on Messaggero Marittimo.it. At the top, there's a navigation bar with the logo 'm sc' and 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL'. Below it, the article title 'Carico eccezionale al Terminal del Golfo di La Spezia' is prominently displayed. A sub-headline reads 'Imbarcato un magnete dal peso di oltre 200 tonnellate'. The author is listed as Massimo Belli. A large photograph shows a ship's deck with a large yellow object being handled. To the right, there's a 'ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER' form with fields for name and email. Below that, a 'ULTIME POPOLARI VIDEO' section lists several related articles with small thumbnails and titles.

La Nazione (ed. Massa Carrara)

Marina di Carrara

IL VERTICE L' AMMINISTRATORE SPIEGA COME L' AZIENDA IN POCHE MESI ABBA AMPIAMENTE SUPERATO ANCHE I PIÙ AMBIZIOSI PROGETTI

«Qui personale qualificato: così le banchine diventano risorsa»

ESTREMAMENTE soddisfatto per il personale qualificato e competente, l' ad Michele Giromini illustra i suoi progetti: «Soltanto con i detriti per Vado ligure - ha dichiarato il vertice Giromini - arriviamo a 900mila tonnellate di materiale trasportato.

In questi giorni il terminal diventerà una realtà autonoma, una costa distaccata della 'Perioli' che opera con la stessa filosofia. La nostra mission, così come quella dell' **Autorità portuale**, è di rispettare l' ambiente, la sicurezza e la dignità dei lavoratori, oltre che aprire il porto alla città, rendendolo una realtà pulsante del litorale. Qui abbiamo trovato una competenza eccezionale, una grande disponibilità da parte degli operatori del porto e una grande competenza dei lavoratori che abbiamo ereditato da Porto spa. Con Apinet aderiamo a una piattaforma che rende tecnologica la gestione delle merci in entrata e in uscita. Le intenzioni del terminal sono innovative: utilizziamo al massimo le tecnologie. Il porto deve diventare una finestra sulla città: dobbiamo aprire al territorio per fare in modo che lo scalo sia considerato una risorsa per tutti. Abbiamo un sistema organizzativo che tiene in grande considerazione sicurezza e qualità. Temevamo il vincolo di 12 assunzioni previsto nel bando che spesso si rivelano una zavorra. In questo caso i lavoratori che abbiamo assunto dalla Porto Spa sono stati una risorsa importante per professionalità, disponibilità e competenza. Tanto che ne abbiamo presi 4 in più rispetto ai 26 previsti inizialmente». Se il piano assunzioni riempie di soddisfazione, anche l' occupazione e l' indotto è motivo di entusiasmo per Giromini: «Per ogni dipendente diretto ne vengono occupati 2,5 indiretti. Questo significa che intorno alla Mdc grava il lavoro di una novantina di persone. Nei nostri obiettivi c' è la formazione delle persone: vogliamo creare operai polivalenti da poter impiegare in varie mansioni per una miglior razionalizzazione del materiale umano e delle turnazioni».



La Nazione (ed. Massa Carrara)

Marina di Carrara

Mdc: lo scalo punta al record

La spa di Perioli ha già assunto 30 persone e investito 5 milioni

di CRISTINA LORENZI PROPRIO in questi giorni festeggia la sua nascita. Da una costa della 'Dario Perioli' nasce la Mdc, la nuova società portuale che opera su parte delle banchine Taliercio e Chiesa. Dallo scorso luglio quando vinse la concessione per i due moli, la 'Perioli', che fino ad allora vantava un' esperienza ultracentenaria (dal 1908) nel settore delle spedizioni, ha già raggiunto, anzi superato, i suoi obiettivi. Da ottobre, mese in cui ha cominciato a caricare e scaricare merci sulle due banchine, è il cavallo su cui punta l' Autorità portuale nella sua nuova sfida: battere il record di movimentazioni puntando a superare i 3 milioni di tonnellate annue.

COSÌ con un investimento di 5 milioni di euro i macchinari, gru e tecnologia, uno staff di giovani e preparati manager, l' ad di 'Perioli' Michele Giromini che qui diventa presidente, che vanta una lunga esperienza nella Spezia container terminal, il capo progetto terminal Andrea Scarparo, un passato in Contship, e il responsabile del terminal Luigi Ruscelli, la nuova azienda ha già raggiunto importanti traguardi. «Quando abbiamo vinto il bando - ha spiegato Scarparo - eravamo vincolati all' assunzione di 12 persone dalla Porto spa. In poche settimane ne abbiamo prese 16 e altri 10 ne abbiamo formati e assunti ex novo da uno stage della Regione. Siamo partiti da zero e ora abbiamo 30 dipendenti e una fiorente sistema di traffici: una scommessa per tutti noi che proviamo da altre realtà, ma che abbiamo colto al volo l' opportunità della Port authority decisa ad ampliare gli operatori del porto». Così forte di 30 dipendenti, la Mdc lavora manda e prende merci dall' Algeria, trasporta i detriti delle cave, il tout venant diretto a riempire i moli di Novi ligure, manda marmo in Tunisia e tutto con il chiodo fisso di ambiente, qualità e sicurezza. «La nostra forza - hanno ribadito Scarparo e Ruscelli - è proprio la qualità. Il modo di lavorare che coinvolge in prima persona tutti i nostri clienti che qui trovano valore aggiunto di sicurezza, rispetto del personale, qualità alle stelle. La nostra filosofia è rendere questo terminal un elemento di distinzione, un valore aggiunto per tutto il territorio». Così tutti fortemente motivati dalla nuova scommessa che li vede affacciarsi a un mondo nuovo e in pieno fermento, i vertici di Mdc si sono proposti di arricchire il territorio con lavoro, occupazione e con un' azienda moderna e dinamica dove tutti hanno motivazioni forti e ferme: creare ricchezza in una città che chiede soltanto di crescere.



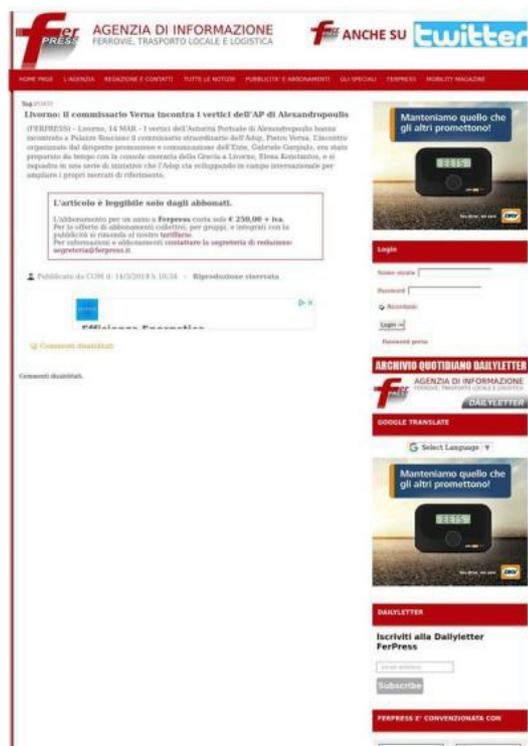
Livorno, Autorità Portuale: Gargiulo nominato segretario generale facente funzione

Gabriele Gargiulo è il nuovo segretario generale facente funzione LIVORNO - Si completa il vertice dell' Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno

Settecentonove, Gabriele Gargiulo, dirigente promozione e comunicazione dell' Ente viene nominato nuovo segretario generale facente funzione - lo fa sapere l' ente portuale in una nota- Gargiulo «prenderà provvisoriamente il posto di Massimo Provinciali sino al ripristino degli ordinari organi di vertice». «La scelta del commissario,» - prosegue nella nota l' Authority di Scali Rosciano -«condivisa stamani all' unanimità dai membri del Comitato di Gestione, è caduta sul dirigente più anziano dell' Ente». Gargiulo, classe 1953, ha sino ad oggi rivestito in Autorità Portuale il ruolo di responsabile della promozione e della comunicazione; In apertura di riunione il commissario Pietro Verna si è presentato ai membri dell' Organo Esecutivo di Palazzo Rosciano: «Sono certo che avremo con i rappresentanti del Cdg un' ottima interlocuzione» ha detto, ringraziandoli per la presenza. «Sono l' ultimo arrivato e so che da soli non si va da nessuna parte. Per questo motivo sono pronto ad ascoltare tutti e a raccogliere proposte e suggerimenti utili in ordine alle sfide che ci attendono». Dai membri del Cdg - presenti il comandante del porto di Livorno, Giuseppe Tarzia, Maurizio Poli e Umberto Campana - è arrivato l' augurio di un buon lavoro.

Livorno: il commissario Verna incontra i vertici dell' AP di Alexandropoulis

(FERPRESS) - Livorno, 14 MAR - I vertici dell' **Autorità Portuale** di Alexandropoulis hanno incontrato a Palazzo Rosciano il commissario straordinario dell' **Adsp**, Pietro Verna. L' incontro organizzato dal dirigente promozione e comunicazione dell' Ente, Gabriele Gargiulo, era stato preparato da tempo con la console onoraria della Grecia a Livorno, Elena Konstantos, e si inquadra in una serie di iniziative che l' **Adsp** sta sviluppando in campo internazionale per ampliare i propri mercati di riferimento. Alessandropoli è il porto più a oriente della Grecia ed è una testa di ponte per i mercati del Medio Oriente, essendo a un tiro di schioppo dai confini della Turchia. Specializzato sia nel traffico container che in quello delle autostrade del mare, il porto greco è anche interessato a realizzare un impianto off-shore di GNL, ed è questo uno dei motivi che hanno spinto il presidente dell' **Autorità Portuale**, Christos Doukas, a recarsi a Livorno. A seguito della riunione a Palazzo Rosciano, cui ha per altro preso parte successivamente l' ammiraglio Tarzia, il numero uno della Port Authority ellenica ha visitato prima il porto di Livorno e poi l' Olt Offshore Lng Toscana.



Il Tirreno

Livorno

l' assessore m5s martini

«Vogliamo Livorno "polo" del gnl per le flotte»

La svolta dopo le durissime critiche degli anni scorsi al progetto Olt. Il paradosso rivelato dal sottosegretario Davide Crippa

LIVORNO. «Il nostro porto può diventare un "polo" nazionale per lo stoccaggio e la distribuzione del gnl: il gas naturale liquefatto è il carburante fossile più pulito attualmente esistente al mondo. Raccogliere questa sfida significa dare una prospettiva di sviluppo economico, occupazionale e ambientale alla città e noi, come Comune, siamo pronti a fare la nostra parte».

È partita da qui l' assessore Francesca Martini in apertura del convegno sul gnl organizzato da Olt Offshore e da Assocostieri in Fortezza Vecchia: una svolta rilevante se è vero che in passato sia il M5s che il sindaco non avevano nascosto perplessità e dubbi nei confronti dell' operazione che aveva portato alla collocazione di un rigassificatore 22 miglia al largo delle nostre coste.

È vero che l' assessore della giunta Nogarini spiega che il gnl «sicuramente non è la miglior soluzione possibile sul lungo periodo dal punto di vista ambientale, ma si tratta di un passaggio intermedio, in attesa che una tecnologia ancora più pulita si sviluppi nel settore trasporti via terra ma soprattutto via mare». E questo - rincara - mentre «a Livorno abbiamo un problema cogente: la presenza in porto delle navi da crociera che mantengono a lungo i motori accesi, finendo per saturare l' aria che diventa irrespirabile per gli abitanti dei quartieri vicini».

Del resto, più tardi Xavier Santiapichi (commissione Via del ministro dell' ambiente) ricorderà che «ci chiamavano assassini del mare» e che «c' è voluta una decina d' anni per superare la fase delle autorizzazioni».

Se il commissario dell' Authority Pietro Verna ha messo l' accento sulla rilevanza del sistema portuale livornese (44 milioni di tonnellate movimentate sulle banchine di Livorno e di Piombino in un anno), l' ammiraglio Giuseppe Tarzia, comandante della Capitaneria, ha invitato a fissare lo sguardo sull' inquinamento che in campo marittimo riguarda anche l' aria mentre per l' assessore regionale Federica Fratoni il gnl «è l' elemento è sì una fase di transizione ma può farci fare il balzo in avanti dal punto di vista della tutela dell' ambiente». C' è un paradosso messo in rilievo dal sottosegretario Davide Crippa: «Quando Fincantieri varò a Castellammare il primo traghetto gnl per rifornirlo fu necessario far arrivare il gas da Barcellona via autobotte».

Ma è un «mercato che sta cambiando», come ha ribadito l' amministratore delegato di Olt, Richard Fleischmann. Marika Venturi, presidente di Assocostieri, ha chiesto «certezza e stabilità degli aspetti regolatori». Invece Liliana Panei (dirigente del ministero per lo sviluppo economico) mostra che gli approvvigionamenti di gas nel 2018 sono stati coperti dall' impianto livornese per l' 1,6%, da quello spezzino di Panigaglia per una quota quasi analoga (1,3%) e da quello di Cavarzere per quasi il 10 per cento.



Il Tirreno

Livorno

convegno con il viceministro convegno con il viceministro

La "rivoluzione" delle navi Andranno a gas, meno smog

Il summit organizzato da Olt e Assocostieri in Fortezza con esperti e istituzioni Rixi: «C'è da affrontare una transizione, non possiamo mettere impianti ovunque» Il summit organizzato da Olt e Assocostieri in Fortezza con esperti e istituzioni Rixi: «C'è da affrontare una transizione, non possiamo mettere impianti ovunque»

LIVORNO. Non arriverà dopodomani la "rivoluzione del gnl" che trasformerà la propulsione delle flotte navali per ridurre lo smog: è già oggi. Anzi, Massimo Deiana, numero uno dell' Authority sarda, dice chiaro e tondo che «cominciamo a essere anzi un po' in ritardo perché è dall' inizio del decennio scorso che se ne parla». Aggiungendo poi: «Fra Sardegna e Tunisia passano ogni anno 56mila navi lungo la rotta Suez-Gibilterra o viceversa: vorrei portarne un po' da me. Ma se ci vogliono cinque anni solo per sbrigare uno degli aspetti burocratici, ho già perso il match...».

La questione è adesso sotto i riflettori dell' "Italian Lng summit 2019", messo in pista dall' Olt Offshore (la società del rigassificatore 22 miglia al largo delle nostre coste) e dall' Assocostieri (l' organizzazione che raggruppa le imprese che si occupano di logistica dell' energia): esperti, amministratori delegati, dirigenti ministeriali e vertici di istituzioni marittimo-portuali in "conclave" in Fortezza Vecchia perché ormai non c' è dubbio che Livorno voglia candidarsi a essere la capitale di rete infrastrutturale per far arrivare il gas alle navi.

«Bisogna recuperare il tempo perduto: siamo rimasti un po' indietro rispetto ai paesi nordeuropei», afferma senza tanti giri di parole il viceministro Edoardo Rixi. Ma occorre farlo «con una regia intelligente»: accelerare sì, e tuttavia - aggiunge - «evitare di disseminare depositi ovunque, meglio pochi interventi mirati». Rixi lo argomenta così: «Non sappiamo quanto durerà la fase di transizione nel segno del gnl, sarebbe sciocco impegnarsi in un grande sforzo economico per sparpagliare nel Paese un gran numero di infrastrutture che dovranno poi essere riconvertite».

Giusto, ma al tempo stesso è proprio il viceministro a dire che non c' è porto che non chieda quest' ammodernamento delle infrastrutture per l' approvvigionamento delle navi: dipende dal fatto che, come afferma lui stesso, «può rappresentare un valore aggiunto riguardo alla capacità di attrarre traffici» e al miglioramento dell' appetibilità di uno scalo».

Comunque, dalla tribuna del convegno in Fortezza il viceministro manda anche un segnale di ottimismo: «Il Mediterraneo sta tornando protagonista: i porti della metà sud d' Europa negli ultimi due anni sono cresciuti più degli scali nordeuropei, dipende dal raddoppio del canale di Suez e da una situazione meno caotica di quella fino a 5-6 anni».

Ma quest' incremento di traffici ha bisogno della trasformazione delle navi: «Solo la propulsione a metano - avverte - consentirà di ridurre l' impatto sulle nostre città, che spesso sono nate e cresciute attorno al porto. Guai a non tenerne conto: con 5-6 love boat presenti sulle banchine in zona urbana è come piazzare le emissioni di una città di 30-40mila abitanti dentro la città che c' è».

È dato ormai per accettato che la lotta allo smog navale avverrà con la trasformazione degli apparati propulsori delle navi o l' impiego di "scrubber" (che abbattano i fumi di scarico come fossero marmitte catalitiche). Insomma, Livorno aveva fatto da battistrada con l' elettrificazione delle banchine ma si è rivelata almeno per adesso un binario morto: è una sorta di grande cavo elettrico con cui, quando la nave è ferma a banchina, l' elettricità agli apparati di bordo viene data da terra consentendo di spegnere i motori.

Prima di andare via, il viceministro Rixi - plenipotenziario leghista in contatto direttissimo con Matteo Salvini - si è rinchiuso con i compagni di partito in uno dei locali della Fortezza per un faccia a faccia al riparo da occhi indiscreti: doveva regolare qualche mal di pancia sul toto-candidati che a Livorno sembra lasciare ai forzisti il candidato della



coalizione? In effetti, l' insistenza con cui la Lega vuole il candidato su Firenze e su Prato lascia qualche margine a questo scenario. Non solo: con Sorgente e Salvetti a contendersi gli elettori di sinistra, sul centro si spalancano praterie in cui un candidato moderatissimo e pragmatico di centrodestra potrebbe fare man bassa...

In precedenza, incalzato dai cronisti sulla visione del governo in merito alla Darsena Europa e al porto di Livorno dov' è appena stato nominato come commissario l' ammiraglio Pietro Verna, Rixi aveva segnalato che «bisognerà arrivare in fondo: ci sono scelte strategiche da fare. Spettano al governo ma anche al territorio: noi ci siamo, è chiaro che prima di prendere decisioni importanti bisogna che ci sia una condivisione». E poi: «Credo ci siano grandi opportunità per aumentare i traffici a Livorno: a patto che ci sia meno conflittualità nello scalo, se si continua a denunciarsi gli uni gli altri è un bel problema. Il commissariamento mi auguro possa portare un periodo di serenità».

--

Il Tirreno

Livorno

celle a meno 20 gradicelle a meno 20 gradi

Magazzino del freddo all' interporto, al via i lavori

GUASTICCE. Partono all' interporto Vespucci i lavori per realizzare un nuovo impianto di circa 1.600 metri quadri di celle frigorifere in grado di conservare i prodotti a meno 20 gradi. A darne notizia la società interportuale che ha in mano l' infrastruttura di Guasticce, segnalando che serviranno dodici mesi per completare la costruzione.

Si tratta di un impianto che viene definito «innovativo» sia dal punto di vista strutturale che energetico: «acciaio e legno il suo scheletro; energia solare e impianti a basso impatto ambientale il suo cuore».

È dotato di due celle frigorifere ed un' anti-cella di lavorazione e distribuzione: sarà in grado di offrire al **porto di Livorno** - viene sottolineato - «quella struttura persa ormai 11 anni fa dopo la chiusura della storica azienda Giopesca che ha lasciato il **porto di Livorno** senza un riferimento per la catena logistica alimentare che faceva dello scalo labronico il primo **porto** di riferimento dell' innovativa filiera del surgelato».

L' impianto nasce in sinergia con la filiera del fresco già presente all' Interporto (oltre 6mila mq di celle frigo per la frutta; area doganale e "corridoi veloci" doganali per rendere più rapidi i transiti delle merci e le procedure di sdoganamento; uffici per i controlli sanitari e qualità.

L' appalto del primo lotto funzionale riguarda le fondazioni della struttura (13.800 metri lineari di pali spinti fino a 36 m di profondità). L' appalto è stato vinto dalla Sabatini Costruzioni di Ascoli.

Il Tirreno

Livorno

nomina

Authority, Gargiulo nominato numero due

LIVORNO. Gabriele Gargiulo è il nuovo segretario generale facente funzione dell' Authority. L' ha scelto il commissario Pietro Verna, l' ha condivisa all' unanimità il comitato di gestione.

Classe 1953, Gargiulo è il "dirigente anziano" dell' ente: a Palazzo Rosciano è stato responsabile promozione e comunicazione.

--

LA "RIVOLUZIONE" DELLE NAVI
Andranno a gas, meno smog

I summi organizzati da Cfr e Associsberi in Forza con esperti e istituti Rai-ScrE da affrontare una transizione, non possono mettere impianti ovunque.

LIVORNO. Una svolta decisiva. Il "cambio di guardia" che avverrà in questi giorni nella Authority di Livorno, sarà per alcuni il segno di un'era nuova. Massimo Mariani, direttore generale dell' Authority, ha infatti nominato segretario generale Gabriele Gargiulo, un dirigente "anziano" dell'ente, che ha lavorato per anni a Palazzo Rosciano in veste di responsabile promozione e comunicazione. Gargiulo, classe 1953, è stato scelto all'unanimità dal comitato di gestione dell' Authority, presieduto dal commissario Pietro Verna. L'incarico di segretario generale è stato affidato a Gargiulo per un periodo di sei mesi, fino a giugno 2019, in attesa di nuove nomine. Gargiulo ha lavorato per anni a Palazzo Rosciano in veste di responsabile promozione e comunicazione. È stato scelto all'unanimità dal comitato di gestione dell' Authority, presieduto dal commissario Pietro Verna. L'incarico di segretario generale è stato affidato a Gargiulo per un periodo di sei mesi, fino a giugno 2019, in attesa di nuove nomine.

«Vogliamo Livorno "polo" del gnl per le flotte»

Il nuovo segretario generale dell' Authority di Livorno, Gabriele Gargiulo, ha espresso il suo desiderio di rendere Livorno un polo del gas naturale liquefatto (GNL) per le flotte navali. Gargiulo ha sottolineato che l' Authority ha il dovere di promuovere lo sviluppo del porto di Livorno e di attrarre investimenti nel settore del gas. Ha anche menzionato il ruolo dell' Authority nel facilitare la transizione delle navi a gas, un obiettivo che l' Authority si è data per prioritario. Gargiulo ha anche parlato della necessità di creare un ambiente favorevole per gli investimenti nel settore del gas, attraverso la creazione di un polo del GNL per le flotte navali. Ha sottolineato che l' Authority ha il dovere di promuovere lo sviluppo del porto di Livorno e di attrarre investimenti nel settore del gas. Ha anche menzionato il ruolo dell' Authority nel facilitare la transizione delle navi a gas, un obiettivo che l' Authority si è data per prioritario.



Il Tirreno

Livorno

fino (olt)

«Le nostre emissioni ben al di sotto dei limiti di legge»

«Non ci siamo limitati a stare dentro le soglie previste dalle normative», dice uno dei due amministratori di Olt, Alessandro Fino: «Ci siamo dati obiettivi di miglioramento al di là delle precizzazioni normative». E Monica Giannetti, manager Olt, spiega che la concentrazione di emissioni inquinanti è stata ben al di sotto dei limiti: il 23% e il 32% in meno per l'ossido di azoto nelle due caldaie, il 97-98% in meno per l'anidride carbonica e dal 92 al 97% in meno per quanto riguarda le polveri.

LA "RIVOLUZIONE" DELLE NAVI
Andranno a gas, meno smog

I summi organizzati da Cfr e Associsberi in Fortezza con esperti e istituzioni Rai-Scr e da affiancare una transizione, non possono mettere impianti ovunque.

«Vogliamo Livorno "polo" del gnl per le flotte»

La nuova parolina usata in questi giorni è "polo". Il polo del gas, quello del gnl, quello del metano liquefatto. Il polo del gas, quello del gnl, quello del metano liquefatto. Il polo del gas, quello del gnl, quello del metano liquefatto.

Authority, Gargiulo nominato numero due

Il nuovo numero due della Authority è stato nominato. Il nuovo numero due della Authority è stato nominato.



Informazioni Marittime

Livorno

Gabriele Gargiulo è il nuovo segretario generale del porto di Livorno

Già responsabile della comunicazione, sarà il numero due dell' autorità di sistema commissariata

Gabriele Gargiulo è il nuovo segretario generale dell' **Autorità di sistema portuale** del Tirreno settentrionale. La scelta del commissario, condivisa giovedì all' unanimità dai membri del Comitato di gestione, è caduta sul dirigente più anziano dell' ente, riferisce l' authority. Da ora in poi, e fino alla fine del commissariamento dell' Adsp - sul presidente e segretario, Stefano Corsini e Massimo Provinciali , vige l' interdizione dai pubblici uffici , una misura cautelare scattata circa un paio di settimane fa - sarà il numero due dell' AdSP. Gargiulo, classe 1953, è stato sino ad oggi responsabile della promozione e della comunicazione dell' **autorità portuale**. «Sono certo che avremo con il Comitato di gestione un' ottima interlocuzione» ha detto il commissario, Pietro Verna . «Sono l' ultimo arrivato - continua - e so che da soli non si va da nessuna parte. Per questo motivo sono pronto ad ascoltare tutti e a raccogliere proposte e suggerimenti utili in ordine alle sfide che ci attendono». La nota dell' Adsp conclude: «dai membri del comitato - presenti, il comandante del porto di Livorno, Giuseppe Tarzia , Maurizio Poli e Umberto Campana - è arrivato l' augurio di un buon lavoro».

Questo sito utilizza i cookie per rendere la tua esperienza di navigazione più gradevole. Chiudendo questo banner, selezionando il pulsante **No grazie** o cliccando su qualunque elemento al di sotto di questo banner accetti il loro utilizzo.

Mostra maggiori informazioni

Informazioni Marittime

PERSONAGGI 14/03/2019

Gabriele Gargiulo è il nuovo segretario generale dell'Autorità di sistema portuale del Tirreno settentrionale. La scelta del commissario, condivisa giovedì all'unanimità dai membri del Comitato di gestione, è caduta sul dirigente più anziano dell'ente, riferisce l'authority. Da ora in poi, e fino alla fine del commissariamento dell'Adsp - sul presidente e segretario, Stefano Corsini e Massimo Provinciali, vige l'interdizione dai pubblici uffici, una misura cautelare scattata circa un paio di settimane fa - sarà il numero due dell'AdSP.

Gargiulo, classe 1953, è stato sino ad oggi responsabile della promozione e della comunicazione dell'authority portuale. «Sono certo che avremo con il Comitato di gestione un'ottima interlocuzione» ha detto il commissario, Pietro Verna. «Sono l'ultimo arrivato - continua - e so che da soli non si va da nessuna parte. Per questo motivo sono pronto ad ascoltare tutti e a raccogliere proposte e suggerimenti utili in ordine alle sfide che ci attendono».

La nota dell'Adsp conclude: «dai membri del comitato - presenti, il comandante del porto di Livorno, Giuseppe Tarzia, Maurizio Poli e Umberto Campana - è arrivato l'augurio di un buon lavoro».

Condividi

TAG: LIVORNO - COMMISSARIAMENTO

Articoli correlati

- Giuglian Port, vola a Carovini e
- Lutto Marittimo, accertare
- Subitaneamente i traci di

La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo

Livorno

L'INTERVENTO L' ASSESSORE LANCIA LA CANDIDATURA

Martini: «Un hub nazionale»

«LIVORNO può diventare un hub nazionale per lo stoccaggio e la distribuzione del gnl, il carburante fossile più pulito attualmente esistente al mondo. Raccogliere questa sfida significa dare una prospettiva di sviluppo economico, occupazionale e ambientale alla città e noi, come Comune, siamo pronti a fare la nostra parte».

Con queste parole l'assessore alle attività produttive, Francesca Martini, ha aperto i lavori del summit organizzato da Olt, Assocostieri e Confcommercio.

«Il gnl - ha detto l'assessore - sicuramente non è la miglior soluzione possibile sul lungo periodo dal punto di vista ambientale, ma si tratta di un passaggio intermedio, in attesa che una tecnologia ancora più pulita si sviluppi nel settore trasporti via terra, ma soprattutto via mare. Noi però, a Livorno abbiamo un problema cogente: la presenza in porto delle navi da crociera che mantengono a lungo i motori accesi, finendo per saturare l'aria che diventa irrespirabile per gli abitanti dei quartieri vicini. Gli armatori di mezzo mondo si stanno attrezzando per riconvertire le navi al gnl. Rifornirle direttamente in **banchina**, creando qui un sistema di approvvigionamento, può rappresentare la svolta anche dal punto di vista dell'impatto ambientale del settore crocieristico sulla nostra città».

«La presenza del rigassificatore Olt a 20 chilometri dalla costa - sottolinea poi l'assessore - rappresenta un vantaggio innegabile e che pone Livorno in una posizione di forza rispetto a tutti gli altri porti italiani. E questa dunque è un'opportunità unica per la quale dobbiamo farci trovare pronti, andando a formare personale specializzato e sviluppando una vera e propria filiera produttiva in grado di rilanciare le attività industriali sul nostro territorio».

4 PRIMO PIANO LIVORNO VENERDÌ 15 MARZO 2019 **IL TELEGRAFO**

L'ECONOMIA DEL MARE

AUTORITÀ PORTUALE SCELTO IL DIRIGENTE
Verna ha scelto le riserve Gargiulo è il segretario

GABRIELE Gargiulo è il nuovo responsabile della gestione della Marina Portuale del Mar Tirreno. Il nuovo direttore, nominato dal CdG, ha scelto le riserve Gargiulo per la gestione delle attività produttive. Gargiulo, che ha lavorato per anni alla Marina di Livorno, è stato nominato direttore della Marina Portuale del Mar Tirreno. Il nuovo direttore, nominato dal CdG, ha scelto le riserve Gargiulo per la gestione delle attività produttive. Gargiulo, che ha lavorato per anni alla Marina di Livorno, è stato nominato direttore della Marina Portuale del Mar Tirreno.

Il rigassificatore fa 'scuola' nel mondo

UN PANNELLO di esperti ha convenuto, ieri di più, che il primo passo verso la conversione del porto di Livorno a gas naturale è la costruzione di un sistema di approvvigionamento. Il pannello di esperti, organizzato da Olt, ha convenuto che il primo passo verso la conversione del porto di Livorno a gas naturale è la costruzione di un sistema di approvvigionamento. Il pannello di esperti, organizzato da Olt, ha convenuto che il primo passo verso la conversione del porto di Livorno a gas naturale è la costruzione di un sistema di approvvigionamento.

L'INTERVENTO L'ASSESSORE LANCIA LA CANDIDATURA
Martini: «Un hub nazionale»

LIVORNO può diventare un hub nazionale per lo stoccaggio e la distribuzione del gnl, il carburante fossile più pulito attualmente esistente al mondo. Raccogliere questa sfida significa dare una prospettiva di sviluppo economico, occupazionale e ambientale alla città e noi, come Comune, siamo pronti a fare la nostra parte. Con queste parole l'assessore alle attività produttive, Francesca Martini, ha aperto i lavori del summit organizzato da Olt, Assocostieri e Confcommercio.

URUGUAY

Il sindaco di Livorno, Roberto Gualtieri, ha annunciato che il Comune è pronto a candidarsi per la costruzione di un sistema di approvvigionamento del porto di Livorno a gas naturale. Gualtieri ha annunciato che il Comune è pronto a candidarsi per la costruzione di un sistema di approvvigionamento del porto di Livorno a gas naturale.



AUTORITA' PORTUALE SCELTO IL DIRIGENTE

Verna ha sciolto le riserve Gargiulo è il segretario

GABRIELE Gargiulo è il nuovo segretario generale facente funzione dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Settentrionale. La scelta del commissario, condivisa ieri all'unanimità dai membri del comitato di gestione, è caduta sul dirigente più anziano dell'ente.

Gargiulo, classe 1953, ha rivestito in **Autorità** il ruolo di responsabile della promozione e della comunicazione; da ora in poi, e sino "al ripristino degli ordinari organi di vertice", sarà il numero due dell'Adsp.

In apertura di riunione, Verna si è presentato ai membri dell'organo esecutivo di Palazzo Rosciano: «Sono certo che avremo con i rappresentanti del CdG un'ottima interlocuzione» ha detto, ringraziandoli per la presenza.

«Sono l'ultimo arrivato e so che da soli non si va da nessuna parte. Per questo motivo sono pronto ad ascoltare tutti e a raccogliere proposte e suggerimenti utili in ordine alle sfide che ci attendono».

Dai membri del CdG - presenti il comandante del porto di Livorno, Giuseppe Tarzia, Maurizio Poli e Umberto Campana - è arrivato l'augurio di un buon lavoro.

4 PRIMO PIANO LIVORNO VENERDÌ 15 MARZO 2019 IL TELEGRAFO

L'ECONOMIA DEL MARE

AUTORITA' PORTUALE SCELTO IL DIRIGENTE

Verna ha sciolto le riserve Gargiulo è il segretario

GABRIELE Gargiulo è il nuovo segretario generale facente funzione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. La scelta del commissario, condivisa ieri all'unanimità dai membri del comitato di gestione, è caduta sul dirigente più anziano dell'ente. Gargiulo, classe 1953, ha rivestito in **Autorità** il ruolo di responsabile della promozione e della comunicazione; da ora in poi, e sino "al ripristino degli ordinari organi di vertice", sarà il numero due dell'Adsp.

Il rigassificatore fa 'scuola' nel mondo

UN PANELE di esperti ha concluso, ieri 14, il primo summit europeo dedicato al gas liquefatto (LNG) a Livorno. Il panel è stato presieduto da Giuseppe Tarzia, comandante del porto di Livorno, e ha visto la partecipazione di esperti da tutta Europa. Il summit è stato organizzato dal gruppo di lavoro "LNG" del Comitato di Gestione dell'Adsp.

Martini: «Un hub nazionale»

L'ASSESSORE REGIONALE ha annunciato che il porto di Livorno sarà il primo hub nazionale per il gas liquefatto (LNG). Martini ha sottolineato l'importanza di questo hub per la regione Toscana e per l'intero sistema energetico italiano.

L'INTERVENTO L'ASSESSORE LANCIA LA CANDIDATURA

L'ASSESSORE REGIONALE ha annunciato che si candida per la carica di presidente della Regione Toscana. Ha sottolineato la sua esperienza e la sua dedizione al servizio della regione.



Il rigassificatore fa 'scuola' nel mondo

UN PANEL di tutto respiro nazionale, anzi di più. E' quanto hanno messo insieme, ieri pomeriggio in Fortezza, Olt-Offshore Lng Toscana e Assocostieri per il primo summit dedicato al carburante green più apprezzato, appunto il gas naturale liquefatto (gnl).

Ben due sottosegretari del governo, Davide Crippa per il Mise ed Edoardo Rixi per il Mit: e un focus generale ma tutt' altro che generico sulle potenzialità, i vantaggi e anche le criticità del gas naturale liquefatto per la logistica sul mare e in terra.

Particolarmente interessante per la nostra area il rapporto presentato da Monica Giannetti sulla sicurezza dell' impianto offshore di OLT. E' significativo, in sostanza, che in pochi anni di esercizio l' impianto abbia saputo auto-verificarsi anche dal punto di vista ambientale, correggendo via via i parametri di rispetto dell' ambiente fino ad arrivare, già l' anno scorso, a superare largamente in positivo tutti i limiti imposti dalla legge sia per i fumi che per gli scarichi in mare e anche sulla temperatura. Nel raggio di 10 chilometri dall' impianto- altro dato di interesse ambientale importante- non sono stati registrati disturbi acustici o di altro genere ai cetacei e agli animali marini superiori.

IN SINTESI veramente estrema - le relazioni sono state decise, tutte degne di un' analisi che ovviamente richiederebbe un volume - l' impianto offshore della Olt può considerarsi oggi un modello da imitare: e che parecchi tra gli intervenuti al Summit hanno dichiaratamente ammesso di voler imitare in altri paesi del Mediterraneo. C' è di più: l' impianto oggi lavora quasi al centro delle sue potenzialità - ha riferito l' altro l' ad della Olt, Alessandro Fino - ma si sta preparando a diventare anche un punto di rifornimento 'ship to ship', cioè in grado di rifornire direttamente le navi o le bettoline. Sarà un ulteriore vantaggio, sia pure indiretto, per un **porto** come il nostro che punta sempre di più sulle navi da crociera, dove maggiore sta diventando la componente di alimentazione a Gnl.

PRIMO PIANO LIVORNO VENERDI 15 MARZO 2019 **IL TELEGRAFO**

L'ECONOMIA DEL MARE

AUTORITA' PORTUALE SCELTO IL DIRIGENTE
Verna ha sciolto le riserve
Gargiulo è il segretario

MODELLO OLT

Il rigassificatore fa 'scuola' nel mondo

IL SOMMIT
Un panel di altissimo livello
di portuali e di esperti
di energia e di ambiente

URRIZZO
Molte compagnie stanno
concentrandosi sul utilizzo
del metano da gas, in
modo particolare quelle da
crociera che smetterà di essere
di inquinare.

LA SINTESI
L'azienda ha investito in
tecnologie che consentono di
arrivare a un consumo di gas
inferiore del 10 per cento
rispetto ai limiti imposti dalla
legge. Nel raggio di 10 chilometri
dall'impianto non sono stati
registrati disturbi acustici o di
altro genere ai cetacei e agli
animali marini superiori.

L'INTERVENTO L'ASSESSOR LANCIA LA CANDIDATURA
Martini: «Un hub nazionale»

LA SINTESI
L'azienda ha investito in
tecnologie che consentono di
arrivare a un consumo di gas
inferiore del 10 per cento
rispetto ai limiti imposti dalla
legge. Nel raggio di 10 chilometri
dall'impianto non sono stati
registrati disturbi acustici o di
altro genere ai cetacei e agli
animali marini superiori.

LA SINTESI
L'azienda ha investito in
tecnologie che consentono di
arrivare a un consumo di gas
inferiore del 10 per cento
rispetto ai limiti imposti dalla
legge. Nel raggio di 10 chilometri
dall'impianto non sono stati
registrati disturbi acustici o di
altro genere ai cetacei e agli
animali marini superiori.

LA SINTESI
L'azienda ha investito in
tecnologie che consentono di
arrivare a un consumo di gas
inferiore del 10 per cento
rispetto ai limiti imposti dalla
legge. Nel raggio di 10 chilometri
dall'impianto non sono stati
registrati disturbi acustici o di
altro genere ai cetacei e agli
animali marini superiori.

Gli occhi del governo sul caso-Livorno

Il viceministro Rixi rassicura gli operatori: «Tornerà la serenità»

PER la seconda volta in poche settimane, il viceministro alle infrastrutture e trasporti Edoardo Rixi è arrivato in Fortezza Vecchia a parlare di portualità, sulla quale ha la delega dal ministro Danilo Toninelli. E non si è rifiutato nemmeno questa volta di rispondere al fuoco di fila di domande sul 'caso Livorno'.

Ricevuto dal commissario dell'Autorità di sistema Pietro Verna e dal comandante del porto Giuseppe Tarzia, Rixi ha ribadito - in una improvvisata conferenza stampa - la sua fiducia nei destini del porto labronico e delle sue grandi potenzialità.

Esprimendo anche la speranza che l'attuale «fase di transizione» (leggi: commissariamento) favorisca un ritorno alla serenità dopo gli eccessi di conflittualità del recente passato.

Rixi ha poi ribadito, nel suo intervento in sala, il credo già più volte espresso della necessità per il Paese di dotarsi di un sistema logistico capace di rispondere a un mercato in forte evoluzione, sia sul piano del rispetto dell'ambiente, sia su quello degli scambi delle merci.

«Siamo di fronte a sfide - ha detto - che è difficile oggi ipotizzare totalmente, visti gli sviluppi di tutte le tecnologie. E' dunque importante che il Gnl sia accettato come una delle opzioni per il prossimo futuro; ma nello stesso tempo che gli impianti di rifornimento siano progettati con possibilità flessibili, in grado cioè di adattarsi rapidamente anche ai prossimi sviluppi delle tecnologie. Il sistema portuale italiano - ha aggiunto ancora - è condizionato da realtà in gran parte storiche, concepite in altre epoche e spesso circondate da città che lasciano pochi spazi all'espansione. Nello stesso tempo gli si chiede di ricevere navi da crociera sempre più grandi, in qualche caso anche quattro o cinque insieme per un potenziale di passeggeri ed emissioni corrispondente a una cittadina da 30 o 40mila abitanti. Una sfida sulla quale occorre confrontarsi - ha ribadito il viceministro - senza nascondersi il problema ma avendo ben chiara la grande potenzialità economica, sociale e anche strategica del nostro sistema portuale nazionale. Sul quale sono appuntati - ha infine garantito - tanti impegni del fare da parte del governo».

In chiusura Rixi si è intrattenuto ancora con operatori e rappresentanze del porto garantendo «tutta l'attenzione» sua e del governo al «caso Livorno».

A.F.



Livorno ospita l'Italian Lng summit 2019

Guardare al presente per prepararsi al futuro del settore energetico

Giulia Sarti

LIVORNO OLT offshore LNG Toscana e Assocostieri insieme a Livorno per parlare di Lng all'Italian Lng Summit che ha riunito tanti operatori del settore. Un'iniziativa per guardare al futuro come ha detto l'assessore allo Sviluppo economico del Comune di Livorno Francesca Martini. L'evento di oggi -è intervenuto il commissario dell'Autorità portuale livornese Pietro Verna non resterà inosservato, una scommessa da portare avanti insieme, con soddisfazione e entusiasmo. Di sinergia tra le diverse città costiere e non solo, come la sua, ha parlato anche il sindaco di Pisa Michele Conti, mentre il contrammiraglio Giuseppe Tarzia ha posto l'attenzione sull'importanza degli interventi che portino all'attenzione non solo degli effetti dell'inquinamento del mare, ma anche quello dell'aria. La Regione Toscana -è intervenuta Federica Fratoni, assessore Ambiente- è stata tra le prime a dare credito alla transizione nella logistica dei carburanti ospitando uno dei primi terminali italiani. Da occasioni come quella di oggi come amministrazione abbiamo spunti da chi opera nel settore. Anche il sottosegretario allo Sviluppo economico Davide Crippa ha portato il suo contributo sottolineando l'importanza di una visione a lungo termine sull'energia. Ma- ha detto- bisogna parlare di futuro ma anche di presente perchè la sfida dei cambiamenti climatici riguarda il presente. Il passaggio all'Lng è indispensabile per rispettare i parametri ammissibili anche sul trasporto pesante. Marika Venturi, presidente di Assocostieri, ribadendo il ruolo indiscusso dell'Lng nella transizione energetica, ha sottolineato come l'associazione sia sempre stata al centro del dibattito sul settore partecipando alle varie commissioni di Camera e Senato e a incontri che hanno portato a due importanti protocolli, uno a livello nazionale, l'altro locale. Importanza assume anche il bunkeraggio marino che prevede obblighi, vincoli amministrativi che ancora limitano lo sviluppo nonostante la potenzialità del settore. Sulle infrastrutture portuali, c'è da lavorare, ha detto, e adeguarle alle richieste di accesso e rifornimento di grandi navi. Infine la Small Scale Lng per la quale si sta portando avanti un lavoro sugli aspetti regolatori che ancora non sono definiti, che rispettino le richieste provenienti dagli operatori. Dopo la presentazione del Rapporto Sicurezza, ambiente territorio 2018 e la tavola rotonda a cui hanno partecipato esperti del settore per parlare dell'uso del Gnl in relazione ad ambiente e sicurezza degli approvvigionamenti, il viceministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi ha spiegato come il raddoppio del Canale di Suez e la gestione meno caotica del Mediterraneo abbia permesso la crescita dei traffici più di quelli nord-europei. Esistono però ancora problemi logistici e infrastrutturali necessari per gestire livelli di emissioni contenuti. Tanti dei nostri porti sono inseriti nel tessuto urbano, ecco perchè questo aspetto è molto importante. Un altro tema su cui riflettere è per Rixi il fatto che ci troveremo sempre di più ad avere navi che arrivano da Paesi che investono sul Lng. Serve un sistema efficiente di rifornimento che possa attrarre nel nostro Paese, con investimenti mirati. La tecnologia degli impianti -ha proseguito- deve essere tale da permettere la loro implementazione a seconda dell'evoluzione navale, considerando che le nuove direttive sempre più stringenti daranno maggiori benefici a chi avrà un coefficiente green' conveniente. La scommessa -ha proseguito- è capire che i nuovi sistemi di approvvigionamento potranno aiutare investimenti e infrastrutture. Per questo andrà aggiornata anche la macchina' delle AdSp e del sistema marittimo che a mio avviso sarà un settore in crescita. Gli impianti di Lng -ha concluso- saranno strategici nella sfida che ci troviamo ad affrontare entro il 2030, una sfida che non possiamo che accettare facendoci trovare pronti, e per la quale sarà necessario l'adeguamento da parte di tutti coloro che vorranno rimanere dentro le rotte commerciali.

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL
Piazza dei Leghetti, 21, 57123 - Livorno (LI)
Tel. +39 0586 420000

Messaggero Marittimo.it

SHIPPING LOGISTICA PORTI AUTOTRASPORTO

Livorno ospita l'Italian Lng summit 2019

Guardare al presente per prepararsi al futuro del settore energetico

14 marzo 2019
di Giulia Sarti

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Nome e cognome
Indirizzo email
Email indirizzo email
Registrali

ULTIME **POPOLARI**

VIDEO

SHIPPING | 10 ore fa
Edoardo Rixi: confronto con operatori per l'affiliazione a livello nazionale

SHIPPING | 10 ore fa
Marika Venturi: prospettive e cambiamenti del settore

SHIPPING | 12 ore fa
Richard Fleischmann e Alessandro Fino, ad Olt Offshore Lng Toscana

PORTI | 12 ore fa
Livorno ospita l'Italian Lng summit 2019

PORTI | 13 ore fa
Delegazione del Qatar in Assoport

ABBONATI O EFFETUA IL LOGIN

Livorno: un ponte con la Grecia

maurizio de cesare

14 marzo 2019 - I vertici dell'Autorità Portuale di Alexandroupolis hanno incontrato a Palazzo Rosciano il commissario straordinario dell'Adsp, Pietro Verna. L'incontro organizzato dal dirigente promozione e comunicazione dell'Ente, Gabriele Gargiulo, era stato preparato da tempo con la console onoraria della Grecia a Livorno, Elena Konstantos, e si inquadra in una serie di iniziative che l'Adsp sta sviluppando in campo internazionale per ampliare i propri mercati di riferimento. Alessandropoli è il porto più a oriente della Grecia ed è una testa di ponte per i mercati del Medio Oriente, essendo a un tiro di schioppo dai confini della Turchia. Specializzato sia nel traffico container che in quello delle autostrade del mare, il porto greco è anche interessato a realizzare un impianto off-shore di GNL, ed è questo uno dei motivi che hanno spinto il presidente dell'Autorità Portuale, Christos Doukas, a recarsi a Livorno. A seguito della riunione a Palazzo Rosciano, cui ha per altro preso parte successivamente l'ammiraglio Tarzia, il numero uno della Port Authority ellenica ha visitato prima il porto di Livorno e poi l'Olt Offshore Lng Toscana.

Un ponte con la Grecia. Incontro a Livorno

Livorno, 14 marzo 2019 - I vertici dell' **Autorità Portuale** di Alessandropoulis hanno incontrato quest'oggi a Palazzo Rosciano il commissario straordinario dell' **Adsp**, Pietro Verna. L' incontro organizzato dal dirigente promozione e comunicazione dell' Ente, Gabriele Gargiulo, era stato preparato da tempo con la console onoraria della Grecia a Livorno, Elena Konstantos, e si inquadra in una serie di iniziative che l' **Adsp** sta sviluppando in campo internazionale per ampliare i propri mercati di riferimento. Alessandropoli è il porto più a oriente della Grecia ed è una testa di ponte per i mercati del Medio Oriente, essendo a un tiro di schioppo dai confini della Turchia. Specializzato sia nel traffico container che in quello delle autostrade del mare, il porto greco è anche interessato a realizzare un impianto off-shore di GNL, ed è questo uno dei motivi che hanno spinto il presidente dell' **Autorità Portuale**, Christos Doukas, a recarsi a Livorno. A seguito della riunione a Palazzo Rosciano, cui ha per altro preso parte successivamente l' ammiraglio Tarzia, il numero uno della Port Authority ellenica ha visitato prima il porto di Livorno e poi l' Olt Offshore Lng Toscana.



The screenshot shows the Sea Reporter website interface. At the top, the logo 'Seareporter.it' is displayed in red and blue, with the tagline 'Giornale ON-LINE per la libera comunicazione'. Below the logo is a navigation menu with links for Home, Porti, Industria & Tecnologia, Shipping, Unione Europea, Ambiente, and News. The main headline of the article is 'Un ponte con la Grecia. Incontro a Livorno'. Below the headline, it indicates the article was published by the Redazione on 14 March 2019 at 13:05. A photograph of a man in a suit and glasses is shown on the left side of the article. To the right of the photo, the text of the article is visible, starting with 'Livorno, 14 marzo 2019 - I vertici dell' Autorità Portuale di Alessandropoulis hanno incontrato quest'oggi a Palazzo Rosciano il commissario straordinario dell' Adsp, Pietro Verna. L' incontro organizzato dal dirigente promozione e comunicazione dell' Ente, Gabriele Gargiulo, era stato preparato da tempo con la console onoraria della Grecia a Livorno, Elena Konstantos, e si inquadra in una serie di iniziative che l' Adsp sta sviluppando in campo internazionale per ampliare i propri mercati di riferimento. Alessandropoli è il porto più a oriente della Grecia ed è una testa di ponte per i mercati del Medio Oriente, essendo a un tiro di schioppo dai confini della Turchia. Specializzato sia nel traffico container che in quello delle autostrade del mare, il porto greco è anche interessato a realizzare un impianto off-shore di GNL, ed è questo uno dei motivi che hanno spinto il presidente dell' Autorità Portuale, Christos Doukas, a recarsi a Livorno. A seguito della riunione a Palazzo Rosciano, cui ha per altro preso parte successivamente l' ammiraglio Tarzia, il numero uno della Port Authority ellenica ha visitato prima il porto di Livorno e poi l' Olt Offshore Lng Toscana.'

Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

viabilità

Dalla Geodetica al Gagno Strada 398, Anas ha 6 mesi per il progetto definitivo

PIOMBINO. Sei mesi. Il conto alla rovescia può partire dal 12 marzo. A fissare la data sul calendario è la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della delibera Cipe del 25 ottobre 2018 con cui è stato approvato il progetto definitivo del 1° lotto del potenziamento della strada 398 dalla Geodetica a Gagno. In questo arco di tempo Anas deve predisporre il progetto esecutivo. L'obiettivo è di appaltarlo entro la fine dell'anno. Ma per veder marciare i veicoli lungo quei 3 chilometri dovremo attendere altri 4 anni. "Il tempo stimato per l'esecuzione dei lavori è di millequattrocentoquaranta giorni naturali e consecutivi", si legge nella delibera Cipe.

Anche se il cronoprogramma del progetto prevede di completare il tutto a tempo di record in due anni di cantiere.

Un altro tassello. La pubblicazione in Gazzetta ufficiale, che completa la parte procedurale e finanziaria. Le risorse, pari a 58.935.810,25 euro al netto dell'Iva, ci sono. La copertura finanziaria è garantita per 24.422.222,22 euro dal Fondo unico ANAS e da 34.513.588,63 euro dall'ex Fondo centrale di garanzia.

L'approvazione del progetto definitivo vale anche ai fini della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica, dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità. I tecnici incaricati da Anas di definire il progetto esecutivo dovranno tenere conto delle prescrizioni e raccomandazioni riportate nell'allegato alla delibera del Cipe. Gli aspetti su cui sono richiesti approfondimenti vanno da quelli ambientali e quelli archeologici, dal rischio idraulico alla tutela paesaggistica.

Il progetto prevede la realizzazione di due viadotti lungo i tre chilometri e mezzo di strada che separano Montegemoli dal Gagno. Il tracciato si sviluppa per circa 3,05 chilometri all'interno del territorio di Piombino. I primi 550 metri saranno un adeguamento della statale 398 mentre per i restanti 2,5 chilometri sarà realizzata una nuova sede, quasi totalmente in rilevato per terminare in corrispondenza dell'innesto nella rotatoria in località Gagno, in fase di realizzazione da parte dell'Autorità di sistema portuale del mar Tirreno settentrionale.

Da qui dovrebbe proseguire il secondo tratto, fino al porto.

In questo caso per la redazione dello studio di fattibilità è stato siglato un protocollo tra Comune di Piombino e Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale.

--M.M.



Stylo 24

Napoli

Porto di Napoli, si valutano altre iniziative contro l'autoproduzione

I sindacati dopo la manifestazione tenutasi nel capoluogo campano: i vertici del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e della Direzione Generale continuano a non fornire risposte ed impegno

"La grandissima partecipazione alla manifestazione al porto di Napoli, con delegazioni anche di molti porti del Paese, definisce l'esatta dimensione di quanto sia attuale e sentito il tema delle regole nei porti, mentre i vertici del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e della Direzione Generale continuano a non fornire risposte ed impegno". Lo affermano i segretari nazionali di Filt Cgil, Natale Colombo, Fit Cisl, Maurizio Diamante e Uiltrasporti, Marco Odone sullo sciopero indetto contro le ipotesi di autoproduzione da parte delle compagnie di navigazione al porto di Napoli. "Ulteriori iniziative - affermano i tre dirigenti nazionali - potrebbero diventare sempre più necessarie ed indispensabili, considerando i tanti e continui disagi che vivono i lavoratori dei porti e la necessità di salvaguardare i loro diritti e le loro tutele, attraverso l'affermazione di un quadro di regole per il quale ci battiamo da anni ma che si sgretola per le tante forzature delle **Autorità** di **Sistema Portuale**, lasciate agire indisturbate dal Mit".

L'economia del mare

Tornano i croceristi ma senza i dragaggi il boom resta lontano

In un anno 23mila visitatori in più Salerno nella top 15 dei porti italiani Il divario con gli scali concorrenti per lo stop all'arrivo delle maxi-navi

Diletta Turco

Ventitremila passeggeri in più in un anno, e cioè circa 2mila visitatori in più al mese. Sono queste le stime di crescita per il 2019 del comparto delle crociere a Salerno.

A rilevare gli obiettivi di breve termine, ma, soprattutto, a fotografare l'andamento del settore negli ultimi dieci anni è il rapporto 2019 Speciale crociere redatto da Risposte Turismo, rete di consulenti, ricercatori ed esperti, specializzata nel fornire soluzioni progettuali ed operative nel settore. Il rapporto fornisce un'immagine in chiaro scuro della realtà salernitana. Soprattutto per quello che riguarda il suo recente passato. Il risultato registrato nel 2018 con oltre 72mila crocieristi è sì in crescita rispetto al minimo storico dei 65mila del 2017, ma è comunque ben al di sotto di quello che era stato il picco più basso dell'ultimo decennio, e cioè i 98mila passeggeri del 2010.

LE CIFRE Nell'arco di otto anni, dunque, sembrerebbe che Salerno abbia perso oltre 20mila turisti. In realtà non è così, perché il calo è sensibilmente maggiore. E lo si capisce semplicemente leggendo le cifre, anno dopo anno: in costante ascesa dal 2010 al 2015 (99mila nel 2011; 113mila nel 2012; 121mila nel 2013; 143mila del 2014). Proprio nel 2015 si è arrivati al vero e proprio boom con quasi 190mila passeggeri. E da questa soglia che, poi, è iniziato il declino, con 111mila crocieristi nel 2016 (la causa fu l'addio di Msc a Salerno), scesi a 65mila l'anno successivo. Con un ritmo di decrescita spaventoso e una media di oltre 50mila passeggeri in meno ogni anno. La buona notizia che arriva dal rapporto è che comunque Salerno rientra nella top 15 dei porti italiani dove c'è il maggior numero di turisti (sul podio ci sono Civitavecchia, Venezia e Napoli). I mesi dove c'è la maggiore concentrazione di traffico sono quelli di luglio (il 26,5 per cento del totale delle navi attracca durante questo mese), seguito da settembre (17,3 per cento) e maggio al 17 per cento. Agosto si ferma al 14 per cento del traffico annuo, mentre la stagione vera e propria inizia ad aprile, mese in cui nel 2018 sono arrivate il 10 per cento delle visite totali. Non superiore al 7 per cento, invece, l'arrivo di crociere nei mesi invernali a ridosso del Natale. Segno che il turismo crocieristico è ancora fortemente stagionalizzato: basta considerare che i mesi estivi portano in città il 64 per cento del totale annuo dei crocieristi.

IL NODO La cattiva notizia è che il divario numerico che separa Salerno dalla sua diretta concorrente che è Brindisi (14esimo posto) è notevole: se Salerno si è infatti fermata, nel 2018, a 72.601 crocieristi, la vicina Brindisi è arrivata a 104.428.

Un risultato raggiunto - e questo è il cuore della questione - con 63 navi arrivate, a differenza delle sole 46 di Brindisi. O delle 68 navi con cui Olbia (tredicesima in classifica) ha, però, registrato 110mila passeggeri. Il motivo? I dragaggi dei fondali, la questione che, da anni, si sta trascinando e ha contribuito alla progressiva perdita di passeggeri negli ultimi anni. Una questione che, però, adesso dovrebbe essere in via di risoluzione, visto il bando avviato dall'Autorità di sistema del mar Tirreno Centrale. Finita la fase burocratica - la più spinosa - i lavori inizieranno a novembre 2020, e dureranno due inverni. Per terminare entro la fine del 2021. Il primo anno i lavori si concentreranno proprio nell'area del **molo** Manfredi, con il preciso obiettivo di consentire il trasferimento delle navi da crociera nella zona del porto riservata al turismo, vista la presenza della stazione marittima. E mettere la parola fine all'attuale gestione del traffico delle grandi navi che continuano ad attraccare sulle banchine (più profonde) del porto commerciale, rendendo di certo meno d'«impatto» l'arrivo per i crocieristi che prendono i bus di collegamento per la città o per le località turistiche del territorio provinciale negli spazi adiacenti le torri di container commerciali. Una situazione di evidente disagio che ha



portato i vertici dell' Autorità unica a modificare in parte la propria politica commerciale, «scontando» gli attracchi delle compagnie nazionali e internazionali che arrivano a Salerno.

La Gazzetta del Mezzogiorno

Bari

Bari, il 18 incontro sulla «Via della seta»

Gli Amici di San Nicola organizzano lunedì prossimo, 18 marzo, a Bari alle 19 al Portico del Pellegrino una conferenza di Ugo Patroni Griffi (foto), presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**, sul tema «Bari, il porto e la via della seta». Porterà il saluto Padre Giovanni Distante, Rettore della Basilica. Introdurrà Antonio Quaranta. Dopo un periodo di silenzio, dallo scorso ottobre sono riprese regolarmente le attività culturali degli «Amici di San Nicola». La storia racconta che nel 1986 un gruppo di docenti cristiani dell' Università di Bari cominciarono a riunirsi presso la Basilica, ospitati dai Padri Domenicani. Nel 1991 il gruppo fu intitolato a Renato Dell' Andro e nel tempo si è progressivamente aperto al dialogo e al confronto con personalità non cattoliche e con altri esponenti della Società civile barese e non. Agli inizi del 1994 il gruppo ha assunto il nome di «Amici di San Nicola».

The image shows a page from the newspaper 'La Gazzetta del Mezzogiorno'. The main headline is 'Nevica al Petruzzelli è la tempesta perfetta dei clown di Slava', with a sub-headline 'Repliche fino a domenica per lo show di Polunin'. There is a photo of a clown. Below this, there is a section titled 'SOGNO RICANTATO' with a sub-headline 'Parigi: i vestiti più italiani al gala'. At the bottom of the page, there is a table with the title 'SALMERITELI' containing various names and numbers.

Il Dispaccio

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Via della Seta, Russo (Cgil) al Premier Conte: "Inserire il porto di Gioia Tauro negli accordi tra Italia e Cina"

La scelta del governo di sottoscrivere un accordo per aprire una via privilegiata di scambi commerciali con la Repubblica popolare cinese non può che non considerare il **porto di Gioia Tauro** come uno degli snodi principali degli interscambi futuri tra i due Paesi". Lo afferma, in una nota, il segretario generale di Cisl Calabria Tonino Russo che rimarca come "le caratteristiche dell'infrastruttura calabrese ne fanno una naturale porta aperta sul mondo". "Credo - sottolinea Russo - che nel corso dell'incontro che il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, assieme ai vicepremier Salvini e Di Maio, avrà il prossimo 21 marzo con il presidente della Repubblica popolare cinese Xi Jinping ed incentrato proprio sull'accordo quadro debba essere riconosciuto il ruolo strategico che il **porto gioiese** può tranquillamente svolgere all'interno del progetto che passa sotto il nome della 'nuova via della Seta'. Un progetto (Belt and road iniziative) che prevede interventi infrastrutturali e commerciali che la Cina intende avviare mettendo in campo investimenti per mille miliardi di euro e che, prendendo in prestito le parole del presidente Sergio Mattarella, rappresenta 'una preziosa opportunità per le nostre imprese ed uno strumento per un futuro di crescita e sviluppo". Secondo Russo, "il governo nazionale, che ha più volte annunciato iniziative per il rilancio dell'economia calabrese, non può che favorire l'inserimento del **porto Gioia** negli accordi che si appresta a firmare con Xi Jinping dimostrando così di voler dare realmente seguito a questi propositi". "La posizione geografica che fa della struttura una 'porta' nel Mediterraneo - sottolinea - le

caratteristiche del **porto** che ha una zona portuale di 3,2 milioni di metri quadrati, il suo inserimento nella rete Ten-T Core, le potenzialità inesprese, rendono l'Hub una infrastruttura cruciale per la crescita del Paese, del Mezzogiorno e della Calabria". Per Russo, "è necessario scommettere ora come non mai sullo scalo puntando proprio su questa straordinaria opportunità rappresentata dal progetto 'Bri". "Sarebbe l'occasione - afferma ancora il segretario generale di Cisl Calabria - per invertire l'attuale tendenza che vede questa realtà vivere una lenta agonia con lo spettro dei licenziamenti delle maestranze e con il crollo dei volumi Teu movimentati. Determinati dalla mancata realizzazione di tanti investimenti annunciati anche dallo stesso governo per dotare il **porto di Gioia** di tutti quei servizi necessari a rilanciarlo e a farlo competere con altri scali internazionali. Mi riferisco agli interventi programmati per potenziare il retroporto e realizzare opere come il Polo della logistica, il bacino di carenaggio, il collegamento con ferrovia e renderlo gateway ferroviario". "Opere e investimenti - aggiunge Russo - che assieme al pacchetto di interventi previsti dalla Zes se interconnessi e rilanciati in concomitanza con gli accordi previsti dal progetto Bri farebbero di **Gioia** uno strumento di rilancio non solo dell'economia calabrese". "Invito il Governo - conclude - anche attraverso tutta la deputazione calabrese a credere in questa infrastruttura e a far sì che possa contribuire, proprio grazie a questi accordi italo-cinesi, alla crescita socio-economica dell'intero Paese".

The screenshot shows the website 'Il Dispaccio' with the article title 'Via della Seta, Russo (Cgil) al Premier Conte: "Inserire il porto di Gioia Tauro negli accordi tra Italia e Cina"'. The page includes a video player, social media sharing options, and various news widgets like 'unicef', 'Tribunale di Reggio Calabria', and 'FLASH NEWS'.

Il Lametino

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Russo (Cisl) su Via della Seta: "Inserire il porto di Gioia negli accordi tra Italia e Cina"

Lamezia Terme - "La scelta del governo di sottoscrivere un accordo per aprire una via privilegiata di scambi commerciali con la Repubblica popolare cinese non può che non considerare il **porto di Gioia Tauro** come uno degli snodi principali degli interscambi futuri tra i due Paesi". Lo afferma, in una nota, il segretario generale di Cisl Calabria Tonino Russo che rimarca come "le caratteristiche dell' infrastruttura calabrese ne fanno una naturale porta aperta sul mondo". "Credo - sottolinea Russo - che nel corso dell' incontro che il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, assieme ai vicepremier Salvini e Di Maio, avrà il prossimo 21 marzo con il presidente della Repubblica popolare cinese Xi Jinping ed incentrato proprio sull' accordo quadro debba essere riconosciuto il ruolo strategico che il **porto** gioiese può tranquillamente svolgere all' interno del progetto che passa sotto il nome della 'nuova via della Seta'. Un progetto (Belt and road initiative) che prevede interventi infrastrutturali e commerciali che la Cina intende avviare mettendo in campo investimenti per mille miliardi di euro e che, prendendo in prestito le parole del presidente Sergio Mattarella, rappresenta 'una preziosa opportunità per le nostre imprese ed uno strumento per un futuro di crescita e sviluppo'". Secondo Russo, "il governo nazionale, che ha più volte annunciato iniziative per il rilancio dell' economia calabrese, non può che favorire l' inserimento del **porto Gioia** negli accordi che si appresta a firmare con Xi Jinping dimostrando così di voler dare realmente seguito a questi propositi". "La posizione geografica che fa della struttura una 'porta' nel Mediterraneo - sottolinea - le caratteristiche del **porto** che ha una zona portuale di 3,2 milioni di metri quadrati, il suo inserimento nella rete Ten-T Core, le potenzialità inesprese, rendono l' Hub una infrastruttura cruciale per la crescita del Paese, del Mezzogiorno e della Calabria". Per Russo, "è necessario scommettere ora come non mai sullo scalo puntando proprio su questa straordinaria opportunità rappresentata dal progetto 'Bri'". "Sarebbe l' occasione - afferma ancora il segretario generale di Cisl Calabria - per invertire l' attuale tendenza che vede questa realtà vivere una lenta agonia con lo spettro dei licenziamenti delle maestranze e con il crollo dei volumi Teu movimentati. Determinati dalla mancata realizzazione di tanti investimenti annunciati anche dallo stesso governo per dotare il **porto di Gioia** di tutti quei servizi necessari a rilanciarlo e a farlo competere con altri scali internazionali. Mi riferisco agli interventi programmati per potenziare il retroporto e realizzare opere come il Polo della logistica, il bacino di carenaggio, il collegamento con ferrovia e renderlo gateway ferroviario". "Opere e investimenti - aggiunge Russo - che assieme al pacchetto di interventi previsti dalla Zes se interconnessi e rilanciati in concomitanza con gli accordi previsti dal progetto Bri farebbero di **Gioia** uno strumento di rilancio non solo dell' economia calabrese". "Invito il Governo - conclude - anche attraverso tutta la deputazione calabrese a credere in questa infrastruttura e a far sì che possa contribuire, proprio grazie a questi accordi italo-cinesi, alla crescita socio-economica dell' intero Paese". © RIPRODUZIONE RISERVATA.

The screenshot shows the website 'ilLametino.it' with the article title 'Russo (Cisl) su Via della Seta: "Inserire il porto di Gioia negli accordi tra Italia e Cina"'. The article text is partially visible, matching the main text on the page. On the right side, there is a section titled 'Ultime notizie' with several small news items and a 'MARVIN' advertisement for March 5th.

PORTO DI GIOIA TAURO L'annuncio del ministro

Mct, si va verso la sospensione della decadenza

GIOIA TAURO - Svolta in vista per il **porto di Gioia Tauro**? A lasciarlo intendere è il ministro per le infrastrutture Danilo Toninelli, che nel pomeriggio di ieri ha annunciato la sospensione della procedura di decadenza della concessione nei confronti del gestore dello scalo gioiese Mct (società composta al 50% da Contship e al 50% da Til-Msc). Una procedura che era stata avviata poco più di due settimane fa dopo che il ministero guidato dall' esponente pentastellato aveva giudicato la società monopolista non in linea con gli impegni presi per lo sviluppo dello scalo di transhipment e inadempiente per ciò che concerne la manutenzione. «Abbiamo ricevuto gli impegni precisi che attendevamo da parte del terminali Procedura sta Contship -recita una nota già avviata ta del ministro -. La società ha da due avviato gli adempimenti settimane necessari alla trattativa per la cessione al gruppo di Gianluigi Aponte delle quote, il 50%, in Csm Italia Gate Spa, la società che a sua volta controlla il 100% di Mct». Attenzione però: la sospensione avrà la durata di 30 giorni ed è giunta, prosegue Toninelli, «a fronte di tre azioni precise intraprese da Contship: l' avvio dell' interlocuzione con la controparte per la cessione; la nomina di uno studio legale in assistenza e un advisor finanziario per la valutazione degli asset; la convocazione di un cda all' inizio della prossima settimana per conferire pieni poteri dinegoiazione a un membro del board». Condizioni vincolanti per il temporaneo stop della procedura di so Impegni spensione della concessi di Contship ne, prosegue Toninelli «as per la sicurare comunque la pie cessione na operatività del terminal e la salvaguardia dei livelli occupazionali» e il pagamento regolare e tempestivo delle competenze delle maestranze portuali. Contship, dal canto suo, in linea con quanto affermato dal ministro, ha informato l' Autorità Portuale di **Gioia Tauro**, guidata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, «di aver avviato una interlocuzione diretta con Itaterminaux Sarl per la cessione "anche nel giro di poche settimane" delle quote di Csm, di aver già nominato lo Studio legale Delfino e Associati per essere assistita nella trattativa, di aver affidato ad un advisor finanziario la valutazione "in tempi brevi" delle attività oggetto di cessione e di tenere all' inizio della prossima settimana un cda per il conferimento di pieni poteri di negoziazione ad un membro dello stesso consiglio d' ammini strazione». «Teniamo alta l' attenzione in attesa di una svolta che, dunque, dovrebbe arrivare abreve e che, auspichiamo, porterà al pronto rilancio di uno dei porti più importanti d' Italia», conclude il ministro. Msc, dunque, sarebbe pronta a diventare l' unico proprietario della società terminalista attra verso un processo che vede come prossimo step una riunione a Roma- Il ministro Toninelli per definire i futuri assetti del **porto**. L' esito positivo della trattativa, unitamente al mantenimento da parte della stes sa Msc dell' impegno di investire 140 milioni di euro per ammodernare il parco mezzi del terminal portuale, potrebbe rappresentare una rivoluzione per lo scalo di **Gioia Tauro**, che vedrebbe l' uscita di scena di un terminalista "pure", il cui posto verrebbe preso da una società marittima sempre più interessata a svolgere un ruolo anche nella trattativa terrestre del trasporto di container.



Il Quotidiano della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

M LA PROPOSTA Il segretario regionale della Cisl sul ruolo strategico dell' infrastruttura

Russo: «Lo scalo sia incluso nella via della Seta»

REGGIO CALABRIA - «La scelta del governo di sottoscrivere un accordo per aprire una via privilegiata di scambi commerciali con la Repubblica popolare cinese non può che non considerare il porto di Gioia Tauro come uno degli snodi principali degli interscambi futuri tra i due Paesi». Lo afferma, in una nota, il segretario generale di Cisl Calabria Tonino Russo che rimarca come «le caratteristiche dell' infrastruttura calabrese ne fanno una naturale porta aperta sul mondo».

«Credo - sottolinea Russo - che nel corso dell' incontro che il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, assieme ai vicepremier Salvini e Di Maio, avrà il prossimo 21 marzo con il presidente della Repubblica popolare cinese Xi Jinping ed incentrato proprio sull' accordo quadro debba essere riconosciuto il ruolo strategico che il porto gioiese può tranquillamente svolgere all' interno del progetto che passa sotto il nome della 'nuova via della Seta'. Un progetto (Belt and road initiative) che prevede interventi infrastrutturali e commerciali che la Cina intende avviare mettendo in campo investimenti per mille miliardi di euro e che, prendendo in prestito le parole del presidente Sergio Mattarella, rappresenta 'una preziosa opportunità per le nostre imprese ed uno strumento per un futuro di crescita e sviluppo». Il governo nazionale, che ha più volte annunciato iniziative per il rilancio dell' economia calabrese, non può che favorire l' inserimento del porto Gioia negli accordi che si appresta a firmare con Xi Jinping dimostrando così di voler dare realmente seguito a questi propositi. La posizione geografica che fa della struttura una 'porta nel Mediterraneo, le caratteristiche del porto che ha una zona portuale di 3,2 milioni di metri quadrati, il suo inserimento nella rete Ten -T Core, le potenzialità inespresse, rendono l' Hub una infrastruttura cruciale per la crescita del Paese, del Mezzogiorno e della Calabria. E' necessario scommettere ora con il segretario regionale della Cisl Russo Ake me non mai sullo scalo puntando proprio su questa straordinaria opportunità rappresentata dal progetto Bri. Sarebbe l' occasione per invertire la tendenza che vede questa realtà vivere una lenta agonia con lo spettro dei licenziamenti e con il crollo dei volumi Teu movimentati».



L'Unione Sarda

Olbia Golfo Aranci

L'inchiesta. Contestato un danno erariale di complessivi 340mila euro

Dati truccati su passeggeri e veicoli sbarcati al porto di Olbia: la Procura contabile chiede la condanna di Tirrenia e Saremar

Sino al 2013 la Sinergest - gestisce il porto di Olbia, incassa sui tagliandi la tassa di sbarco da reinvestire in servizi - avrebbe ricevuto da due compagnie di navigazione dati non reali sul movimento di passeggeri e auto subendo un danno economico stimato in circa 340 mila euro. Cifra legata al calcolo dei canoni fisso «semestrale anticipato» e «mensile variabile» (sino al 25 per cento sui biglietti) da riconoscere alla società.

Questa ricostruzione, possibile grazie «a Guardia di Finanza di Sassari e Agenzia delle entrate», ha spiegato a Cagliari il pm Mauro Murtas della Corte dei conti, è sfociata nell' incolpazione iniziale di Tirrenia, Saremar, Grandi Navi Veloci e Moby per 3,2 milioni di euro. Poi Gnv e Moby hanno versato il dovuto e la citazione è stata notificata a Tirrenia (321.659,76 euro) e Saremar (18.611,10 euro) nelle persone di Giancarlo D' Andrea (commissario straordinario Tirrenia) e Marcello Bina (liquidatore Saremar).

Per il pm le compagnie fornivano «all' autorità Portuale» un elenco di passeggeri e auto completo e alla Sinergest una lista al ribasso. «Un danno grave all' Autorità di sistema portuale della Sardegna», ha detto Murtas, secondo cui «quelle entrate, risorse dell' Autorità portuale, hanno natura pubblica: dovevano far fronte a spese per servizi di interesse generale».

Ma Umberto Cossu, avvocato della Tirrenia (la Saremar non si è costituita), le accuse «sono infondate: la Tirrenia non è un agente contabile, gli importi sono corrispettivi di servizi tra società di gestione e di navigazione». In ogni caso «è già intervenuta la prescrizione». E manca «la giurisdizione. È la Sinergest a dover pagare, non c' è rapporto tra Tirrenia e Autorità portuale». Dunque: «assoluzione o prescrizione». (an. m.)



L' ancoraggio alla fonda non può essere vietato

Mariella Di GiovanniTorregrotta Non potrà essere interdetto l' ancoraggio alle navi petroliere nello specchio di mare antistante la costa tirrenica, sebbene la loro presenza all' orizzonte tenga in allarme i cittadini dei comuni di Torregrotta, Monforte San Giorgio, San Pier Niceto, Spadafora, Venetico e Valdina. Questo è quanto è emerso dalla riunione, tenutasi a Torregrotta, tra i rappresentanti delle relative Amministrazioni ed il comandante della Capitaneria di porto di Milazzo, Francesco Terranova.

A settembre scorso, i sei Comuni avevano richiesto l' interdizione all' ancoraggio dei natanti. Il confronto con la Capitaneria, promosso dal sindaco Corrado Ximone, è servito a chiarire le regole che si applicano alle navi e lo stringente regime di controlli esistente, finalizzato a verificarne il corretto adempimento. Terranova ha rassicurato i rappresentanti delle Amministrazioni presenti riguardo al rispetto della normativa in materia di sicurezza e alla tutela dell' ambiente. Ha, inoltre, illustrato le iniziative in atto per venire incontro alle richieste dei sindaci riguardo alla presenza di navi alla fonda lungo la costa e, in particolare, relativamente al recupero dei punti di fonda, attualmente interdetti che, grazie all' impegno dell' **Autorità portuale** di Messina, è in corso di definizione. Attualmente dei nove punti di fonda previsti in rada, tre sono inutilizzabili per la presenza di ostacoli sul fondale, mentre i tre punti antistanti il litorale di Milazzo sono utilizzabili in via residuale a causa della prossimità alla rotta delle unità di linea che garantiscono il collegamento con le Eolie.

A Torregrotta un incontro con il comandante della Capitaneria di Milazzo.



Studenti Istituto "Duca degli Abruzzi" di Catania premiati sulla Dattilo per "Nauticinblu"

Si conclude con la consegna degli attestati di partecipazione agli studenti, sulla nave della Guardia Costiera "Dattilo" al porto di Catania, la manifestazione "Nauticinblu". L'evento rivolto agli studenti degli istituti nautici della Sicilia promosso dall'associazione Marevivo. Un percorso educativo per conoscere e rispettare il mare e le sue risorse. La quarta tappa del progetto, improntato sull'informazione e sensibilizzazione, è stata ospitata presso l'istituto statale di istruzione superiore "Duca degli Abruzzi" di Catania in viale Artale D'Alagona. "Nel corso dei secoli il mare è stato fonte di ricchezza, di unione, di commerci e di aggregazione- sottolinea la dirigente del Politecnico del Mare, Brigida Morsellino - un mezzo per conoscere, condividere e unire. Oggi però si vive in un momento dove questa grande risorsa deve diventare sinonimo di consapevolezza e rispetto. I nostri alunni, attraverso incontri ed esperienze specifiche, stanno acquisendo tutte quelle conoscenze necessarie per essere i cittadini del mondo che verrà. Una presa di coscienza costante e continua; per questo devo ringraziare la Guardia Costiera (attraverso il Comandante di Fregata Federico Panconi e il Comandante in Seconda Antonello Ragadale), l'equipaggio della nave Dattilo, l'associazione Marevivo e tutti gli altri soggetti che ci sono stati accanto in questa tappa di Nauticinblu". Non solo teoria ma tanta pratica per comprendere le emergenze del mare siciliano. Gli alunni, accompagnati dal vice presidente del Politecnico del Mare prof Ignazio di Raimondo e dalla prof.ssa Elisabetta Giustolisi, hanno visitato la nave della Guardia Costiera "Dattilo". "C'è grande soddisfazione per l'esito e l'impatto del progetto sul territorio con la condivisione degli obiettivi attraverso i dirigenti, il corpo scolastico, gli alunni, il comune di Catania, l'Arpa, la Guardia Costiera e la Capitaneria di Porto- sottolinea Fabio Galluzzo, presidente regionale MAREVIVO - questo non fa altro che ribadire l'impegno ad essere sempre più presenti, con progetti e iniziative di sensibilizzazione e educazione ambientale a Catania, e il sempre maggiore lavoro di squadra con le istituzioni locali, le scuole del territorio e le altre associazioni che hanno a cuore la tutela dell'ambiente e del mare".

IL GIORNALE Archivio PDF Contatti Il Fondatore Lo Staffale
Lettere al Direttore

GIORNATA 14 MARZO 2019
Email **IL CORRIERE DEL SUD** Concerto dell'orchestra...
Mar 14, 2019 10:34 Catania

Home Prima Pagina Attualità Calabria Sicilia Informazione Regionale Pagina 1

Corriere Letterario

Sui più Home Informazione Regionale Sicilia Catania
"Studenti Istituto Duca degli Abruzzi" di Catania premiati sulla Dattilo per "Nauticinblu"

Studenti Istituto "Duca degli Abruzzi" di Catania premiati sulla Dattilo per "Nauticinblu"

Notizie Catania 14 Marzo 2019 10:34

Si conclude con la consegna degli attestati di partecipazione agli studenti, sulla nave della Guardia Costiera "Dattilo" al porto di Catania, la manifestazione "Nauticinblu". L'evento rivolto agli studenti degli istituti nautici della Sicilia promosso dall'associazione Marevivo.

Un percorso educativo per conoscere e rispettare il mare e le sue risorse. La quarta tappa del progetto, improntato sull'informazione e sensibilizzazione, è stata ospitata presso l'istituto statale di istruzione superiore "Duca degli Abruzzi" di Catania in viale Artale D'Alagona.

"Nel corso dei secoli il mare è stato fonte di ricchezza, di unione, di commerci e di aggregazione- sottolinea la dirigente del Politecnico del Mare, Brigida Morsellino - un mezzo per conoscere, condividere e unire. Oggi però si vive in un momento dove questa grande risorsa deve diventare sinonimo di consapevolezza e rispetto. I nostri alunni, attraverso incontri ed esperienze specifiche, stanno acquisendo tutte quelle conoscenze necessarie per essere i cittadini del mondo che verrà. Una presa di coscienza costante e continua; per questo devo ringraziare la Guardia Costiera (attraverso il Comandante di Fregata Federico Panconi e il Comandante in Seconda Antonello Ragadale), l'equipaggio della nave Dattilo, l'associazione Marevivo e tutti gli altri soggetti che ci sono stati accanto in questa tappa di Nauticinblu".

Non solo teoria ma tanta pratica per comprendere le emergenze del mare siciliano. Gli

Aumenta il fatturato vendendo i tuoi prodotti online
Pirelli web app

estra GAS LUCE

Il Sacro Romano Impero
di Paolo Monicelli

Informazioni Marittime

Palermo, Termini Imerese

Si torna a parlare dell' hub di Palermo da 16 milioni di teu

Parco urbano, marina, spiaggia, hotel, panoramiche e quasi mezzo milione di occupati. Il progetto Eurispes presentato a un fondo cinese

Un investimento di 5 miliardi di euro per trasfigurare il **porto di Palermo** e fargli movimentare tanti container quanti ne movimentano tutti i porti italiani, anzi di più. È il progetto, fuori dalla realtà, presentato a luglio 2018 dall' istituto di ricerca Eurispes e che circa dieci giorni fa è stato presentato di nuovo, nel capoluogo siciliano, a un fondo di investimento cinese non noto, come racconta l' Ansa , in una riunione tenutasi a Villa Zito. Il progetto è immenso. È stato scritto dallo studio di ingegneria palermitano Istmo ed è un project financing. Il pezzo più importante riguarda un hub da 16 milioni di container l' anno (tutti i porti italiani ne movimentano in un anno circa 10 milioni, più o meno quanto ne movimenta il **porto** di Rotterdam). Poi ci sono una spiaggia, impianti sportivi, chilometri di banchina, un parco urbano, negozi, strada panoramica tra il ponte sull' Oreto e Bandita, piste ciclabili, **porto** turistico, retroporto, hotel e parcheggi in un' area di circa 300 ettari che darebbe lavoro a quasi mezzo milione di persone (435 mila per la precisione). Tre anni di lavori dall' avvio del cantiere. «Per la sua portata e per la sua lungimiranza rappresenta uno strumento importantissimo di sviluppo del territorio», ha detto il responsabile per il Mezzogiorno di Eurispes, Saverio Romano, secondo il quale «senza infrastrutture e investimenti il Sud del Paese non ha chance per il futuro». Tutto sulla carta e fuori parametro, per ora, considerando l' impossibilità di gestire un flusso merci di questa portata nel territorio, siciliano e nazionale, che non ha connessioni logistiche interne paragonabili all' entroterra anseatico e tedesco. Intanto il 23 marzo a Roma sarà il giorno del bilaterale tra il presidente della Repubblica popolare cinese, Xi Jinping, e il premier italiano Giuseppe Conte, con tutta l' annessa delegazione di manager e apparato governativo-amministrativo. Chissà che non ne discuteranno.

Questo sito utilizza i cookie per rendere la tua esperienza di navigazione più gradevole. Chiudendo questo banner, accettando il pulsante **Ho capito** o cliccando su qualunque elemento al di sotto di questo banner accetti il loro utilizzo.

Ho capito Chiudi

Notizie migliori informazioni

INTERSPED
Clic & Boat

Informazioni Marittime

14/03/2019

Un investimento di 5 miliardi di euro per trasfigurare il porto di Palermo e fargli movimentare tanti container quanti ne movimentano tutti i porti italiani, anzi di più. È il progetto, fuori dalla realtà, presentato a luglio 2018 dall' istituto di ricerca Eurispes e che circa dieci giorni fa è stato presentato di nuovo, nel capoluogo siciliano, a un fondo di investimento cinese non noto, come racconta l' Ansa , in una riunione tenutasi a Villa Zito.

Il progetto è immenso. È stato scritto dallo studio di ingegneria palermitano Istmo ed è un project financing. Il pezzo più importante riguarda un hub da 16 milioni di container l' anno (tutti i porti italiani ne movimentano in un anno circa 10 milioni, più o meno quanto ne movimenta il porto di Rotterdam). Poi ci sono una spiaggia, impianti sportivi, chilometri di banchina, un parco urbano, negozi, strada panoramica tra il ponte sull' Oreto e Bandita, piste ciclabili, porto turistico, retroporto, hotel e parcheggi in un' area di circa 300 ettari che darebbe lavoro a quasi mezzo milione di persone (435 mila per la precisione). Tre anni di lavori dall' avvio del cantiere. «Per la sua portata e per la sua lungimiranza rappresenta uno strumento importantissimo di sviluppo del territorio», ha detto il responsabile per il Mezzogiorno di Eurispes, Saverio Romano, secondo il quale «senza infrastrutture e investimenti il Sud del Paese non ha chance per il futuro».

Tutto sulla carta e fuori parametro, per ora, considerando l' impossibilità di gestire un flusso merci di questa portata nel territorio, siciliano e nazionale, che non ha connessioni logistiche interne paragonabili all' entroterra anseatico e tedesco. Intanto il 23 marzo a Roma sarà il giorno del bilaterale tra il presidente della Repubblica popolare cinese, Xi Jinping, e il premier italiano Giuseppe Conte, con tutta l' annessa delegazione di manager e apparato governativo-amministrativo. Chissà che non ne discuteranno.

PL FERRARI & CO.
CARGOMAR
SMET
Innovating the future.
GRUPPO LAGHEZZA

Nuovo look per il porto di Trapani: le prime novità pronte già a maggio

Avanzamento dei lavori illustrato dall'Autorità di Sistema Portuale della Sicilia occidentale

TRAPANI - Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare della Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, insieme al sindaco Giacomo Tranchida, al direttore marittimo della Sicilia occidentale e comandante della Capitaneria di porto di Palermo Roberto Isidori, al comandante della Capitaneria di Porto di Trapani Franco Maltese e al segretario generale dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, Salvatore Gravante, ha presentato ieri l'avanzamento dei lavori nel porto trapanese.

Sarà pronto prima dell'estate, già nel mese di maggio, il nuovo Trapani Fast Ferry Terminal per i passeggeri che attendono per imbarcarsi per le Egadi. L'intervento prevede la collocazione del manufatto lungo la Banchina Dogana e la sostituzione di una porzione della pavimentazione preesi stente in banchina per ulteriori 443,00 mq rispetto alla superficie occupata dal terminal che è di 685,78 mq (80,68x8,50 m). Gli interventi sono in corso di ultimazione, e quindi già individuabili sui luoghi, gli elementi strutturali fondanti e in elevazione. Il principio generatore del progetto è stato quello di mantenere la massima trasparenza e continuità fisica e percettiva, a oggi esistente, tra il lungomare e il suo fronte cittadino, cifra caratteristica di questa città-porto.

Il progetto, ormai di imminente ultimazione, si configura come un trilitte che ospita al suo interno diverse funzioni, tra cui: una biglietteria al coperto con otto postazioni, una zona di sosta esterna al coperto con ampie sedute in legno, un bar con area di mescita all'aperto e una sala d'attesa climatizzata per circa 70 persone, con annessi servizi igienici. L'obiettivo è dare il massimo comfort agli utenti in transito verso le isole senza impattare sulla qualità paesaggistica dei luoghi.

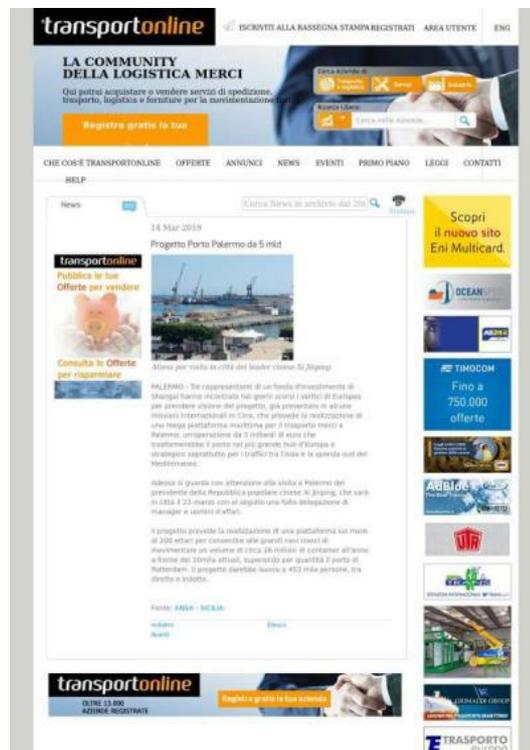
E mentre tra primavera ed estate partiranno le necessarie operazioni di manutenzione - manti stradali delle banchine, recinzione del porto, interventi sull'impianto di illuminazione pubblica, sostituzione parabordi, rifacimento servizi igienici, collocazione segnaletica in area portuale - l'Autorità di Sistema Portuale, preso atto del precario stato infrastrutturale in cui versa l'esistente Stazione marittima, da anni priva di una sostanziale manutenzione e inadeguata alle attuali esigenze logistiche, ha deciso di avviare il restyling della struttura e delle aree esterne di pertinenza per adeguarle alle rinnovate esigenze dimensionali e di comfort degli utenti in vista di un incremento del traffico crocieristico. La progettazione esecutiva del Trapani Cruise-RoRo Terminal sarà ultimata il prossimo aprile e il costo previsto è di 3 milioni di euro. Nel dettaglio, si procederà alla chiusura della corte interna dell'edificio con una struttura precaria leggera in ferro e vetro, destinata a sala d'attesa climatizzata per i crocieristi. In prossimità di questo spazio troveranno nuova collocazione i servizi annessi quali bar, gift shop e altri servizi portuali, mentre una porzione dell'originaria corte rimarrà scoperta per consentire l'eventuale attesa all'aperto. L'ingresso della stazione vedrà modificata la sua conformazione attraverso la netta separazione tra l'accesso pedonale, in parte coperto e accessibile ai portatori di handicap, e gli accessi carrabili con annessi parcheggi per circa 50 posti.

Transportonline

Palermo, Termini Imerese

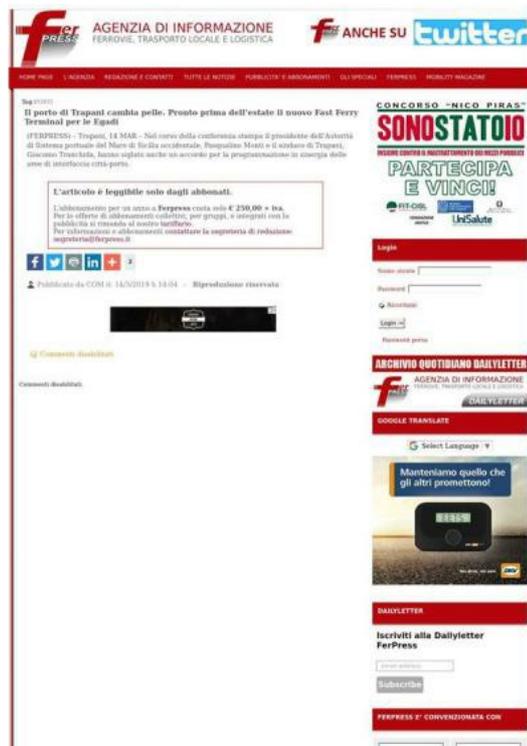
Progetto Porto Palermo da 5 mld

PALERMO - Tre rappresentanti di un fondo d'investimento di Shanghai hanno incontrato nei giorni scorsi i vertici di Eurispes per prendere visione del progetto, già presentato in alcune missioni internazionali in Cina, che prevede la realizzazione di una mega piattaforma marittima per il trasporto merci a Palermo, un'operazione da 5 miliardi di euro che trasformerebbe il porto nel più grande hub d'Europa e strategico soprattutto per i traffici tra l'Asia e la sponda sud del Mediterraneo. Adesso si guarda con attenzione alla visita a Palermo del presidente della Repubblica popolare cinese Xi Jinping, che sarà in città il 23 marzo con al seguito una folta delegazione di manager e uomini d'affari. Il progetto prevede la realizzazione di una piattaforma sul mare di 200 ettari per consentire alle grandi navi merci di movimentare un volume di circa 16 milioni di container all'anno a fronte dei 10mila attuali, superando per quantità il porto di Rotterdam. Il progetto darebbe lavoro a 453 mila persone, tra diretto e indotto.



Il porto di Trapani cambia pelle. Pronto prima dell' estate il nuovo Fast Ferry Terminal per le Egadi

(FERPRESS) - Trapani, 14 MAR - Nel corso della conferenza stampa il presidente dell' **Autorità di Sistema portuale** del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti e il sindaco di Trapani, Giacomo Tranchida, hanno siglato anche un accordo per la programmazione in sinergia delle aree di interfaccia città-porto. "Si tratta - ha spiegato Monti - di un accordo utile per l' individuazione di strategie di sviluppo economico e produttivo legate all' interazione tra il porto e il territorio. Una visione comune sui futuri scenari di sviluppo di due entità intimamente legate: città e porto, attraverso una ricerca di nuove e innovative prospettive per un binomio così antico. I nuovi fronti marittimi delle città portuali vengono oggi intesi non più come ultime, e talvolta slabbrate, propaggini di una città ricca di storia ma, come nel passato, autentiche porte a mare, finalmente ripensate e riprogettate come inediti cuori di una vita sociale che recupera spazi per troppo tempo negati o pressoché inaccessibili". Il sindaco Tranchida: "C' è grande condivisione e un lavoro di sinergia con l' AdSP nel rispetto delle rispettive competenze e con la comune voglia di correre. Il nostro approccio prevede un confronto con tutti gli enti coinvolti e con gli operatori ma, dopo la condivisione, bisogna procedere in maniera spedita per recuperare il tempo perduto".



Così la nuova struttura ospiterà le navi da crociera

Il porto di Trapani si rinnova per i turisti

Prima il terminal sarà climatizzato e reso più confortevole, poi saranno dragati i fondali

Francesco Tarantino TRAPANI Il porto di Trapani si prepara a cambiare volto. Ieri è stata presentata il restyling della struttura e delle aree esterne di pertinenza per adeguarle alle rinnovate esigenze dimensionali e di comfort degli utenti in vista di un incremento del traffico crocieristico. La progettazione esecutiva del Trapani Cruise - RoRo Terminal sarà ultimata il prossimo aprile e il costo previsto è di 3 milioni di euro.

«Presentiamo-afferma Pasqualino Monti, presidente dell' **Autorità** d i **Sistema portuale** del Mare di Sicilia occidentale - delle certezze. Questi sono tutti progetti già approvati».

Nel dettaglio, si procederà alla chiusura della cortile interno dell' edificio con una struttura precaria leggera in ferro e vetro, destinata a sala d' attesa climatizzata per i crocieristi. La riconfigurazione della stazione marittima e delle aree di pertinenza si riconnette, all' interno della progettazione integrata e complessiva dell' intero waterfront.

Sono state avviate, inoltre, le procedure propedeutiche al dragaggio del porto. Importo di progetto circa 915.000 euro. Il dragaggio sarà finanziato attraverso i fondi PON per 25 milioni di euro. L' intervento è finalizzato a eseguire il dragaggio del porto, in modo da garantire la profondità di -11 metri nell' avamposto e di -10 metri all' interno del porto. Si procederà al «salpamento» di gran parte del molo Ronciglio, in modo da garantire un canale di accesso al porto di larghezza pari a circa 250 metri.

Sarà pronto prima dell' estate, già nel mese di maggio, il nuovo Trapani Fast Ferry Terminal per i passeggeri che attendono per imbarcarsi per le Egadi. L' intervento prevede la collocazione del manufatto lungo la Banchina Dogana e la sostituzione di una porzione della pavimentazione preesistente in banchina per ulteriori 443,00 mq rispetto alla superficie occupata dal terminal che è di 685,78 mq (80,68x8,50 m). Gli interventi sono in corso di ultimazione.

Nel corso della conferenza stampa, infine, il presidente dell' **Autorità** di **Sistema portuale** del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti e il sindaco di Trapani, Giacomo Tranchida, hanno siglato anche un accordo per la programmazione in sinergia delle aree di interfaccia città -porto.

«Si tratta - ha spiegato Monti - di un accordo utile per l' individuazione di strategie di sviluppo economico e produttivo legate all' interazione tra il porto e il territorio. Una visione comune sui futuri scenari di sviluppo di due entità intimamente legate: città e porto, attraverso una ricerca di nuove e innovative prospettive per un binomio così antico. I nuovi fronti marittimi delle città portuali vengono oggi intesi non più come ultime, e talvolta slabbrate, propaggini di una città ricca di storia ma, come nel passato, autentiche porte a mare, finalmente ripensate e riprogettate come inediti cuori di una vita sociale che recupera spazi per troppo tempo negati o pressoché inaccessibili».

Il sindaco Tranchida: «C' è grande condivisione e un lavoro di sinergia con l' **Autorità** di **Sistema portuale** nel rispetto delle rispettive competenze e con la comune voglia di correre. Il nostro approccio prevede un confronto con tutti gli enti coinvolti e con gli operatori ma, dopo la condivisione, bisogna procedere in maniera spedita per recuperare il tempo perduto». (*FTAR*)



Guardia costiera

Sequestrati 250 chili di pesce senza etichetta

Ancora un sequestro di pesce, privo di tracciabilità, ben 250 chili, e una sanzione pecuniaria di mille e 500 euro. È questo il bilancio dell'ennesima operazione effettuata a **Trapani** in questi primi tre mesi dell'anno. Ad effettuarla personale militare della Guardia costiera del capoluogo. Nel corso di una operazione di controllo nella notte del 11 marzo scorso presso la piazza Scalo d'Alaggio del **porto** di **Trapani**, i militari della Capitaneria hanno sottoposto a controllo un furgone isoteramico adibito al trasporto di prodotti ittici, presumibilmente destinati ad essere acquistati dagli ambulanti abusivi che stazionano nei pressi del mercato ittico al dettaglio. Dal controllo è emerso che la maggior parte del prodotto trasportato era privo di tracciabilità. A questo punto ai militari non è rimasto altro da fare che sequestrare il prodotto ittico, circa 250 chili di pesce. Elevata anche una sanzione pecuniaria di mille e 500 euro, per l'inosservanza degli obblighi comunitari e nazionali in materia di etichettatura e tracciabilità relativamente a tutte le partite di prodotti della pesca, in ogni fase della produzione, della trasformazione e della distribuzione, dalla cattura o raccolta alla vendita al dettaglio. Il prodotto ittico, dopo essere stato sottoposto a visita da parte di personale sanitario del Dipartimento di Prevenzione Veterinaria dell'ASP di **Trapani**, è stato giudicato non idoneo al consumo umano e avviato alla distruzione, poiché di dubbia provenienza. L'attività di controllo sulla pesca, sul commercio e sulla somministrazione dei prodotti di essa, rientra nelle più ampie competenze del Corpo delle Capitanerie di **porto** in materia di tutela della filiera ittica, tra i cui obiettivi vi è senza alcun dubbio la tutela del consumatore finale nonché degli imprenditori del settore che operano della normativa di riferimento. Appena una settimana fa sempre a **Trapani** nel corso di una operazione congiunta tra diverse forze di polizia erano stati sequestrati oltre 350 chili di pescato privo di tracciabilità ed elevate sanzioni a tre pescatori abusivi per complessivi 4mila e 500 euro.

Trapani

Sequestrati 250 chili di pesce senza etichetta

In cucina con Nino «u ballerino» I detenuti a scuola di street food

Santuario transennato C'è pericolo di crolli

Espianto di fegato e reni eseguito al Sant'Antonio

Deposito dei rifiuti, multe salate per i trasgressori

Boccia: no a corsie privilegiate, tutelare l'interesse nazionale

Le intese con Pechino. Il presidente di Confindustria: «Accordi in una logica multilaterale» Mareschi Danieli: Trieste? No alla cessione di asset strategici. Agrusti: il destino del porto nodo Ue

Raoul de Forcade

«Occorre fare accordi in una logica multilaterale: il nostro è un Paese che guarda al mondo. Non possiamo avere corsie privilegiate con nessun Paese. In particolare, la dotazione infrastrutturale dell'Italia deve essere un patrimonio dell'interesse nazionale e non può essere oggetto di accordi bilaterali con nessuno». Lo ha detto ieri, a Matera, il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, riferendosi alla firma del Memorandum of understanding sulla Via della Seta che il Governo si appresta a siglare, nei prossimi giorni, con la Cina. L'intervento del leader degli imprenditori italiani esplicita la posizione presa, in questi giorni, da Confindustria. E cioè che gli investimenti esteri diretti misurano il gradimento degli investitori internazionali verso un Paese e i suoi asset e dunque sono benvenuti. A patto però che siano fissate regole precise, preferibilmente a livello comunitario, a tutela dei singoli interessi nazionali e dell'intera Ue, per difendere le ragioni delle imprese e dei lavoratori.

In particolare, secondo Confindustria, occorre difendere, in una logica Paese, le infrastrutture strategiche nazionali come i porti, gli aeroporti, le ferrovie e, più in generale, i sistemi logistici da cui dipende la mobilità di merci e persone. Una linea sulla quale concordano, analizzando le mire cinesi sul porto di Trieste, anche il presidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli, e quello di Unindustria Pordenone, Michelangelo Agrusti.

«La Cina - afferma Mareschi Danieli - sta investendo, aggiudicandosene il controllo di maggioranza, in moltissime infrastrutture strategiche europee e non solo. Anche quando non riesce ad acquisire la maggioranza, comunque finanzia l'opera tramite l'Aiib (Asian infrastructure investment bank), il che, a conti fatti, non è molto diverso. A nessuna impresa europea, invece, è permesso di investire in aziende di Stato cinesi. Insomma, manca qualsiasi forma di reciprocità». Non bisogna, peraltro, pensare, prosegue, «che, se non accetteremo l'intervento della Cina a Trieste, l'Italia sarà tagliata fuori da una via di commercio internazionale. Le cose non stanno così. Il porto di Trieste, con i suoi 1,8 milioni di metri quadrati di zone franche, è un crocevia necessario per la sua collocazione geografica e risulta il più attrattivo dell'intera area mediterranea». Per questo, sottolinea, «qualunque ingresso estero dovrà necessariamente avvenire nel rispetto reciproco e delle regole nazionali della trasparenza e della concorrenza e senza dimenticare le alleanze strategiche e le partnership storiche del nostro Paese, con gli Usa ad esempio. Se l'investitore apporta valore aggiunto, il suo ingresso è sempre valutato positivamente. Diciamo un convinto sì, dunque, alle nuove opportunità per gli scambi commerciali.

Diciamo un no altrettanto deciso alla cessione di asset strategici del Paese.

La governance di porti, aeroporti, interporti, linee ferroviarie deve rimanere saldamente in mano nazionale».

Netta anche la posizione di Agrusti. «La Via della seta - ironizza il presidente di Unindustria Pordenone - ha un nome suadente e i cinesi sorridono sempre. Ma hanno mandibole d'acciaio. Il porto di Trieste ha la particolarità della zona franca che garantisce una lunga serie di agevolazioni. È evidente che, per i cinesi, si somma il vantaggio dell'accesso a un porto strategico Ue con la possibilità, di avere in concessione trentennale una banchina dello scalo (il riferimento è alla piattaforma logistica in via di completamento, per la quale China merchants ports ha presentato una manifestazione d'interesse, ndr). Un problema di questa rilevanza, non può essere gestito, valutato e risolto solo dall'Autorità di sistema portuale.

È stato privatizzato un dibattito strategico che doveva avvenire invece nelle assemblee elettive, a cominciare dalla Regione Friuli Venezia Giulia, e coinvolgere i corpi intermedi, le associazioni di categoria. Credo poi che il destino di Trieste, porto europeo, andrebbe discusso in sede europea».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



ITALIA-CINA

Cabina di regia per il rispetto delle alleanze euroatlantiche

Oggi Conte vede Moavero, Toninelli e Salvini: confronto sul Memorandum

Gerardo Pelosi

Un "osservatorio" del Governo per i rapporti con la Cina. Tutto è ancora da decidere ma la riunione fissata dal premier Giuseppe Conte per oggi a Palazzo Chigi dovrebbe vedere allo stesso tavolo i ministri degli Esteri Enzo Moavero, dell' Interno Matteo Salvini, dello Sviluppo economico Luigi Di Maio e delle Infrastrutture Danilo Toninelli. Si farà un giro d' orizzonte sul Memorandum of understanding che verrà firmato il 23 marzo a Villa Madama durante la visita del presidente cinese Xi Jinping in Italia e sui 50 accordi (29 tra ministeri e istituzioni pubbliche italiane e cinesi e 21 tra aziende private o partecipate) in via di finalizzazione. L' obiettivo è superare le diverse visioni sui rapporti con la Cina tra Lega e Cinque stelle ma soprattutto assicurare sia Bruxelles che Washington sulla nostra immutata fedeltà euroatlantica.

Se per il 5G (che non fa parte degli accordi) è stato individuato uno strumento di controllo ad hoc attraverso il nuovo Comitato di vigilanza creato all' interno del Mise, sarà molto probabilmente una task force interministeriale di funzionari di alto livello a monitorare il rispetto dei paletti fissati nel Memorandum con la Cina. Uno strumento concordato tra Palazzo Chigi e il Quirinale che dovrebbe metterci al riparo da brutte sorprese soprattutto nei rapporti con gli Usa. La Farnesina è in contatto continuo con l' ambasciata americana per spiegare il senso della visita di Xi e gli accordi.

L' ambasciatore americano in Italia Lewis Eisenberg nei giorni scorsi ha avuto frequenti colloqui chiarificatori con il sottosegretario al Mise, Michele Geraci, grande sponsor dei rapporti con Pechino, e sembra che abbia compreso le motivazioni esclusivamente economiche del Memorandum.

Un confronto chiave per i rapporti Ue-Cina è previsto lunedì a Bruxelles tra i ministri degli Esteri dei 28 e l' omologo cinese Wang Yi. Sarà sulla base di questo scambio che verrà preparato il confronto tra i leader sulla questione Cina, in programma durante la cena del vertice Ue di giovedì e che dovrà adottare la dichiarazione congiunta presentata martedì con le 10 azioni per ricalibrare i rapporti con Pechino. Questa discussione sarà il punto di partenza per il vertice bilaterale Ue-Cina del 9 aprile, su cui Bruxelles punta per ottenere da Pechino con metodi opposti a quelli degli Usa l' attuazione degli impegni più volte presi in passato ma mai messi in pratica, dallo stop ai trasferimenti forzati di tecnologia all' apertura del mercato cinese alle imprese europee sino alla fine di sussidi a settori industriali strategici come la siderurgia.

Il nodo degli accordi bilaterali con la Cina sulla nuova Via della Seta non è ufficialmente in agenda ma secondo le fonti Ue «non si può mai escludere che uno o due Paesi possano volere informare gli altri», alludendo a Italia e Lussemburgo. Quanto alla politica interna italiana le differenze tra Lega e Cinque stelle non sembrano affatto superate: da un lato Salvini afferma che «il memorandum non è un testo sacro, si può modificare, si può migliorare». Di Maio sdrammatizza invece e parla di ritrovata unità nel governo. «Con questo memorandum - osserva Di Maio - si comincia a prendere i prodotti italiani e a portarli in Cina: per questo sono contento che da stamattina ci sia totale accordo nel governo. E sono contento che anche il Quirinale abbia manifestato assenso». Getta acqua sul fuoco Moavero: «La mia comprensione è che si sia trovato un punto di equilibrio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

